

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 18 LUGLIO 2007

N. 102



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 883

Adozione, ai sensi dell'articolo 121 del Decreto legislativo n. 152/2006, del Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Pag. 12070

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 883

Adozione, ai sensi dell'articolo 121 del Decreto legislativo n. 152/2006, del Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Settore Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

In data 29 aprile 2006 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 152/2006, recante "norme in materia ambientale", con cui il Legislatore Statale, nel recepire -tra l'altro- la Direttiva 2000/60/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ha provveduto al riordino, al coordinamento e all'integrazione delle disposizioni legislative in materia ambientale. In tale ambito, con riferimento alla materia tutela delle acque, è stata riservata l'intera Sezione II[^], della parte III[^], che ha innovato la precedente normativa dettata dal D.Lgs. n.152/1999 del quale se ne è disposta la contestuale abrogazione.

L'art.61 del citato decreto legislativo attribuisce, tra l'altro, alle Regioni, la competenza in ordine alla elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione dei "Piani di Tutela delle Acque", quale strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, più in generale, alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo.

Si evidenzia, in particolare, che la nuova normativa introdotta nell'Ordinamento Statale, all'art.121, ha previsto che entro il 31 dicembre 2006, le Autorità di Bacino Distrettuali, nel contesto delle attività di pianificazione o mediante

appositi atti di indirizzo e coordinamento, sentite le Province e le Autorità d'Ambito, avrebbero dovuto definire gli obiettivi su scala di distretto cui dovevano attenersi i Piani, nonché le priorità degli interventi.

La stessa normativa ha previsto che entro il 31 dicembre 2007 le Regioni, sentite le Province e previa adozione di eventuali misure di salvaguardia, adottano il PTA e lo trasmettono al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nonché alle competenti Autorità di Bacino, per le verifiche di competenza.

Va ricordato, al proposito, che il Commissario Delegato, in vigenza della dichiarazione dello stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, ha assunto una serie di atti in materia di tutela delle acque.

Per quanto qui interessa, si fa espresso richiamo agli artt.2, comma 1, e 7, comma 3, dell'Ordinanza 22 marzo 2002, n.3184, del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, che hanno attribuito al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia la competenza di definire e di predisporre il "Piano di Tutela delle Acque" di cui all'art.44 della normativa previgente dettata dal Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.152 (abrogato dal D. Lgs. n.152/2006) e alla normativa speciale emergenziale dettata dalle Ordinanze Ministeriali all'uopo intervenute.

In forza dei citati poteri, il Commissario Delegato, con decreto n.209/CD/A del 19 dicembre 2005, ha provveduto, avvalendosi della Sogesid S.p.A., a definire e predisporre il "Piano di Tutela delle Acque", di seguito denominato "PTA", disponendo la sua trasmissione alla Regione Puglia per l'assunzione dei provvedimenti di competenza in ordine alla sua adozione e successiva approvazione definitiva.

Con deliberazione n.782 del 6.06.2006, la Giunta Regionale nell'acquisire il predetto "PTA", su1 quale era intervenuta validazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico, all'uopo

nominato dallo stesso Commissario Delegato, ha individuato nel Settore Regionale "Tutela delle Acque" la Struttura competente in ordine all'attuazione della già richiamata Direttiva Comunitaria 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, dando alla stessa mandato di avviare le procedure finalizzate all'adozione del "PTA", di cui all'art. 121 del D.lgs 152/06, nonché di predisporre tutti gli atti connessi per le determinazioni di competenza della Giunta e del Consiglio Regionale, disponendo, inoltre, la trasmissione del Piano stesso all'Autorità di Bacino Puglia per le relative valutazioni.

Pertanto, in esecuzione di quanto disposto dalla citata delibera giuntale, in data 31 luglio 2006, il Settore ha provveduto a presentare e a consegnare il "PTA" all'Autorità di Bacino Puglia, all'Autorità Territoriale Ottimale (ATO Puglia) e alle Province territorialmente competenti.

L'Autorità di Bacino della Puglia, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 292 del 16/11/06, in ottemperanza alla richiesta formulata nella citata delibera di G.R. n.782 del 6.06.2006, ha espresso parere favorevole al PTA con osservazioni.

Va riferito, altresì, che a seguito dell'ulteriore incontro tenutosi in data 30 gennaio 2007, i soggetti istituzionali diano richiamati hanno fatto tenere il loro parere, sostanzialmente favorevole, con osservazioni, oggetto, queste ultime, di apposita istruttoria.

La sintesi delle osservazioni pervenute dai predetti soggetti istituzionali, ivi compresa l'Autorità di Bacino della Puglia e le argomentazioni relative alla loro ammissibilità o meno, formulate dal Settore Regionale Tutela delle Acque, sono contenute nel documento allegato (Allegato 3) al presente provvedimento che integrano, laddove ritenute accoglibili, il Piano stesso.

Con riferimento al citato Piano, appare opportuno e necessario richiamare l'attenzione sul parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico, Organismo che, come detto prima, ha

provveduto alla sua validazione. In particolare, il Comitato ha posto l'accento sulle "carenze informative legate al mancato avvio dei sistemi di monitoraggio per la classificazione dei corpi idrici ai sensi del D.Lgs. n.152/1999 alle quali la Sogesid ha in parte e, nei limiti del possibile, sopperito con il massimo impegno alla valorizzazione del frammentario patrimonio conoscitivo disponibile attraverso lo sviluppo di opportuni modelli di simulazione".

Ciò riferito, non v'è dubbio che il Piano, così come pervenuto, si determina come "Progetto di Piano" ed ha necessità che sia implementato acquisendo, in particolare, i dati del monitoraggio dei corpi idrici anche ai fini di valutare la loro corrispondenza agli esiti dei modelli di simulazione utilizzati in carenza degli stessi dati da parte della Sogesid S.p.A. nella redazione dello strumento di programmazione e pianificazione di cui si parla.

Va sottolineato che -allo stato- le attività di monitoraggio riguardano due diversi ambiti di intervento. Da un lato, quello riferito ai corpi idrici sotterranei, la cui attività risulta aggiudicata in via provvisoria in data 10 gennaio 2005 e, in via definitiva, il 23 dicembre dello stesso anno 2005 e, dall'altro lato, quello riferito ai corpi idrici superficiali, con riguardo al quale, è stata assegnata all'ARPA Puglia la competenza dell'espletamento delle attività di monitoraggio.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che l'elaborato "Progetto di Piano", redatto sia pure ricorrendo a modelli di simulazione, rappresenta, in ogni caso, l'inizio di un percorso per giungere all'approvazione definitiva del PTA da parte della Regione.

Pertanto, si sottopone alle valutazioni della Giunta Regionale l'adozione del Progetto di "PTA", così come pervenuto dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, che si costituisce degli elaborati individuati nell'Allegato 1), accluso alla presente deliberazione, che sono depositati presso il Settore Regionale "Tutela delle Acque" e che si indicano

come appresso:

- Relazione Generale;
- Allegati Tecnici alla relazione
- Cartografia di Piano (Tavole Tecniche).

Si aggiunge, inoltre, che il Progetto di "PTA", successivamente alla sua adozione, dovrà essere sottoposto ulteriormente al confronto con i soggetti coinvolti nella tutela e nella gestione della risorsa idrica al fine di acquisire le opportune e necessarie osservazioni, come specificatamente previsto dagli artt.121 e 122 del D.Lgs.152/06, fino appunto all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale che deve avvenire entro i successivi sei mesi e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2008; durante questo arco temporale l'acquisizione dei risultati derivanti dall'attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui si è prima detto, potrà comportare l'implementazione del quadro conoscitivo di riferimento ed eventualmente la conseguente rivisitazione del Progetto di PTA.

Si precisa che non dovrà farsi luogo alla richiesta del parere vincolante alle Autorità di Bacino così come previsto dall'art. 121, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006, atteso che gli atti di pianificazione, di indirizzo e di coordinamento previsti dal comma 2, dello stesso citato art.121 sono stati espletati, nel caso di specie, dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia.

Si fa presente, ancora, che le risultanze dell'attività conoscitiva posta in essere sino ad oggi, hanno messo in luce la sussistenza di una serie di criticità sul territorio regionale, soprattutto con riferimento alle risorse idriche sotterranee - soggette a fenomeni di depauperamento, salinizzazione delle acque di falda ivi circolanti, a pressione antropica in senso lato - tali da rendere necessaria l'assunzione, contestualmente all'adozione del presente "Progetto di PTA", di prime misure di salvaguardia" relative agli aspetti per i quali appare urgente e indispensabile anticipare l'applicazione delle misure di tutela previste dal più volte citato strumento di pianificazione e programmazione regionale di cui si discute, che costituiscono l'Allegato 2, parte integrante del

presente provvedimento e, che anch'esso, si sottopone alle valutazioni della Giunta Regionale.

Va precisato che le prescrizioni contenute nelle suddette "prime misure" assumono carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni, per gli enti pubblici, nonché per i soggetti privati, a decorrere dal trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento. Sono presenti, inoltre, nello stesso Progetto di PTA, raccomandazioni, inviti, suggerimenti, ecc., per i quali si rende opportuno prevedere, con la necessaria tempestività, l'assunzione di norme di dettaglio mediante apposita adozione delle disposizioni di attuazione del Piano.

Non può sottacersi, infine, la circostanza che con riguardo all'avvenuta individuazione nel Progetto di Piano in parola e negli altri strumenti programmatici assunti dal Commissario Delegato nel corso dell'anno 2002, quali il "Piano Stralcio" e il "Piano d'Ambito", prodromici allo stesso Piano di Tutela, dei recapiti finali delle acque reflue a servizio degli abitati, alcune Amministrazioni Comunali, in sede di attuazione di appositi interventi approvati e finanziati dallo stesso Commissario, non hanno condiviso le scelte pianificate.

In ordine alla citata intervenuta problematica dei recapiti delle acque reflue provenienti dagli impianti di depurazione a servizio degli abitati, appare utile soffermarsi, sia pure brevemente, sulla normativa nazionale di settore che è costituita, come detto, dal D. Lgs. n.152/2006 e, ancor prima, dall'ormai abrogato D. Lgs. n.152/1999. Essa, com'è noto, vieta in senso assoluto lo scarico nel sottosuolo dei reflui depurati e stabilisce che detto scarico debba ordinariamente avvenire in corpi idrici superficiali. E' previsto lo sversamento del refluo depurato sul suolo in casi particolari, vale a dire allorquando sia difficoltoso praticare lo scarico nel modo ordinario di cui si è detto. In alternativa allo sversamento secondo le due descritte modalità, la normativa di settore prevede la utilizzabilità anche in agricoltura del refluo depurato, previo, ovviamente, un trattamento più particolareggiato del refluo medesimo.

In nessun caso, come si è accennato, è previsto lo scarico nel sottosuolo; scarico, anzi, esplicitamente vietato dal legislatore nazionale. Orbene, la particolare conformazione del territorio pugliese, pressoché privo di corpi idrici superficiali, ovviamente, non può che avvertire sensibilmente l'influenza delle suddescritte limitazioni.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Settore Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI ADOTTARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.121 del D. Lgs. n.152/2006, il Progetto di "Piano di Tutela delle Acque" (PTA) della Regione Puglia, costituito dagli elaborati individuati nell'Allegato 1), accluso alla presente deliberazione, che sono depositati presso il Settore Regionale "Tutela delle Acque" e che si indicano come appresso:

- Relazione Generale;
- Allegati Tecnici alla Relazione;

- Cartografia di Piano (Tavole Tecniche);

2) DI PRENDERE ATTO che il suddetto Progetto di Piano rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e, in quanto tale, potrà comportare la sua implementazione;

3) DI ADOTTARE, altresì, le prime "Misure di Salvaguardia", riportate nell'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, al fine di garantire la piena e immediata tutela delle risorse idriche, rinviando l'assunzione di norme di dettaglio mediante apposita adozione delle disposizioni di attuazione del Piano con riferimento a tutte quelle altre misure presenti nello stesso strumento di programmazione e pianificazione regionale, non aventi natura prescrittiva;

4) DI DARE ATTO che le "Prime Misure di Salvaguardia" di cui al precedente punto 3) del presente atto hanno carattere di prescrizioni con l'obbligo di tutti di osservarle e di farle osservare a decorrere dal trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento deliberativo e vigono fino all'approvazione definitiva del PTA;

5) DI APPROVARE le risultanze dell'istruttoria tecnica in ordine alle osservazioni formulate dalle province pugliesi, dall'ATO Puglia e dall'Autorità di Bacino Puglia, riportate nell'Allegato 3 (che risultano accolte dallo stesso), anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dando atto che le osservazioni ritenute accoglibili sono da considerarsi quali integrazioni allo stesso Progetto di PTA;

6) DI INCARICARE il Settore Regionale "Tutela delle Acque" di continuare nella fase di verifica tecnica, già avviata dalla Struttura del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, dei recapiti finali delle acque reflue depurate a servizio degli abitati la cui individuazione non è stata condivisa dalle amministrazioni comunali interessate, disponendo che le relative risultanze devono essere sottoposte alle

determinazioni della Giunta Regionale;

7) DI DARE MANDATO al Settore Regionale "Tutela delle Acque " di:

- a) - trasmettere il presente Piano, ai sensi dell'art.121 del D.Lgs.152/06, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare a cura del Settore Regionale "Tutela delle Acque";
- b) - garantire la partecipazione pubblica, ai sensi dell'art.122 del D.Lgs.152/06, ai fini dell'elaborazione della proposta definitiva di Piano, concedendo un periodo di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per la presentazioni di osservazioni scritte;

8) DI DARE MANDATO, inoltre, al Settore Regionale "Tutela delle Acque" di sottoporre alla Giunta Regionale il PTA, integrato a seguito delle valutazioni rivenienti dalle risultanze dei dati di monitoraggio dei corpi idrici e dalle osservazioni derivanti dalle consultazioni di cui al precedente punto 7), ai fini della sua sottoposizione alle determinazioni del Consiglio Regionale, per l'approvazione definitiva che deve avvenire, così come disposto dall'art.121, 5° comma, del D. Lgs. n.159/2006 entro e non oltre il 31 dicembre 2008; lo stesso Settore, per le attività di implementazione in riferimento, deve avvalersi della Sogesid S.p.A. in esecuzione del Programma Operativo approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con proprio decreto n. 248/CD/A. del 5 agosto 2002;

9) DI DISPORRE che a far data dall'adozione del presente Progetto di Piano che ha efficacia di atto di indirizzo e, nelle more della sua definitiva approvazione, le Amministrazioni Pubbliche devono, comunque, tener conto delle indicazioni contenute nel Piano in ordine:

- a) all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le previsioni contenute nel Progetto di Piano o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;
- b) all'approvazione di strumenti sottordinati di pianificazione territoriale ed urbanistica che siano in contrasto con le previsioni del Progetto di Piano;

10) DI DISPORRE, infine, che dell'avvenuta adozione del presente Progetto di Piano, stante la sua dimensione, sia data notizia sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dando atto che la visione integrale del Progetto di PTA e della relativa documentazione è resa disponibile sul sito "Internet" della Regione; una copia cartacea viene resa disponibile presso il Settore "Tutela delle Acque" dell'Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche e presso le sedi delle Province Pugliesi, in modo da rendere il più agevole possibile, da parte di chiunque ne abbia interesse, la presa visione e consultazione della relativa documentazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

- ALLEGATO 1 -



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE

- Settore Tutela delle Acque -

PROGETTO DI “PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA”

- ELENCO ELABORATI -

ALLEGATO 1 - Progetto di PtA della Regione Puglia – Elenco elaborati**VOLUME**

1		RELAZIONE GENERALE TAV. A – ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA TAV. B – AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI
2	ALL. 1.1	CARATTERIZZAZIONE FISIOGRAFICA E GEOLOGICA - RELAZIONE
	ALL. 1.2	CARATTERIZZAZIONE CLIMATOLOGICA - RELAZIONE
	ALL. 1.2.1	CARATTERIZZAZIONE CLIMATOLOGICA - ELABORATI GRAFICI
	ALL. 1.3	CARATTERIZZAZIONE IDROLOGICA - RELAZIONE
	ALL. 2	CARATTERIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE - RELAZIONE
	ALL. 3	CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA E VEGETAZIONALE - AREE NATURALI PROTETTE – RELAZIONE
	ALL. 3.1	SCHEDE NATURA 2000 RELATIVE AI PSIC E ZPS DELLA REGIONE PUGLIA
	ALL. 3.2	PERIMETRAZIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE PUGLIA
	ALL. 4	STIMA DEGLI IMPATTI DA FONTI PUNTUALI E DIFFUSE - RELAZIONE
	ALL. 5	STATO QUALITATIVO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E A SPECIFICA DESTINAZIONE – RELAZIONE
	ALL. 5.1	DATI SULLO STATO QUALITATIVO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI (Fasc. 1)
3	ALL. 5.1	DATI SULLO STATO QUALITATIVO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI (Fasc. 2)
	ALL. 6	CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA - RELAZIONE
	ALL. 6.1	ARCHIVIO ANAGRAFICO ED ANALISI DEI PUNTI ACQUA CENSITI (POZZI E SORGENTI) (Fasc. 1-2-3)
	ALL. 6.2	SEZIONI IDROGEOLOGICHE
	ALL. 7	BILANCIO IDROGEOLOGICO DEI PRINCIPALI CORPI IDRICI SOTTERRANEI - RELAZIONE
	ALL. 7.1	BILANCIO IDROGEOLOGICO DEI PRINCIPALI CORPI IDRICI SOTTERRANEI - ELABORATI GRAFICI
	ALL. 8	STUDI SULLA VULNERABILITA' DEI PRINCIPALI CORPI IDRICI SOTTERRANEI - RELAZIONE
	ALL. 9	STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE - RELAZIONE
	ALL. 10	CORPI IDRICI A SPECIFICA DESTINAZIONE - RELAZIONE
	ALL. 11	AREE RICHIEDENTI SPECIFICHE MISURE DI PREVENZIONE DALL'INQUINAMENTO E DI RISANAMENTO - RELAZIONE
		ALLEGATO
4	TAV. 1.1	CARTA GEOLITOLOGICA SCHEMATICA
	TAV. 1.2	ELEMENTI MORFOLOGICI, MORFO-TETTONICI E MORFOSTRUTTURALI DEL TERRITORIO
	TAV. 1.3	IDROGRAFIA SUPERFICIALE
	TAV. 1.4	BACINI IDROGRAFICI DI STUDIO
	TAV. 1.5	BACINI IDROGRAFICI E RELATIVA CODIFICA
	TAV. 1.6	CORPI IDRICI SUPERFICIALI
	TAV. 1.7	CORPI IDRICI SUPERFICIALI SIGNIFICATIVI
	TAV. 4.1.1	UBICAZIONE DEI RECAPITI FINALI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE - SITUAZIONE ATTUALE
	TAV. 4.1.2	UBICAZIONE DEI RECAPITI FINALI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE - SCENARIO FUTURO
	TAV. 4.2	INSEDIAMENTI CON PRESENZA DI RETE FOGNANTE
	TAV. 4.3.1	STIMA DEI CARICHI POTENZIALI ANNUI NEI BACINI IDROGRAFICI - BOD
	TAV. 4.3.2	STIMA DEI CARICHI POTENZIALI MEDI ANNUI NEI BACINI IDROGRAFICI – AZOTO

ALLEGATO 1 - Progetto di PtA della Regione Puglia – Elenco elaborati

	TAV. 4.3.3	STIMA DEI CARICHI POTENZIALI MEDI ANNUI NEI BACINI IDROGRAFICI - FOSFORO
	TAV. 4.3.4a	STIMA DEI CARICHI RESIDUI CIVILI, AGRICOLI E ZOOTECCNICI DI AZOTO E DI FOSFORO SUI BACINI PRINCIPALI E SULLE AREE SENSIBILI
	TAV. 4.4.1	STIMA DEI SURPLUS MEDI ANNUI DI AZOTO DI ORIGINE AGRICOLA
	TAV. 4.4.2	STIMA DEI SURPLUS MEDI ANNUI DI FOSFORO DI ORIGINE AGRICOLA
	TAV. 4.5.1	STIMA DELLE CONCENTRAZIONI POTENZIALI, MEDIE ANNUE, DI AZOTO DI ORIGINE AGRICOLA, DELLE ACQUE DI INFILTRAZIONE E DI SCORRIMENTO SUPERFICIALE
	TAV. 4.5.2	STIMA DELLE CONCENTRAZIONI POTENZIALI, MEDIE ANNUE, DI FOSFORO DI ORIGINE AGRICOLA, DELLE ACQUE DI INFILTRAZIONE E DI SCORRIMENTO SUPERFICIALE
	TAV. 4.6.1	STIMA DEI CARICHI POTENZIALI MEDI ANNUI, DI AZOTO DI ORIGINE AGRICOLA, VEICOLATI DALLE ACQUE DI SCORRIMENTO SUPERFICIALE
	TAV. 4.6.2	STIMA DEI CARICHI POTENZIALI MEDI ANNUI, DI FOSFORO DI ORIGINE AGRICOLA, VEICOLATI DALLE ACQUE DI SCORRIMENTO SUPERFICIALE
	TAV. 4.7.1	STIMA DEI CARICHI POTENZIALI MEDI ANNUI, DI AZOTO DI ORIGINE AGRICOLA, VEICOLATI DALLE ACQUE DI INFILTRAZIONE
	TAV. 4.7.2	STIMA DEI CARICHI POTENZIALI MEDI ANNUI, DI FOSFORO DI ORIGINE AGRICOLA, VEICOLATI DALLE ACQUE DI INFILTRAZIONE
	TAV. 5.1	RETE DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI
	TAV. 5.2	RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
5	TAV. 6.1A	CAMPI DI ESISTENZA DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI
	TAV. 6.1B	CORPI IDRICI SOTTERRANEI SIGNIFICATIVI
	TAV. 6.2	DISTRIBUZIONE MEDIA DEI CARICHI PIEZOMETRICI DEGLI ACQUIFERI CARSICI DELLA MURGIA E DEL SALENTO
	TAV. 6.3.1	DISTRIBUZIONE MEDIA DEI CARICHI PIEZOMETRICI DELL'ACQUIFERO POROSO DEL TAVOLIERE
	TAV. 6.3.2	DISTRIBUZIONE MEDIA DEI CARICHI PIEZOMETRICI DEGLI ACQUIFERI POROSI DEL BRINDISINO, TARANTINO E SALENTO
	TAV. 6.4	UBICAZIONE DEI PUNTI ACQUA CENSITI
	TAV. 7.1	DISTRIBUZIONE DELLA PRECIPITAZIONE MEDIA ANNUA NEL PERIODO 1985-2000
	TAV. 7.2	DISTRIBUZIONE DELLA RICARICA MEDIA ANNUA NEL PERIODO 1985-2000
	TAV. 7.3	DISTRIBUZIONE DEL DEFLUSSO MEDIO ANNUO NEL PERIODO 1985-2000
	TAV. 7.4	DISTRIBUZIONE DEL FABBISOGNO IRRIGUO MEDIO ANNUO
	TAV. 7.5	ZONIZZAZIONE DELLE AREE IN CUI LA RISORSA SOTTERRANEA E' SOTTOPOSTA A STRESS IDROLOGICO
	TAVV. 8.1	VULNERABILITA' INTRINSECA DEGLI ACQUIFERI CARSICI CON FATTORE "P" (Unità idrogeologiche Gargano, Murge e Salento)
	TAVV. 8.2	VULNERABILITA' INTRINSECA DEGLI ACQUIFERI CARSICI - ANALISI COMPARATA CON I CARATTERI DEL TERRITORIO E COMPENSORI ESTRATTIVI
	TAVV. 8.3	VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI CARSICI INTEGRATA DALLA ZONIZZAZIONE DELLA DENSITA' DEI PUNTI DI PRELIEVO DELLA FALDA
	TAVV. 8.4	VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI CARSICI CON FATTORE "P" - ANALISI COMPARATA CON LE AREE DI PREVALENTE RICARICA (Bilancio idrologico)
	TAVV. 8.5	VULNERABILITA' INTRINSECA ACQUIFERO SUPERFICIALE DEL TAVOLIERE

ALLEGATO 1 - Progetto di PtA della Regione Puglia – Elenco elaborati

TAVV. 8.6	VULNERABILITA' INTRINSECA ACQUIFERO SUPERFICIALE DEL TAVOLIERE - ANALISI COMPARATA CON LA ZONIZZAZIONE DELLA DENSITA' DEI PUNTI DI PRELIEVO DELLA FALDA
TAV. 9.1.1	DISTRIBUZIONE DEL CONTENUTO SALINO DELLE ACQUE CIRCOLANTI NEGLI ACQUIFERI CARSICI DELLA MURGIA E DEL SALENTO
TAV. 9.1.2	CONCENTRAZIONE DEL CLOROIONE NELLE ACQUE ESTRATTE DAGLI ACQUIFERI CARSICI DELLA MURGIA E DEL SALENTO UTILIZZATE A SCOPO POTABILE
TAV. 9.2.1	DISTRIBUZIONE DEI NITRATI NELLE ACQUE DI FALDA CIRCOLANTI NEGLI ACQUIFERI CARSICI DEL GARGANO, DELLA MURGIA E DEL SALENTO
TAV. 9.2.2	CONCENTRAZIONE DEI NITRATI NELLE ACQUE ESTRATTE DAGLI ACQUIFERI CARSICI DELLA MURGIA E DEL SALENTO UTILIZZATE A SCOPO POTABILE
TAV. 9.3	DISTRIBUZIONE DEI NITRATI NELLE ACQUE DI FALDA CIRCOLANTI NELL'ACQUIFERI POROSI
TAV. 9.4	RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE
TAV. 9.5	DISTRIBUZIONE DELLE OPERE DI CAPTAZIONE CENSITE PRESSO GLI UFFICI DEL GENIO CIVILE
TAV. 9.6	QUOTE DI ATTESTAZIONE DEI POZZI CHE INTERESSANO GLI ACQUIFERI CARSICI DELLA MURGIA E DEL SALENTO
TAV. 9.7	MODIFICAZIONE DEI LIVELLI PIEZOMETRICI DELL'ACQUIFERI POROSI DEL TAVOLIERE E DELLE VALLI DEL SACCIONE, FORTORE E OFANTO
TAV. 10.1	ACQUE A SPECIFICA DESTINAZIONE
TAV. 11.1	AREE SENSIBILI E RELATIVI BACINI SCOLANTI
TAV. 11.2	OPERE DI CAPTAZIONE DESTINATE ALL'USO POTABILE

- ALLEGATO 2 -

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE

– Settore Tutela delle Acque –

DISPOSIZIONI DI PRIMA ATTUAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - PRIME MISURE DI SALVAGUARDIA -

La Regione ai sensi dell'art.121 del D.Lgs.152/06, comma 2, in attesa dell'approvazione definitiva del Piano di Tutela delle Acque, adotta le prime "*misure di salvaguardia*" distinte in:

- Misure di Tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei;
- Misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica;
- Misure integrative.

Le prescrizioni contenute nel presente documento sono di carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni, per gli Enti Pubblici, nonché per i soggetti privati, a decorrere dalla sua data di adozione.

Nelle more dell'approvazione definitiva del Piano, le Amministrazioni pubbliche devono comunque tener conto delle indicazioni contenute nel Piano di Tutela adottato, in merito:

- a) all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le previsioni del Piano adottato o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;
- b) all'approvazione di strumenti sottordinati di pianificazione territoriale ed urbanistica che siano in contrasto con le previsioni del Piano adottato.



*ALLEGATO 2 - Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Prime misure di salvaguardia -*

MISURE DI TUTELA QUALI-QUANTITATIVA DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

1. Prescrizioni generali

Ai fini della tutela quali-quantitativa delle risorse idriche sotterranee, interessate da prelievi per il soddisfacimento dei diversi usi, si prescrive l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- a) in sede di rilascio della concessione, ovvero in fase di verifica e/o rinnovo, dovrà essere imposto all'utilizzatore l'installazione di limitatore di portata e di misuratore di portata;
- b) dovrà essere imposta la chiusura di tutti i pozzi scavati e/o eserciti senza autorizzazione;
- c) consentire l'uso dell'acqua di falda per l'innaffiamento di verde pubblico o condominiale non eccedente i 5.000 m²;
- d) Nelle aree già individuate come *vulnerabili da nitrati di origine agricola*, con deliberazione di G.R. n. 2036 del 30.12.2005, è fatto divieto d'uso a scopo potabile delle acque di falda.

2. "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi"

Di seguito si riportano le prescrizioni relative alle "*aree di vincolo d'uso degli acquiferi*", così come individuate alla Tav.B del Piano di Tutela delle Acque, e meglio perimetrare nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4a**).

2.1 Tavoliere

Nelle aree di cui alla Tavola B del Piano di Tutela delle Acque - *Aree di Tutela quantitativa*, indicate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4a - Tab.1 - Figure da 1 a 4**), cioè in quelle aree sottoposte a stress per eccesso di prelievo, è sospeso il rilascio di concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili.

*ALLEGATO 2 - Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Prime misure di salvaguardia -*

2.2 Acquifero carsico della Murgia - fascia costiera Adriatica e Jonica.

2.2.1 Nelle aree di cui alla Tavola B del Piano di Tutela delle Acque - *Aree interessate da contaminazione salina*, e indicate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4a - Tab.2 – Figure da 5 a 12**):

- a) è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali;
- b) è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per usi produttivi, (itticoltura, mitilicoltura) per impianti di scambio termico o dissalazione a condizione che:
 - le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione,
 - venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente;
- c) In sede di rinnovo della concessione, devono essere sottoposte a verifica le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).
- d) In sede di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile occorre considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque tale che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.

2.2.2 Nelle aree di cui alla Tavola B del Piano di Tutela delle Acque - *Aree di tutela qualitativa*, e indicate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4a - Tab.3 – Figure da 5 a 12**):

- a) In sede di rilascio di nuove autorizzazione alla ricerca, andranno verificate le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con il vincolo che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.).

*ALLEGATO 2 - Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Prime misure di salvaguardia -*

A tale vincolo si potrà derogare nelle aree in cui la circolazione idrica si esplica in condizioni confinate al di sotto del livello mare. Di tale circostanza dovrà essere data testimonianza nella relazione idrogeologica a corredo della richiesta di autorizzazione.

- b) In sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile, si richiede che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso carico e che i valori del contenuto salino (Residuo fisso a 180°C) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-) delle acque emunte non superino rispettivamente 1 g/l o 500 mg/l.

2.3 Acquifero carsico del Salento

2.3.1 Nelle aree di cui alla Tavola B del Piano di Tutela delle Acque - *Aree interessate da contaminazione salina*, indicate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4a - Tab.4 – Figure da 13 a 20**) :

- a) è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali;
- b) è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per usi produttivi, (itticoltura, mitilicoltura) per impianti di scambio termico o dissalazione a condizione che:
- le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
 - venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate nel rispetto della normativa vigente;
- c) In sede di rinnovo della concessione, devono essere sottoposte a verifica le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).
- d) In sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile occorre considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico e

ALLEGATO 2 - Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Prime misure di salvaguardia -

comunque tale che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.

2.3.2 Nelle aree di cui alla Tavola B del Piano di Tutela delle Acque - **Aree di tutela qualitativa**, indicate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4a - Tab.5 – Figure da 13 a 20**):

a) In sede di rilascio di nuove autorizzazione alla ricerca, andranno verificate le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con il vincolo che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.).

A tale vincolo si potrà derogare nelle aree in cui la circolazione idrica si esplica in condizioni confinate al di sotto del livello mare. Di tale circostanza dovrà essere data testimonianza nella relazione idrogeologica a corredo della richiesta di autorizzazione.

b) In sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile si richiede che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico e che i valori del contenuto salino (Residuo fisso a 180°C) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl⁻), delle acque emunte, non superino rispettivamente 1 g/l o 500 mg/l.

2.4 Acquifero carsico del Gargano

2.4.1. Nelle aree di cui alla Tavola B del Piano di Tutela delle Acque - **Aree interessate da contaminazione salina**, indicate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4a - Tab.6 – Figure da 21 a 23**):

a) è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali;

è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per usi produttivi, (itticoltura, miticoltura) per impianti di scambio termico o dissalazione a condizione che:

*ALLEGATO 2 - Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Prime misure di salvaguardia -*

- le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
 - venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente;
- b) In sede di rinnovo della concessione, devono essere sottoposte a verifica le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 30 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).
- c) In sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile occorre considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico e comunque tale che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.

MISURE DI SALVAGUARDIA PER LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA

Sulla base delle risultanze delle attività di studio integrato dei caratteri del territorio e delle acque sotterranee sono stati delimitati comparti fisico-geografici del territorio meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei: *Zone di protezione speciale idrogeologica*, di cui alla Tavola A del Piano di Tutela delle Acque.

Di seguito si riportano le misure relative alle *Zone di Protezione Speciale Idrogeologica* di cui sopra, *codificate come zone tipo "A", "B" e "C"* e individuate dalla cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4b**).

1. Misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica di Tipo "A"

Le *Zone di Protezione Speciale Idrogeologica – Tipo "A"* - individuate sugli alti strutturali centro-occidentali del Gargano, su gran parte della fascia murgiana nord-occidentale e centro-orientale - sono le aree afferenti ad acquiferi carsici complessi ritenute strategiche per la Regione Puglia in virtù del loro essere aree a bilancio idrogeologico positivo, a bassa antropizzazione ed uso del suolo non intensivo.

*ALLEGATO 2 - Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Prime misure di salvaguardia -*

Nelle **Zone di Protezione Speciale Idrogeologica – Tipo “A”**, così come individuate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4b - Tab.1 –Figure da 1 a 5**), è vietata:

- a) la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- b) l’apertura e l’esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani;
- c) lo spandimento di acque di vegetazione, fanghi e compost;
- d) la realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;
- e) la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;
- f) la trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;
- g) l’apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria;
- h) la captazione, le adduzioni idriche, le derivazioni e la realizzazione di nuovi depuratori;
- i) l’utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;
- j) i cambiamenti dell’uso del suolo, fatta eccezione per l’attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica.

2. Misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica di Tipo “B”

Le **Zone di Protezione Speciale Idrogeologica – Tipo “B”** sono aree a prevalente ricarica afferenti anch’esse a sistemi carsici evoluti (caratterizzati però da una minore frequenza di rinvenimento delle principali discontinuità e dei campi carsici, campi a doline con inghiottitoio) e interessate da un livello di antropizzazione modesto ascrivibile allo sviluppo delle attività agricole, produttive, nonché infrastrutturali.

In particolare sono tipizzate come:

- **BI** : le aree ubicate geograficamente a sud e SSE dell’abitato di Bari, caratterizzate da condizioni quali-quantitative dell’acquifero afferente sostanzialmente buone, e pertanto meritevoli di interventi di controllo e gestione corretta degli equilibri della risorsa;

*ALLEGATO 2 - Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Prime misure di salvaguardia -*

- **B2** : l'area individuata geograficamente appena a nord dell'abitato di Maglie (nella cui propaggine settentrionale è ubicato il centro di prelievo da pozzi a uso potabile più importante del Salento), interessata da fenomeni di sovrasfruttamento della risorsa.

2.1 Nelle **Zone di Protezione Speciale Idrogeologica – Tipo “B1”**, così come individuate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4b - Tab.2 – Figure 6 e 7**), è vietata:

- a) la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- b) lo spandimento acque di vegetazione, fanghi e compost;
- c) i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;
- d) il divieto della trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree.

2.2 Nelle **Zone di Protezione Speciale Idrogeologica – Tipo “B2”**, così come individuate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4b - Tab.3 – Figura 8**), è vietata:

- a) la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- b) lo spandimento acque di vegetazione, fanghi e compost;
- c) i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;
- d) divieto della trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;
- e) l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;
- f) l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per i rifiuti solidi urbani non inserite nel Piano Regionale dei Rifiuti.

*ALLEGATO 2 - Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Prime misure di salvaguardia -*

3. Misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica di Tipo “C”

Le *Zone di Protezione Speciale Idrogeologica – Tipo “C”* - individuate a SSW di Corato-Ruvo, nella provincia di Bari e a NNW dell’abitato di Botrugno, nel Salento - sono aree a prevalente ricarica afferenti ad acquiferi strategici, in quanto risorsa per l’approvvigionamento idropotabile, in caso di programmazione di interventi in emergenza.

Nelle *Zone di Protezione Speciale Idrogeologica – Tipo “C”*, così come individuate nella cartografia di dettaglio allegata al presente documento (**Allegato 4b - Tab.4 – Figure 9 e 10**), è sospeso il rilascio di nuove concessioni per opere di derivazione.

MISURE D’INTERVENTO INTEGRATIVE

Al fine di garantire la tutela di una porzione essenziale del territorio pertinente l’acquifero Murgiano, nonché gli equilibri idraulici lungo il tracciato del “Canale Principale dell’AQP”, con l’obiettivo di poter riservare le risorse dell’acquifero sott ostante a provvedimenti emergenziali di prelievo della risorsa idrica, è stabilito un vincolo di protezione assoluta per le aree occupanti una fascia di 500m a dx e a sx del tracciato del Canale Principale dell’AQP, a partire dall’impianto di “Lamagenzana” e fino alle aree finitime l’abitato di Altamura, come riportato da cartografia allegata al presente documento (**Allegato 4c – Figure 1 - 1A e 1B**) .

- ALLEGATO 2a -



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE

– Settore Tutela delle Acque –

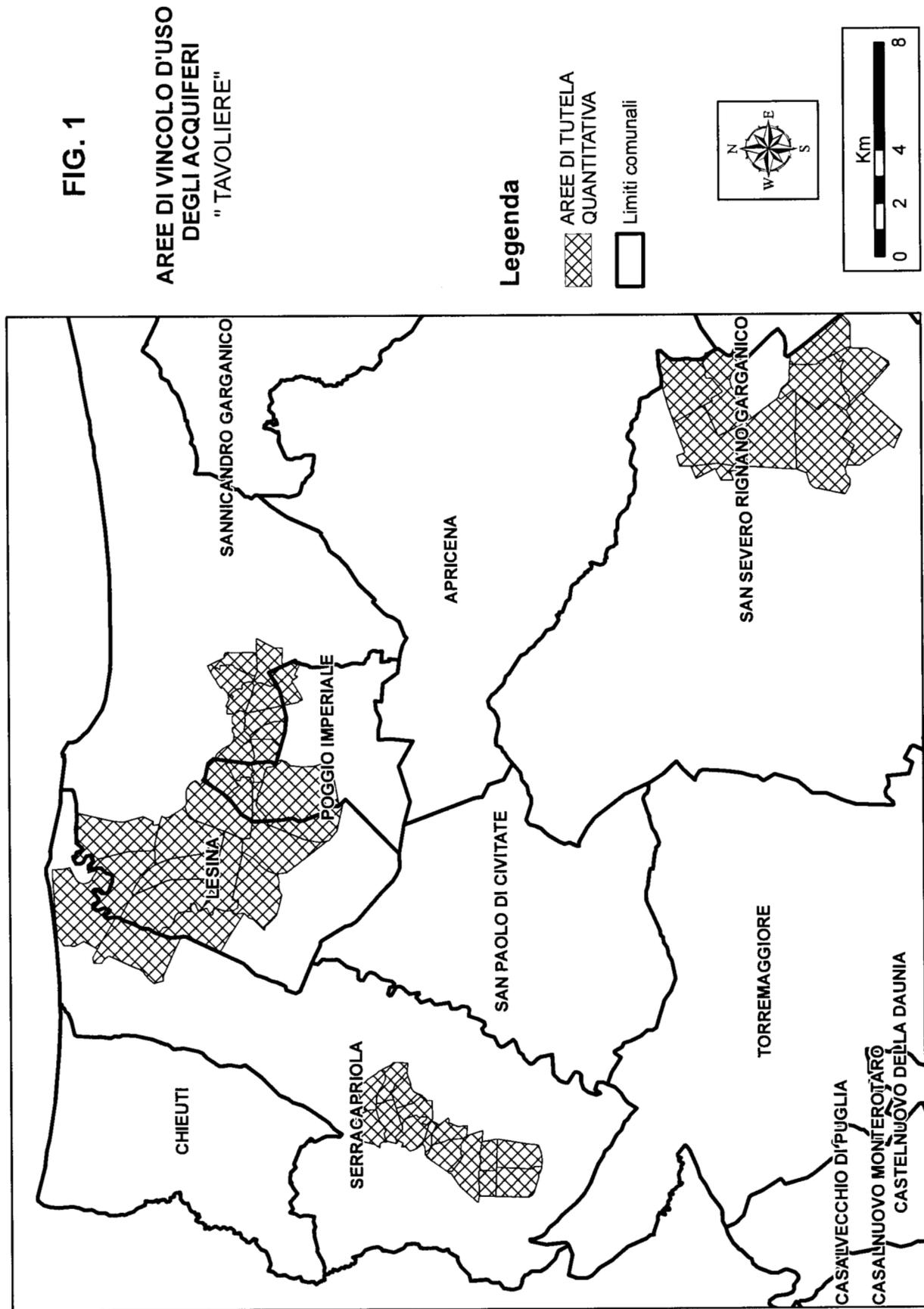
**MISURE DI TUTELA QUALI-QUANTITATIVA DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI
“Aree di vincolo d’uso degli acquiferi”**

Allegato 2a

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - TAVOLIERE - (Cfr. Figure da 1 a 4)

TAB.1 : Aree di Tutela Quantitativa		Numeri dei Fogli catastali interessati																				
Comune interessato	Fig.	20	21	23	27	28	30	39	40	41	42											
BARLETTA	4	20	21	23	27	28	30	39	40	41	42											
CARAPELLE	2-3	1	2	3	6	8	9															
CERIGNOLA	3-4	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	25	26	27	28	29	30
		31	32	33	34	35	36	37	39	40	41	42	43	44	45	46	47	49	50	51	52	53
		54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74
FOGGIA	2-3	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	95	96
		97	98	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	127	132	133	153	154	159	160	161	162
		163	164	165	166	167	168	170	171	173	174	175	176	178	179	180	196	204	205	320	321	341
LESINA	1	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	16	38	39	40	41	42	43	44	45	46	
MANFREDONIA	2-3	47	137	138	139	140																
MARGHERITA DI SAVOIA	4	18	19	20	21	22	23	24	26	27												
ORTA NOVA	2-3	2	3	4	5	7	13	21	31	32	34	40	41	42	47	48	53	62				
POGGIO IMPERIALE	1	1	2	3	4	5	6	11														
SAN SEVERO	1-2	48	49	50	52	53	113	114	115	116	117	134	135	136	139	140	143	146				
SERRACAPRIOLA	1	2	6	26	27	28	29	36	37	38	39	46	47	48	55	56	57	58				
STORNARA	3	1																				
STORNARELLA	3	1	2																			
TRINITAPOLI	4	1	2	15	17	18	19	20	41	42	43	45	47	48	49	50	52	53	54	55	56	57
		59	60	100	101	102	103	105														

Allegato 2a



Allegato 2a

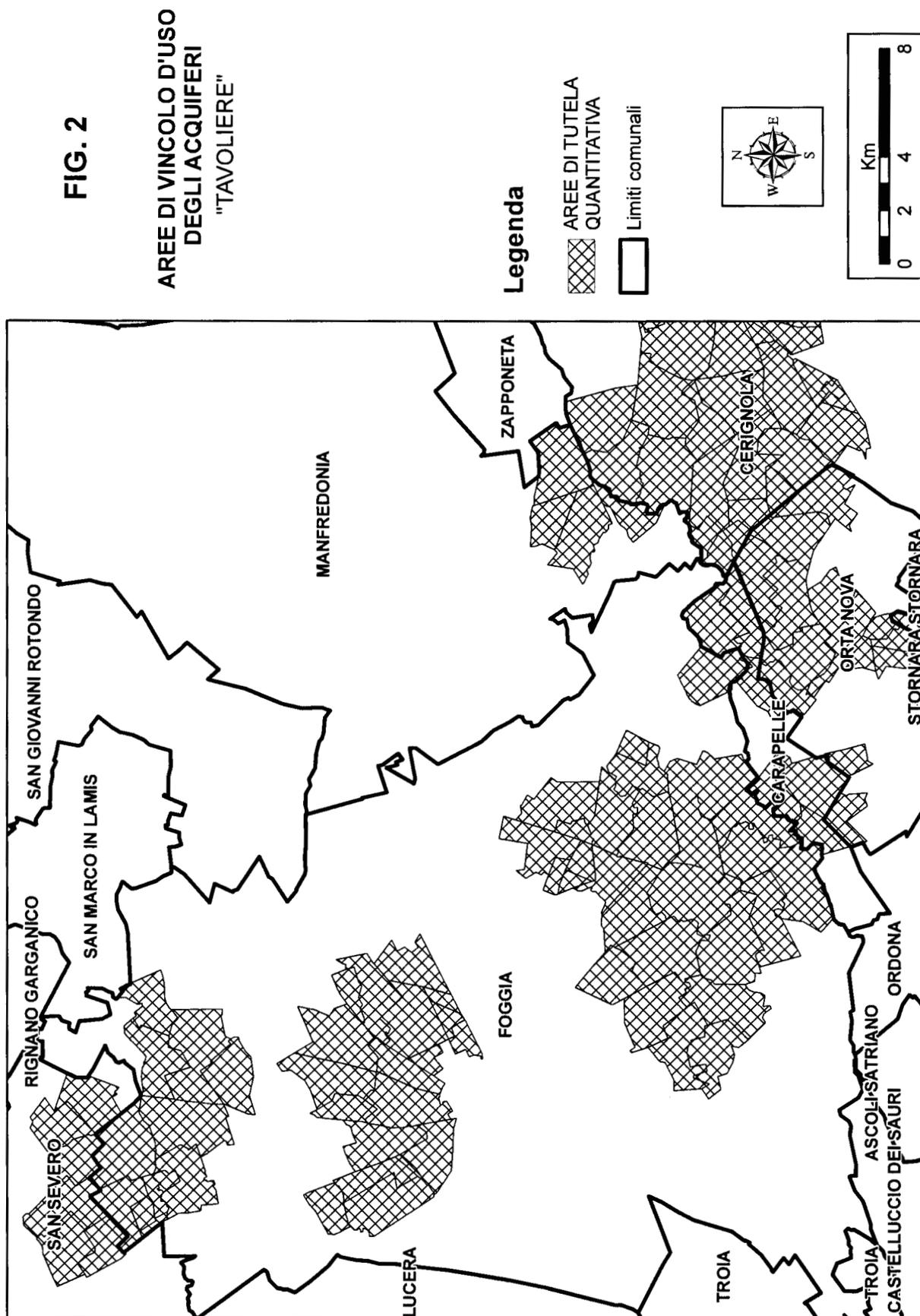
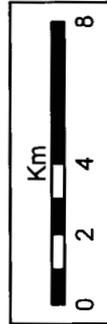
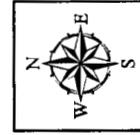


FIG. 3
AREE DI VINCOLO D'USO
DEGLI ACQUIFERI
"TAVOLIERE"

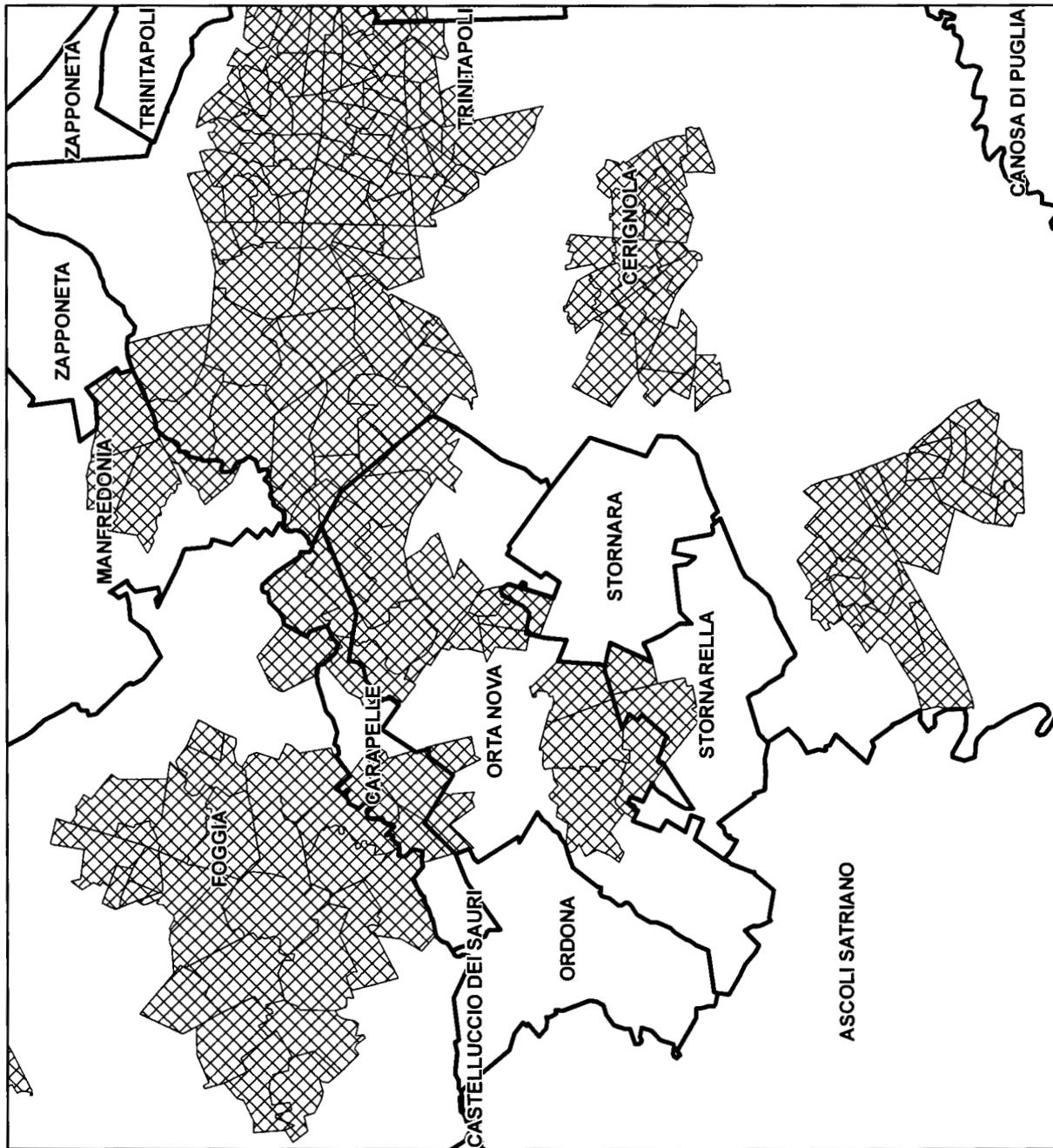
Legenda

AREE DI TUTELA
QUANTITATIVA

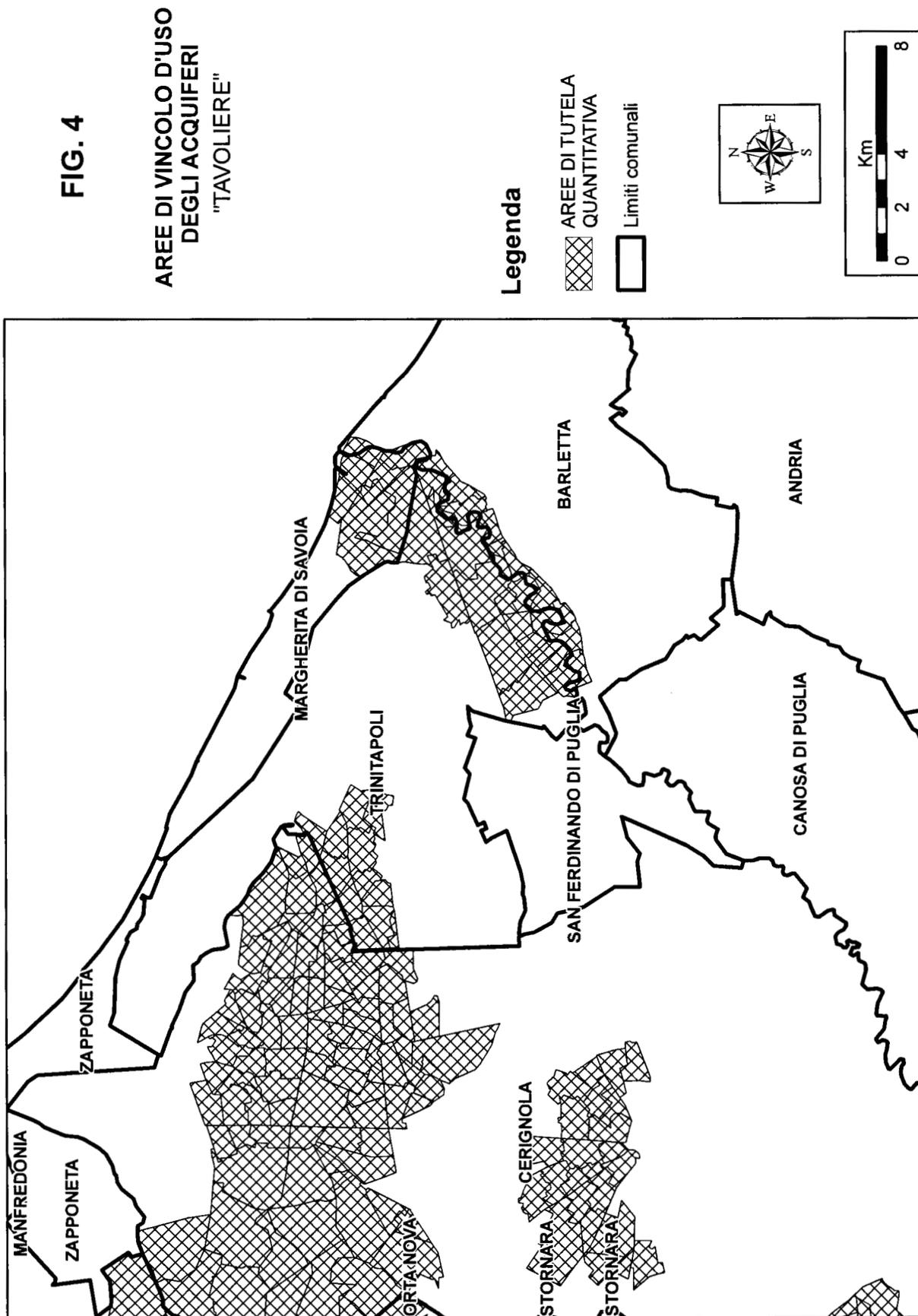
Limiti comunali



Allegato 2a



Allegato 2a



Allegato 2a

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ACQUIFERO CARSIACO DELLA MURGIA - (Cfr. Figure da 5 a 12)

TAB.2 : Aree interessate da contaminazione salina		Numeri dei Fogli catastali interessati															
Comune (Sezione)	Fig.																
ANDRIA	5	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 62, 63, 64, 65, 66, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 82, 197, 227															
BARI (Bari)	7	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 123, 124															
BARI (Carbonara)		1, 2, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22															
BARI (Ceglie)		12, 13, 14, 15, 17, 20															
BARI (Palese)		1, 2, 3, 4, 5															
BARI (Santo Spirito)		1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15															
BARI (Torre a Mare)		1, 2, 3, 4, 5, 6, 7															
BARLETTA	5-6	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125															
BISCEGLIE	6	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 54, 55, 56, 57															
BITONTO	7	7, 8, 13, 14, 19, 20, 29, 30, 43, 53															
BRINDISI	9	1															
CANOSA DI PUGLIA	5	1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 13															
CAPURSO	7	1, 2, 11, 12, 13															
CAROSINO	11	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10															
CAROVIGNO	9	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 68, 69, 70, 78, 79, 80, 81, 84, 85, 86, 87, 88															

Allegato 2a

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ACQUIFERO CARSIICO DELLA MURGIA - (Cfr. Figure da 5 a 12)

TAB.2 : Aree interessate da contaminazione salina		Numeri dei Fogli catastali interessati	
Comune (Sezione)	Fig.		
CASTELLANETA	10	73, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 100, 101, 102, 110, 127,	
CERIGNOLA	5	228, 229, 246, 247, 248, 250, 258, 259, 266, 267, 268,	
CISTERNINO	9	14, 15, 25, 26, 27, 49,	
CONVERSANO	8	1, 2, 4, 5, 6, 7, 13, 14, 23, 26, 32, 33, 45, 57	
CORATO	6	1	
		9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30,	
	11	31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 51, 52, 53, 54, 55, 56,	
		57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77,	
		78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 110, 111, 112, 113	
FAGGIANO	12	1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15	
		1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22,	
	8-9	23, 24, 25, 30, 31, 32, 33, 43, 44, 45, 46, 47, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 64, 65, 66,	
		67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 89, 96,	
		100, 101, 102, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121,	
		122, 124, 125, 126, 127	
FRANCAVILLA FONTANA	12	66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 112,	
		113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 142, 143, 144, 145, 146,	
		147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 162, 163, 164, 165, 174, 214	
GIOVINAZZO	6-7	1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 29	
		1, 9, 15, 16, 17, 18, 19, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39,	
	9-11	40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60,	
		61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81,	
		82, 83, 84, 86, 88	
LATIANO	9	3, 6	
LEPORANO	12	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16	
MARGHERITA DI SAVOIA	5	16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27	
MARTINA FRANCA	11	231, 232	
		17, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 46, 47, 49, 50, 51, 52, 64, 65, 66, 67, 72, 73,	
	10-11	74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94,	
		95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114	
MODUGNO	7	5, 6, 8, 9, 22 24	

Allegato 2a

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ACQUIFERO CARSIICO DELLA MURGLIA - (Cfr. Figure da 5 a 12)

TAB.2 : Aree interessate da contaminazione salina	
Comune (Sezione)	Fig. Numeri dei Fogli catastali interessati
RUTIGLIANO	7 1, 2, 4, 11, 12, 13
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	5 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47,
SAN GIORGIO IONICO	11 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14
SAN VITO DEI NORMANNI	9 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 27, 28, 29, 33, 34, 35, 36, 37, 46, 47, 48, 49, 50, 59, 60, 61, 62, 63, 71, 72, 73, 97
TARANTO	11 9, 82, 84, 85, 86, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 240, 241, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319
TERLIZZI	6 3, 4, 5, 10
TRANI	6 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 106
TRIGGIANO	7 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23
TRINITAPOLI	5 28, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 74, 75, 79
VALENZANO	7 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 32, 33
VILLA CASTELLI	9-12 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38

CENERE

Allegato 2a

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ACQUIFERO CARSIICO DELLA MURGIA - (Cfr. Figure da 5 a 12)

TAB.3 : Aree di Tufela Quali-Quantitativa		Numeri dei Fogli catastali interessati											
Comune (Sezione)	Fig.												
ADELFA	7	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 26											
ANDRIA	5-6	41, 42, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 81, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 93, 94, 98, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 133, 198											
BARI (Bari)		73, 74, 75											
BARI (Carbonara)		3, 4, 5, 6, 7, 8, 23											
BARI (Ceglie)	7	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29											
BARI (Loseto)		1, 2, 3, 4, 5, 6, 7											
BISCEGLIE	6	51, 52, 53, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68											
BITONTO	6-7	10, 11, 12, 17, 18, 27, 28, 42, 51, 52, 54, 55											
BITRITTO		5, 17											
CANOSA DI PUGLIA	5	6, 8, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 79, 80, 82, 88											
CAPURSO	7	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15											
CAROVIGNO	9	38, 39, 40, 49, 50, 51, 65, 66, 67, 76, 77											
CASAMASSIMA	7	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 21, 22, 23, 24, 26											
CASTELLANETA	10	35, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 51, 52, 53, 54, 55, 57, 60, 61, 62, 63, 64, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 75, 76, 77, 78, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126											
CELLAMARE	7	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7											
CERIGNOLA	5	211, 212, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 265, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 281, 282, 283, 284, 286, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 394											
CISTERNINO	8-9	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 23, 24, 32, 45, 46, 47, 48											
CONVERSANO	7-8	3, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 46, 47, 48, 49, 56, 58, 59, 60, 68, 69, 70, 86											
CORATO	6	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 16, 17, 27, 36											

Allegato 2a

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ACQUIFERO CARSIICO DELLA MURGIA - (Cf. Figure da 5 a 12)

TAB.3 : Aree di Tutela Quali-Quantitativa		Numeri dei Fogli catastali interessati																																																																																																																																	
Comune (Sezione)	Fig.	1,	2,	3,	4,	5,	6,	7,	8,	11,	46,	47,	48																																																																																																																						
CRISPIANO	11-12	1,	2,	3,	4,	5,	6,	7,	8,	11,	46,	47,	48																																																																																																																						
FASANO	8	26,	28,	29,	35,	36,	40,	41,	42,	54,	63,	73,	84,	88,	90,	91,	92,	95,	97,	99																																																																																																															
FRANCAVILLA FONTANA	9-12	7,	9,	23,	24,	25,	26,	27,	29,	41,	42,	43,	44,	45,	46,	47,	48,	49,	50,	52,	74,	75,	76,	77,	78,	99,	101,	102																																																																																																							
GINOSA	10	1,	2,	3,	5,	7,	8,	9,	10,	11,	13,	14,	15,	16,	17,	18,	19,	22,	23,	24,	25,	26,	27,	31,	32,	33,	34,	37,	38,	39,	40,	41,	42,	43,	44,	53,	55,	56,	57,	58,	59,	60,	61,	62,	63,	72,	73,	75,	76,	77,	78,	79,	80,	81,	88,	89,	90,	91,	92,	93,	94,	96,	97,	98,	99,	103,	104,	105,	106,	107,	108,	117,	118,	119,	120,	125,	126,	130,	131,	132,	135,	136,	137,	138,	141,	144																																													
GIOVINAZZO	6-7	22,	23,	24,	25,	26,	27,	28,	30,	31,	32,	33,	34,	35,	38,	39,	41,	42																																																																																																																	
GROTTAGLIE	9-12	2,	3,	4,	6,	7,	8,	10,	11,	12,	13,	14,	20,	21,	22,	23,	24,	25																																																																																																																	
LATERZA	10	1,	2,	7,	8,	9,	10,	11,	12,	14,	17,	18,	19,	20,	21,	22,	23,	27,	28,	29,	30,	31,	32,	33,	34,	35,	36,	39,	42,	43,	44,	45,	46,	47,	49,	50,	51,	52,	53,	54,	55,	56,	57,	58,	59,	60,	61,	62,	63,	64,	65,	66,	67,	68,	69,	70,	71,	72,	73,	74,	75,	76,	77,	78,	79,	80,	81,	82,	83,	84,	85,	86,	87,	88,	89,	90,	91,	92,	93,	94,	95,	96,	97,	98,	99,	100,	101,	102,	103,	104,	105,	106,	107,	108,	109,	110,	111,	112,	113,	114,	115,	116,	117,	118,	119,	120,	121,	122,	123,	124,	125,	126,	127,	128,	129,	130,	131,	132,	133,	134,	135,	136,	137,	138,	139,	140,	141,	142,	143,	144,	145
LATIANO	9	1,	2,	4,	5																																																																																																																														
LOCOROTONDO	8	10,	17,	18,	19,	20,	30,	31,	39																																																																																																																										
MARTINA FRANCA	11-12	180,	181,	182,	183,	184,	185,	186,	187,	188,	189,	209,	211,	212,	214,	223,	224,	225,	226,	227,	228,	229,	230,	233,	234,	235																																																																																																									
MASSAFRA	10-11	16,	20,	23,	24,	25,	26,	27,	37,	38,	39,	40,	41,	42,	43,	44,	45,	48,	53,	54,	55,	56,	57,	58,	59,	60,	61,	62,	63,	68,	69,	70,	71,	115																																																																																																	
MINERVINO MURGE	5	8,	14,	15,	26,	27																																																																																																																													
MODUGNO	7	7,	10,	11,	12,	13,	15,	21,	23,	26,	27																																																																																																																								
MOLA DI BARI	7-8	43,	44,	45																																																																																																																															
MOLFETTA	6	46,	48,	53																																																																																																																															
MONOPOLI	8	12,	13,	22,	23,	32,	39,	40,	52,	53,	65,	69,	82,	83,	84,	85,	102,	117,	120,	131,	146,	155,	158																																																																																																												
MOTTOLA	10	110,	111,	112,	113,	120,	121,	122,	123,	124,	125,	126,	127,	128,	132,	133,	137,	138,	139																																																																																																																
NOICATTARO	7	6,	7,	8,	9,	10,	11,	12,	13,	14,	15,	16,	17,	18,	19,	20,	31,	34,	35,	37,	38,	39																																																																																																													

Allegato 2a

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ACQUIFERO CARSICO DELLA MURGIA - (Cfr. Figure da 5 a 12)

TAB.3 : Aree di Tutela Quali-Quantitative		
Comune (Sezione)	Fig.	Numeri dei Fogli catastali interessati
OSTUNI	9	82, 106, 112, 113, 154, 222
PALAGIANELLO	10	1, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10
PA AGIANO	10	1, 2, 7, 8
POLIGNANO A MARE	8	42, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 55
RUTIGLIANO	7	3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 35, 36, 39, 41, 42, 43
RUVO DI PUGLIA	6	1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12, 13
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	5	48, 49, 50
SAN VITO DEI NORMANNI	9	17, 26, 32, 45, 57, 58, 68, 69
TERLIZZI	6	1, 2, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 34, 35, 36, 37, 38, 43, 45, 46
TRANI	6	104, 105, 107, 108, 109, 110, 111
TRIGGIANO	7	22
TURI	7	2, 3, 4
VALENZANO	7	8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31
VILLA CASTELLI	12	6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18

Allegato 2a

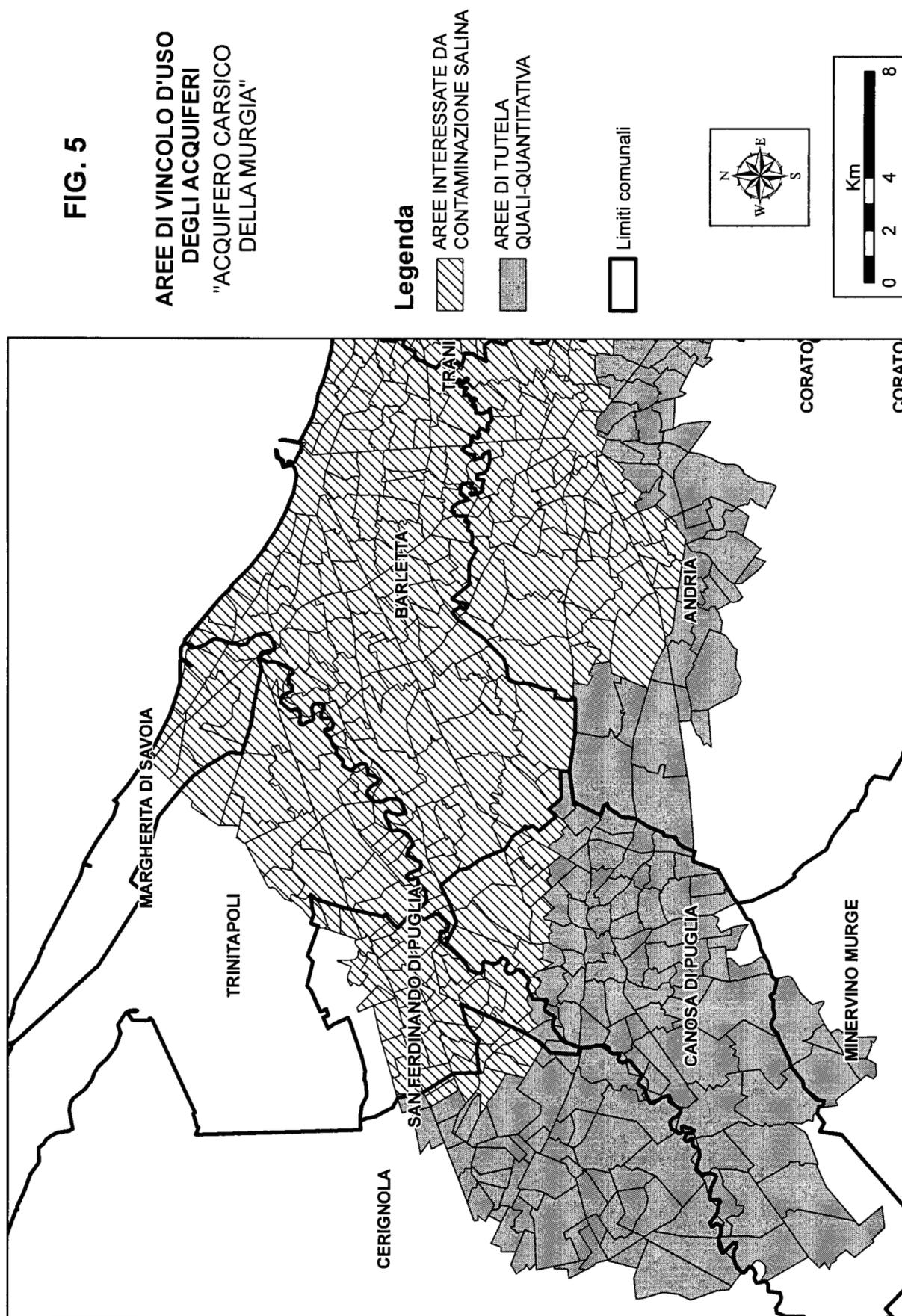
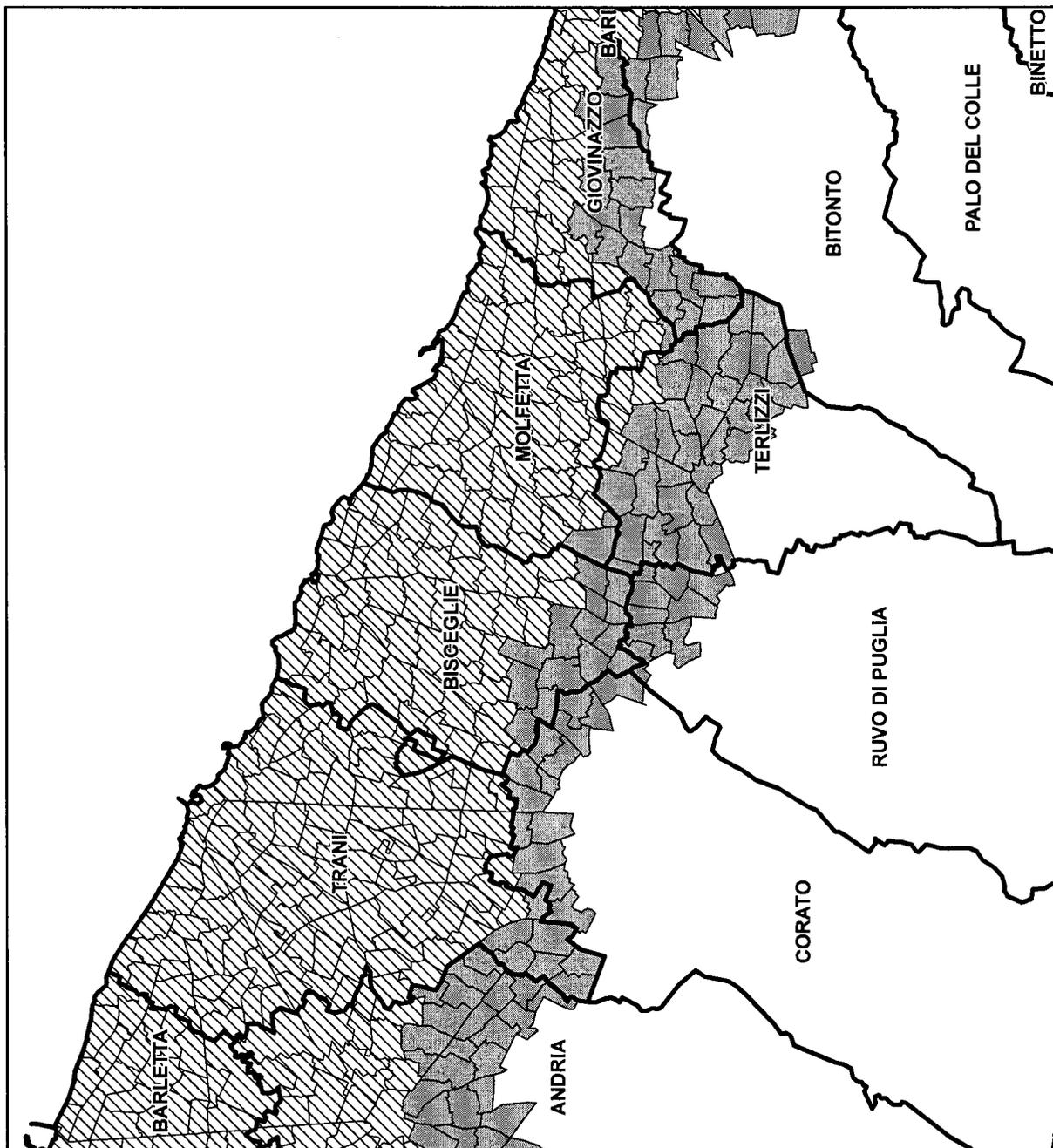
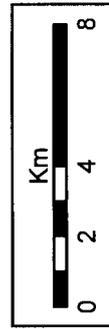
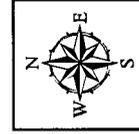


FIG. 6
**AREE DI VINCOLO D'USO
DEGLI ACQUIFERI
"ACQUIFERO CARSICO
DELLA MURGIA"**

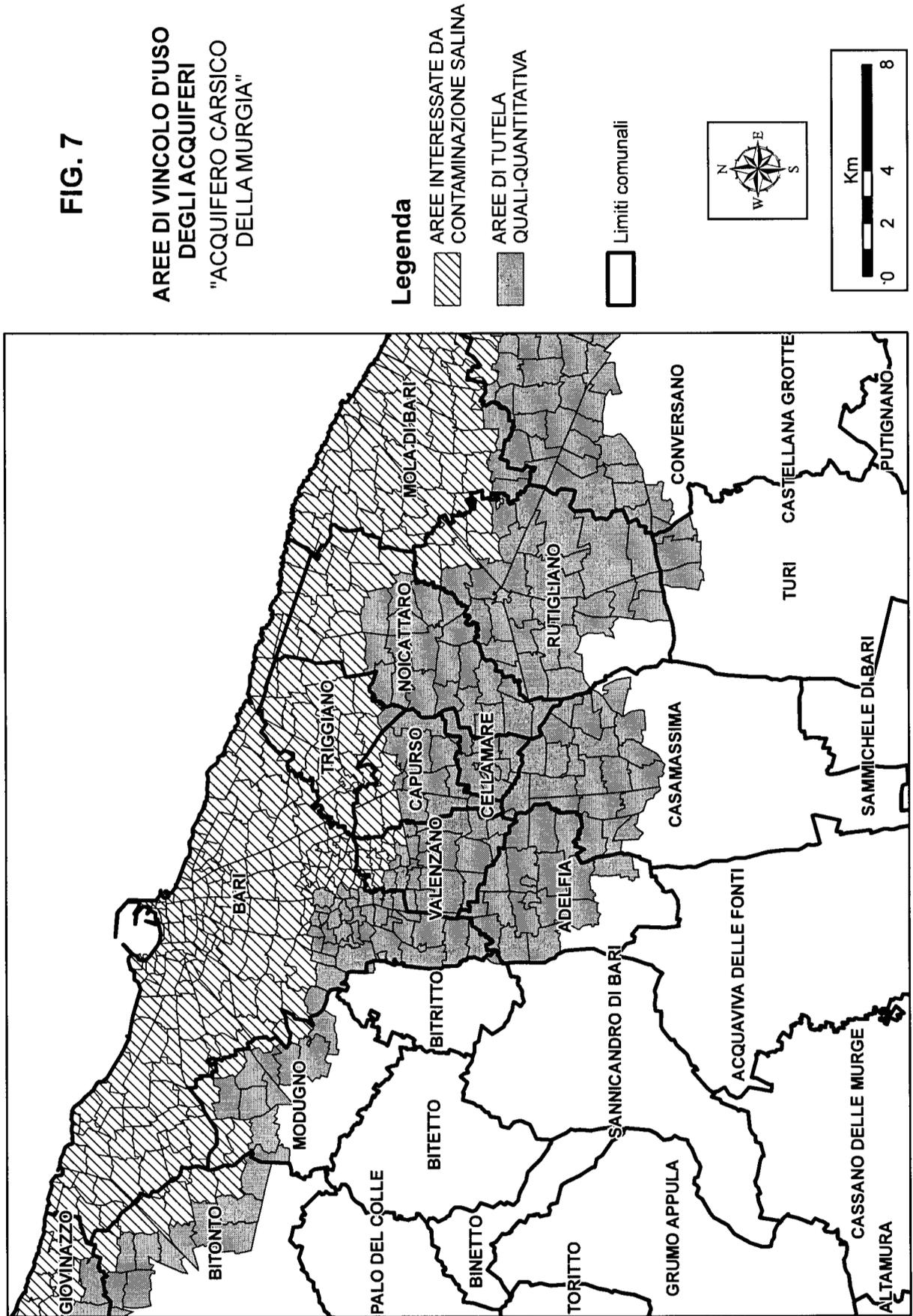
Legenda

-  AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA
-  AREE DI TUTELA QUALI-QUANTITATIVA
-  Limiti comunali

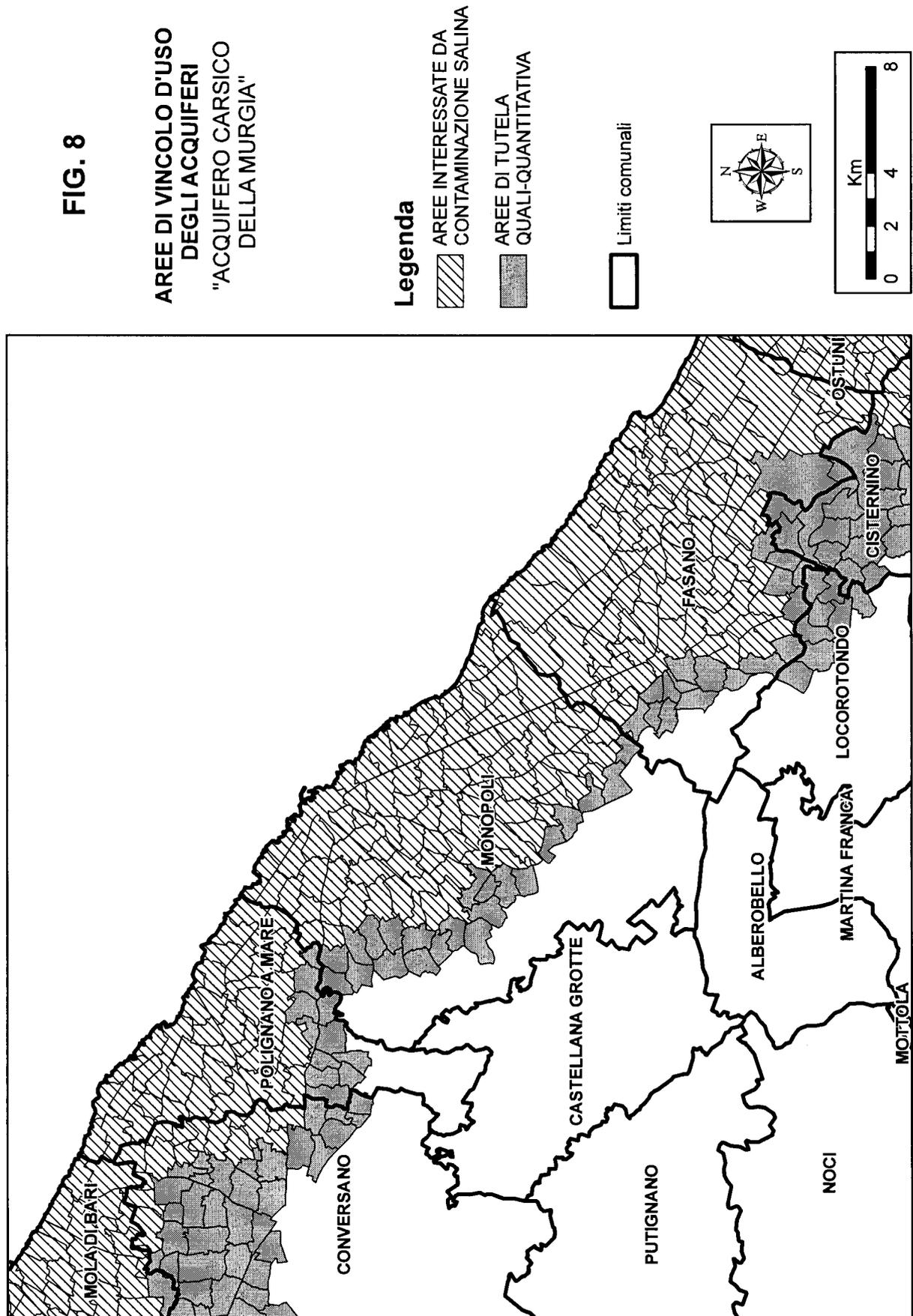


Allegato 2a

Allegato 2a

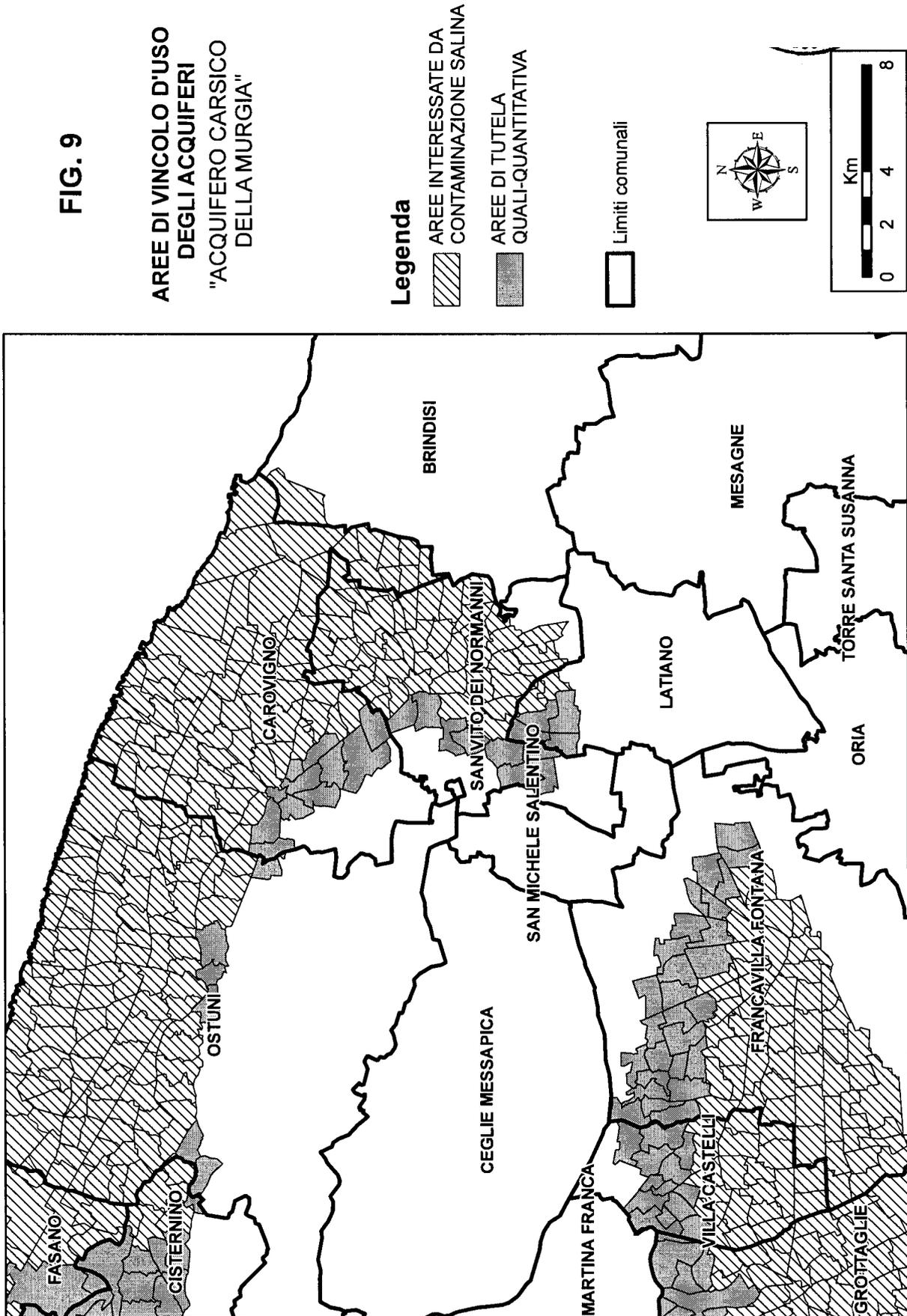


Allegato 2a

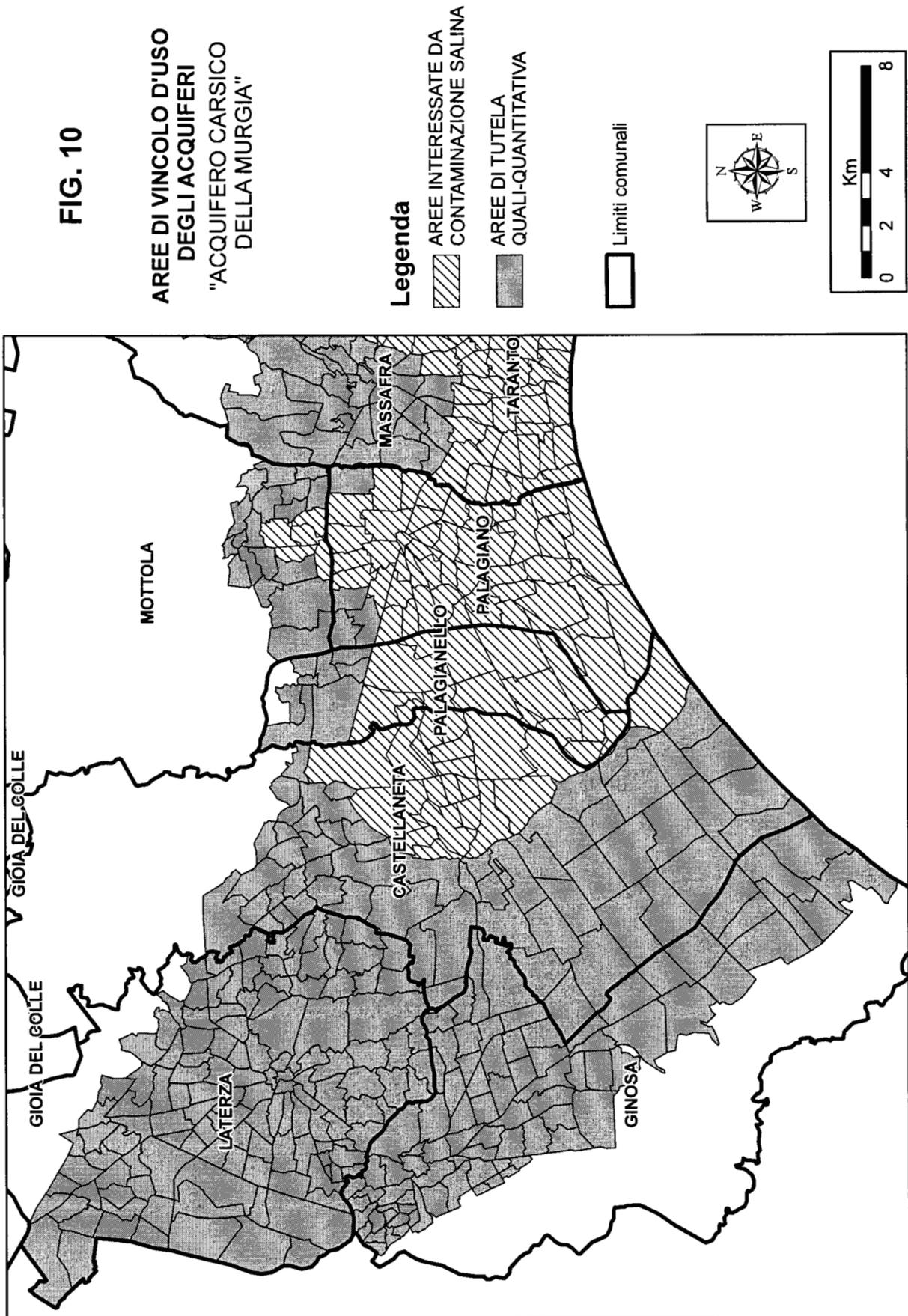


Allegato 2a

FIG. 9
AREE DI VINCOLO D'USO
DEGLI ACQUIFERI
"ACQUIFERO CARSICO
DELLA MURGIA"



Allegato 2a



Allegato 2a

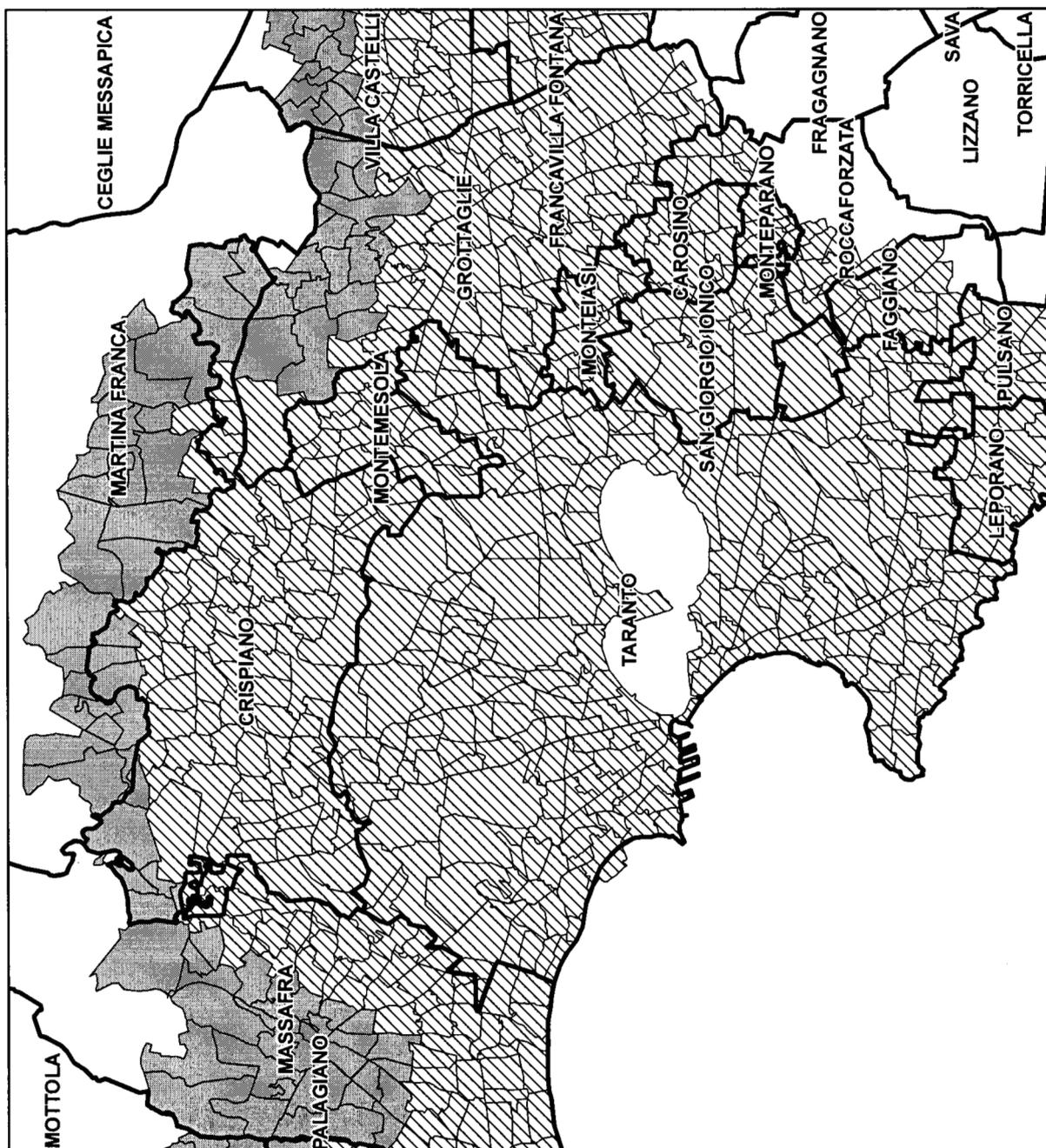
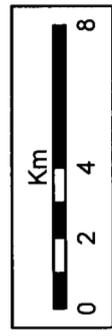


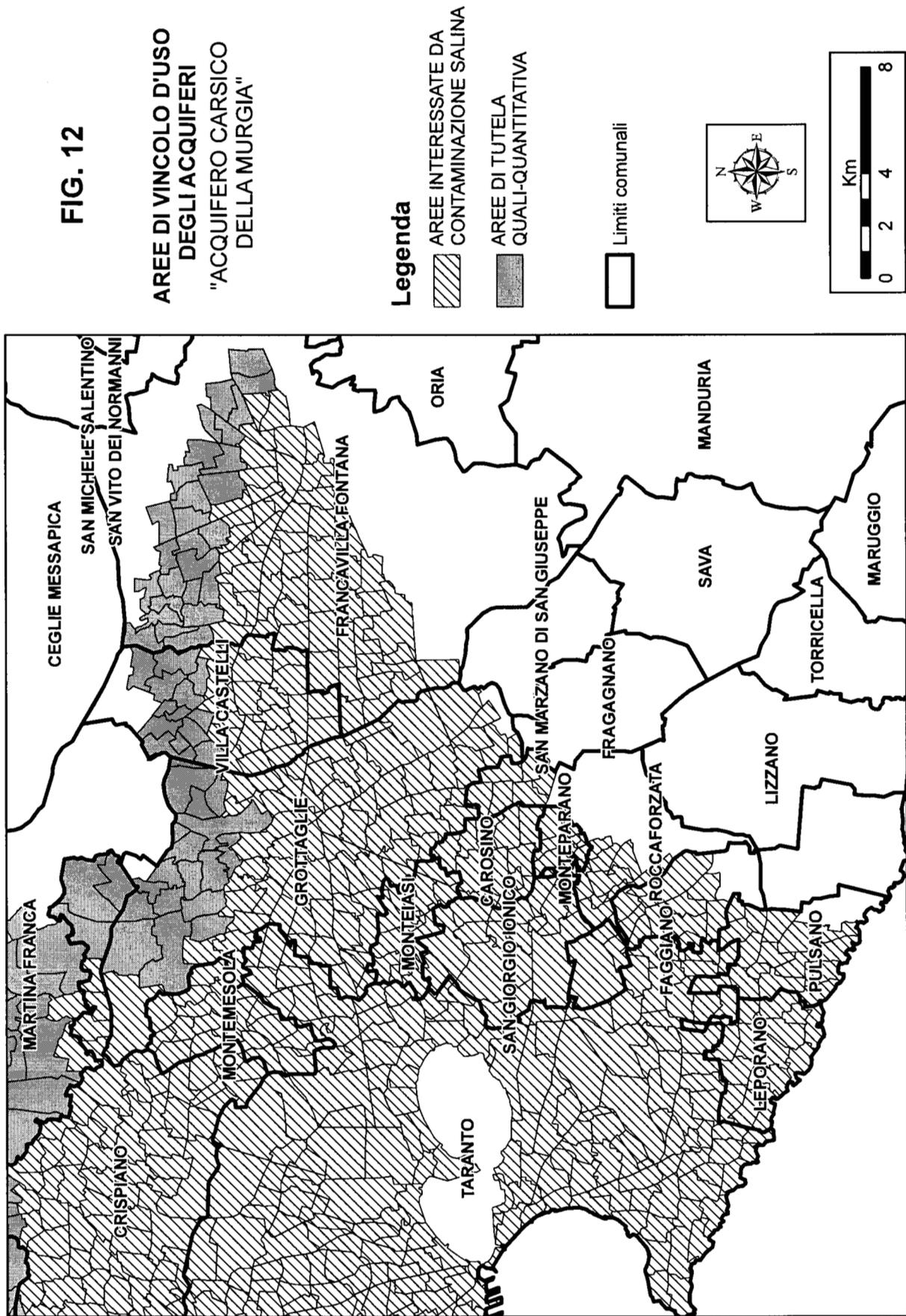
FIG. 11
AREE DI VINCOLO D'USO
DEGLI ACQUIFERI
"ACQUIFERO CARSIICO
DELLA MURGIA"

Legenda

-  AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA
-  AREE DI TUTELA QUALI-QUANTITATIVA
-  Limiti comunali



Allegato 2a



AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

TAB.4 : Aree interessate da contaminazione salina		Numeri dei Fogli catastali interessati	
Comune (Sezione)	Fig.		
ACQUARICA DEL CAPO	20	9, 10, 11, 18, 22	
ALESSANO	20	14, 2021, 22, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31	
ALEZIO	18	1, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22	
ALLISTE	18	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25	
ANDRANO	19-20	4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19	
AVETRANA	15-16	16, 17, 20, 28, 29, 30, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54	
BRINDISI	13-14	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 190, 191, 192, 193, 194, 195	
CALIMERA	17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12	
CANNOLE	19	1, 2, 3, 4, 5, 6, 12, 13, 14, 19, 20, 21, 22	
CAPRARICA DI LECCE	17	10, 15	
CARPIGNANO SALENTINO	17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44	
CASTRI DI LECCE	17	3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17	
CASTRIGNANO DEL CAPO	20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26	
CASTRO	19-20	2, 4, 5, 9, 10, 11, 15, 16	
CELLINO SAN MARCO	14	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28	
COPERTINO	16	30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 46, 47, 52, 61, 63	
CORSANO	20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	
DISO	19-20	1, 3, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22	
FAGGIANO	15	16, 17, 18, 19	

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

TAB.4 : Aree interessate da contaminazione salina	
Comune (Sezione)	Fig. Numeri dei Fogli catastali interessati
FRAGAGNANO	15 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23
FRANCAVILLA FONTANA	13 121, 122, 137, 138, 139, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 175, 176, 177, 178, 185, 186, 187, 188, 194, 195, 197, 201, 202
GAGLIANO DEL CAPO	20 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
GALATONE	18 1, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 21, 22, 23, 24, 29, 30, 36, 37, 38, 39
GALLIPOLI	18 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46
GIUGGIANELLO	19 1, 2, 4
GIURDIGNANO	19 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15
GROTTAGLIE	15 85, 87
GUAGNANO	16 5, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 28, 29
LECCE	14-17 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 230, 231, 232, 233, 234, 244, 245
LEVERANO	16 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44
LIZZANELLO	17 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 22, 23, 27
LIZZANO	15 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 52, 53, 54, 55, 62, 63, 67
MANDURIA	15 105, 106, 107, 116, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145
MARTANO	17 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 15, 16, 17

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

T.AB.4 : Aree interessate da contaminazione salina	
Comune (Sezione)	Fig. Numeri dei Fogli catastali interessati
MARTIGNANO	17 6, 7, 9
MARUGGIO	15 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
MATINO	18 7, 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 27, 29
MELENDUGNO	17 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105
MELISSANO	18 1, 3, 9, 15
MESAGNE	13 49, 54, 56, 57, 58, 59, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129
MINERVINO DI LECCE	19 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23
MORCIANO DI LEUCA	20 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
NARDO'	16 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130
ORIA	16-18 21, 32, 33, 34
ORTELLE	19-20 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14
OTRANTO	17-19 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67
PALMARIGGI	19 4, 9, 10
PARABITA	18 17, 18
PATU'	20 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10



AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **ACQUIFERO CARSIICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

TAB.4 : Aree interessate da contaminazione salina		Numeri dei Fogli catastali interessati															
Comune (Sezione)	Fig.																
POGGIARDO	19	4, 5, 6, 11, 12, 16, 17															
PORTO CESAREO	16	3, 4, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 21, 22, 26, 27, 29, 31															
PRESICCE	20	11, 12, 13, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27															
PULSANO	15	16, 18, 19, 20															
RACALE	18	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26															
ROCCAFORZATA (ex frazione Taranto)		8, 9, 10, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27															
ROCCAFORZATA (Roccaforzata)	15	6, 7, 8															
ROCCAFORZATA (Torretta)		1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11															
SALICE SALENTINO	16	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 24, 25, 26, 27, 36, 37															
SALVE	20	2, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28															
SAN DONACI	16	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36															
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	15	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19															
SAN PANCRAZIO SALENTINO	13-14	2, 3, 4, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 22, 23, 24, 32, 33, 34, 35, 41, 42, 43, 48															
SAN PIETRO VERNOTICO	14	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50															
SAN VITO DEI NORMANNI	13	74, 75, 76, 77, 78															
SANNICOLA	18	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29															
SANTA CESAREA TERME	19	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 34															
SAVA	15	2, 6, 7, 8, 9, 10, 16, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 31, 32, 33															
SPECCHIA	20	17															
SPONGANO	20	3, 6, 11, 12, 15															



AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

TAB.4 : Aree interessate da contaminazione salina		Numeri dei Fogli catastali interessati	
Comune (Sezione)	Fig.		
SQUINZANO	14	1, 2, 3, 4	
SURBO	17	1, 2, 3, 4	
TAURISANO	20	14, 18	
TAVIANO	18	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26	
TIGGIANO	20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	
TORCHIAROLO	14	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29	
TORRE SANTA SUSANNA	13	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 29, 30	
TORRICELLA	15	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25	
TRICASE	19	2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47	
UGENTO	18	23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106	
UGGIANO LA CHIESA	19	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21	
VEGLIE	16	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 16, 17, 18, 32, 33, 38, 43, 44, 46	
VERNOLE	17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66	

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

TAB.5 : Aree di Tutela Quali-Quantitativa		Numeri dei Fogli catastali interessati	
Comune (Sezione)	Fig.		
ACQUARICA DEL CAPO	20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21	
ALESSANO	20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 23, 24	
ALEZIO	20	2, 3, 4, 6, 7, 8	
ANDRANO	18-19	1, 2, 3, 6, 10, 11	
ARADEO	18	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11	
ARNESANO	16	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15	
AVETRANA	15-16	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 49, 55	
BAGNOLO DEL SALENTO	19	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8	
BOTRUGNO	18-19	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13	
BRINDISI	13	92, 93, 94, 95, 96, 121, 122, 123, 124	
CAMPI SALENTINA	14	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50	
CANNOLE	19	7, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18	
CAPRARICA DI LECCE	17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14	
CARMIANO	16	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28	
CARPIGNANO SALENTINO	17-19	27, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 45, 46, 47, 48, 49	
CASARANO	18-20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37	
CASTRI DI LECCE	17	1, 2, 4, 5	
CASTRIGNANO DE' GRECI	18-19	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14	
CAVALLINO	17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27	
CELLINO SAN MARCO	14-16	26, 29, 30, 31, 32, 33, 34	
COLLEPASSO	18	7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17	
COPERTINO	16-17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 36, 37, 40, 41, 43, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 64	

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

TAB.5 : Aree di Tutela Quali-Quantitativa		Numeri dei Fogli catastali interessati															
Comune (Sezione)	Fig.																
CORIGLIANO D'OTRANTO	18	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19															
CURSI	18-19	1, 2, 3, 4, 5															
CUTROFIANO	18-20	1, 2, 3, 4, 5, 14, 22, 57, 59, 64, 65															
ERCHIE	13-15	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39															
FRANCAVILLA FONTANA	13	123, 140, 141, 161, 172, 173, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 189, 190, 191, 192, 193, 196, 198, 199, 200, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 212															
GALATINA	16-17 18-19	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100															
GALATONE	18	2, 4, 8, 12, 17, 18, 19, 20, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47															
GIUGGIANELLO	19	3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12															
GUAGNANO	16	1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38															
LATIANO	13	9, 10, 11, 14, 47, 48, 49, 52, 53, 55, 56, 34, 35, 47, 48, 57, 58, 59, 70, 71, 85															
LECCE	14-17	86, 87, 88, 89, 104, 105, 106, 107, 121, 134, 135, 136, 150, 151, 152, 153, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260															
LEQUILE	16-17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39															
LEVERANO	16	10, 11, 12, 13, 14															
LIZZANELLO	17	11, 12, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32															
MAGLIE	19	26															
MANDURIA	13-15	3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 57, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 117, 124, 128, 146, 147															

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

TAB.5 : Aree di Tutela Quali-Quantitativa		Numeri dei Fogli catastali interessati												
Comune (Sezione)	Fig.													
MARTANO	17-19	9, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25												
MARTIGNANO	17	1, 2, 3, 4, 5, 8												
MARUGGIO	15	3												
MATINO	18-20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 23, 24, 25, 26, 28, 30												
MELISSANO	18-20	2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14												
MELPIGNANO	19	1, 2, 4												
MESAGNE	13	1, 2, 3, 4, 8, 9, 20, 21, 22, 23, 32, 33, 34, 40, 41, 42, 47, 48, 52, 53, 55, 60, 61, 62, 63, 70, 71, 72, 130, 131, 132, 133, 134												
MIGGIANO	19-20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10												
MONTERONI DI LECCE	16	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17												
MONTESANO SALENTINO	20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11												
MURO LECCESE	19	7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21												
NEVIANO	18	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 15, 16, 17, 20												
NOCIGLIA	19	19, 20, 21, 23, 24, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41												
NOVOLI	16	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24												
ORIA	13-15	8, 9, 10, 11, 12, 18, 19, 20, 22, 23, 30, 31, 35, 36, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81												
PALMARIGGI	19	1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 11												
PARABITA	18-20	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22												
POGGIARDO	19	1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22												
PRESICCE	20	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19												
RUFFANO	18-20	7, 8, 9, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44												
SALICE SALENTINO	16	18, 19, 20, 21, 22, 23, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49												
SALVE	20	1, 3, 4, 5, 6												
SAN CASSIANO	20	4, 9, 10, 11, 17, 18, 19, 21, 22, 24, 26, 31, 32												
SAN CESARIO DI LECCE	17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9												
SAN DONACI	13-14	32, 37												
SAN DONATO DI LECCE	17	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24												

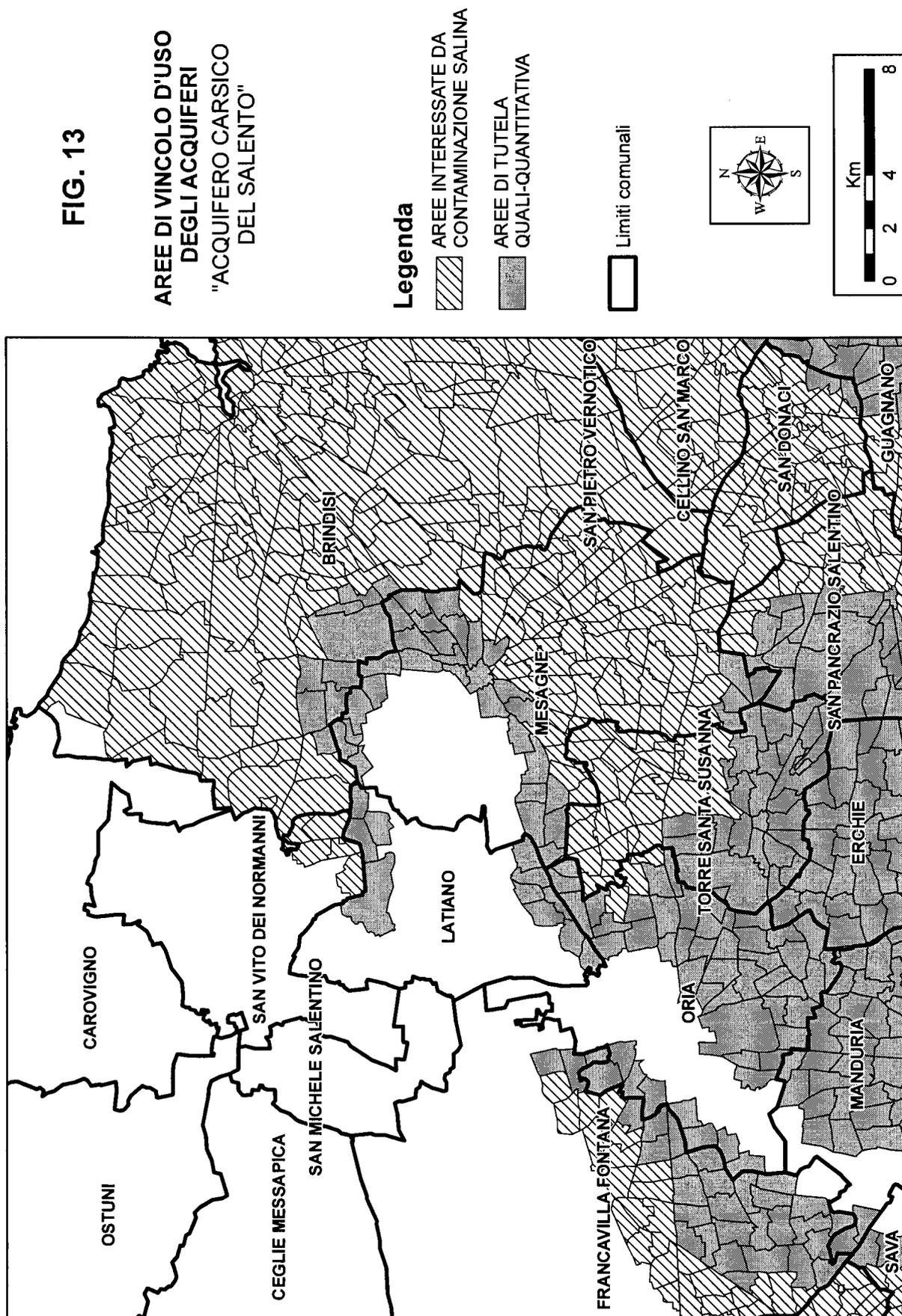
AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO** - (Cfr. Figure da 13 a 20)

TAB.5 : Aree di Tutela Quali-Quantitativa	
Comune (Sezione)	Fig. Numeri dei Fogli catastali interessati
SAN PANCRAZIO SALENTINO	13-16 1, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 18, 19, 20, 21, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 36, 37, 38, 39, 40, 44, 45, 46, 47, 49
SAN PIETRO IN LAMA	16-17 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
SANARICA	19 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
SANNICOLA	18 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 30, 31, 32, 33, 34
SAVA	15 1, 3, 11, 12, 19, 20, 25, 26, 27, 28, 29, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49
SCORRANO	18-19 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 32, 35
SECLI'	18 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
SOGLIANO CAVOUR	18 1
SOLETO	17-19 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30
SPECCHIA	19-20 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26
SPONGANO	19 1, 2, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 13, 14
SQUINZANO	14-16 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 42, 43, 44, 45, 46
STERNATIA	17 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
SUPERSANO	18-19 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 17, 24, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38
SURANO	19 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
SURBO	16-17 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25
TAURISANO	18-20 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23
TORCHIAROLO	14 28
TORRE SANTA SUSANNA	13-15 21, 22, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51
TORRICELLA	15 10
TREPUSZI	14-16 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38
TRICASE	19 1, 5
TUGLIE	18-20 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ~~ACQUIFERO~~ **CARSICO DEL SALENTO - (Cfr. Figure da 13 a 20)**

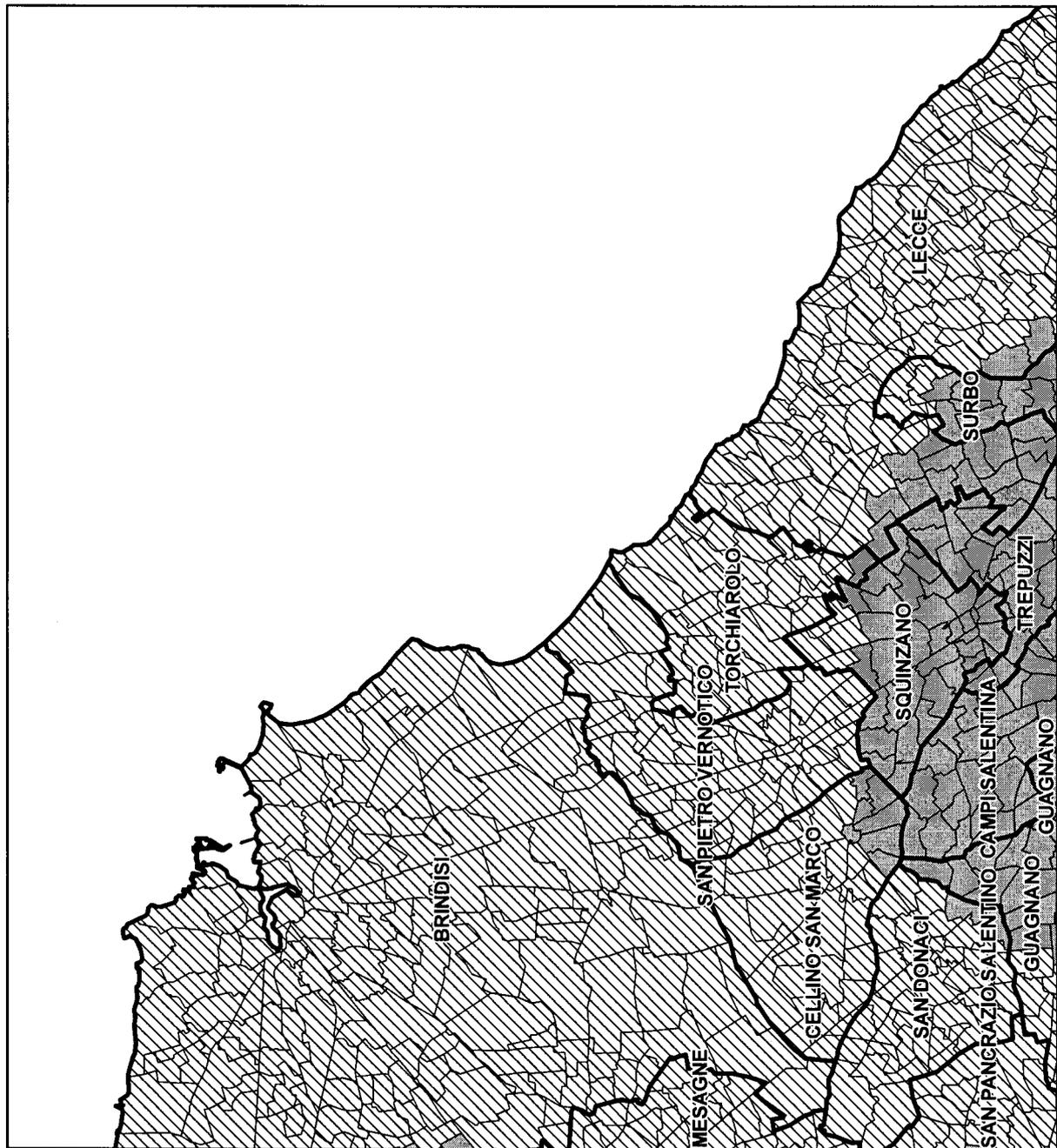
TAB.5 : Aree di Tutela Quali-Quantitativa	
Comune (Sezione)	Fig.
UGENTO	18-19 20
VEGLIE	16
ZOLLINO	17-19
Numeri dei Fogli catastali interessati	
1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 26	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 45, 47, 48
1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13

Allegato 2a

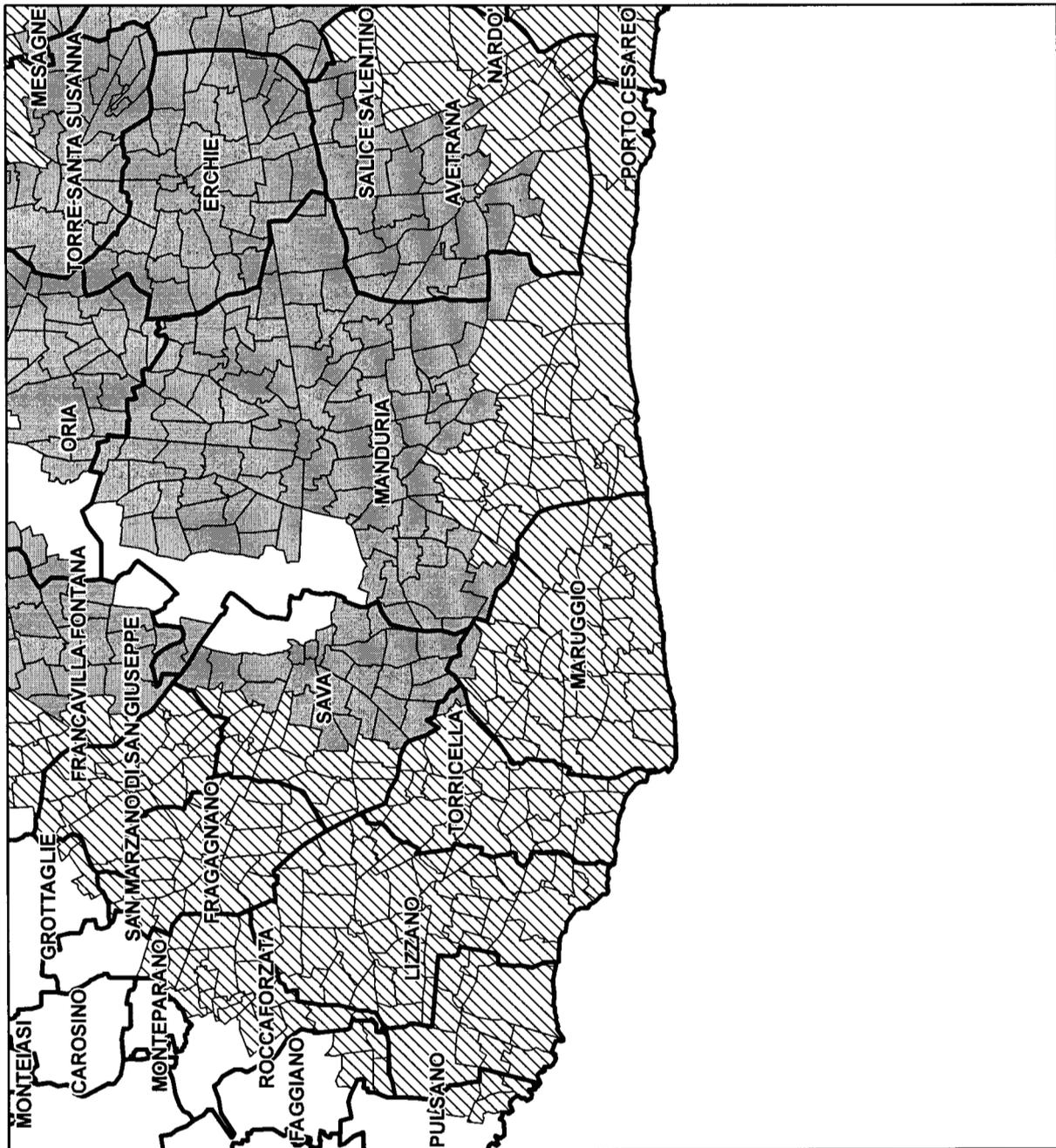


Allegato 2a

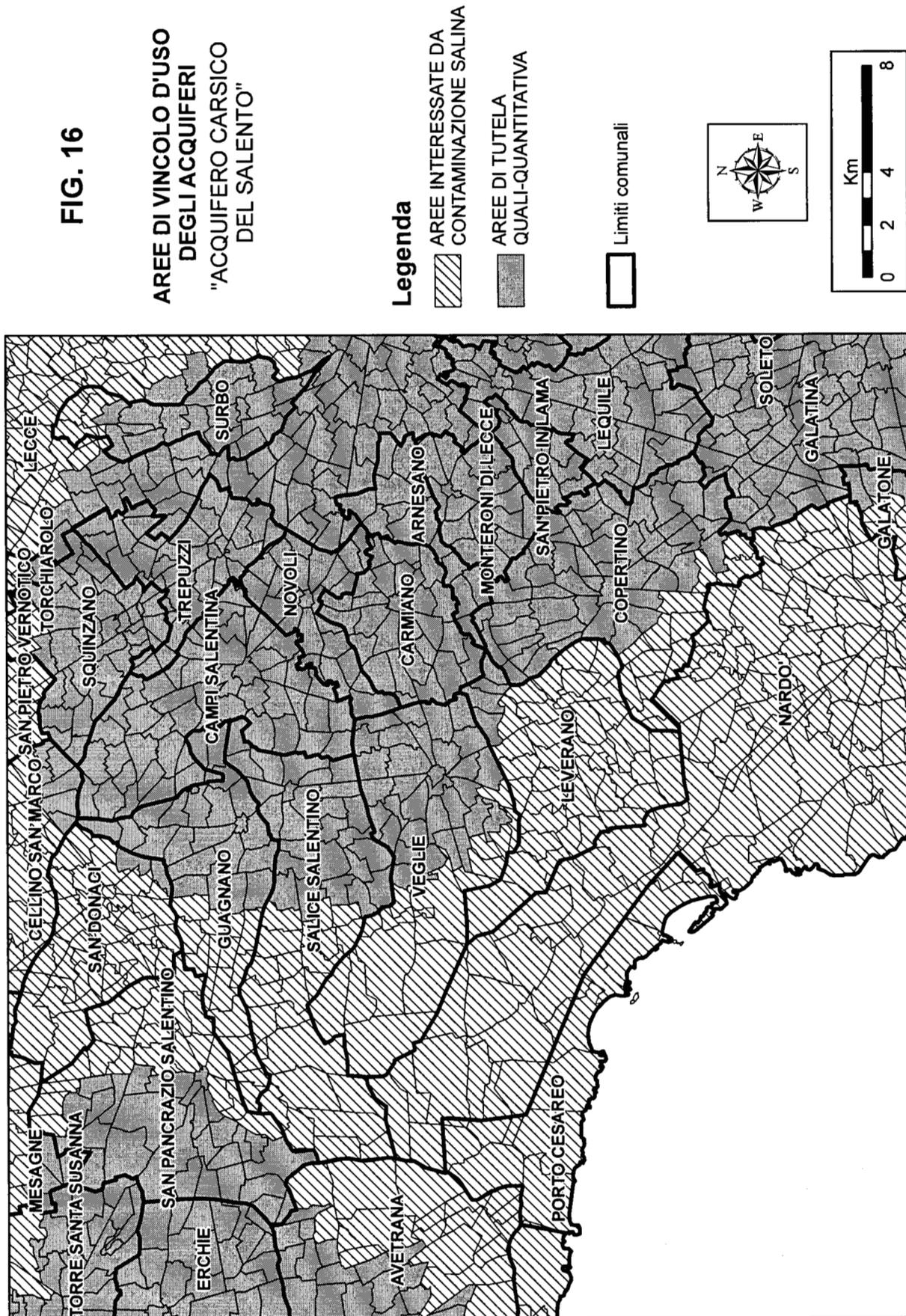
FIG. 14
AREE DI VINCOLO D'USO
DEGLI ACQUIFERI
"ACQUIFERO CARSIICO
DEL SALENTO"



Allegato 2a

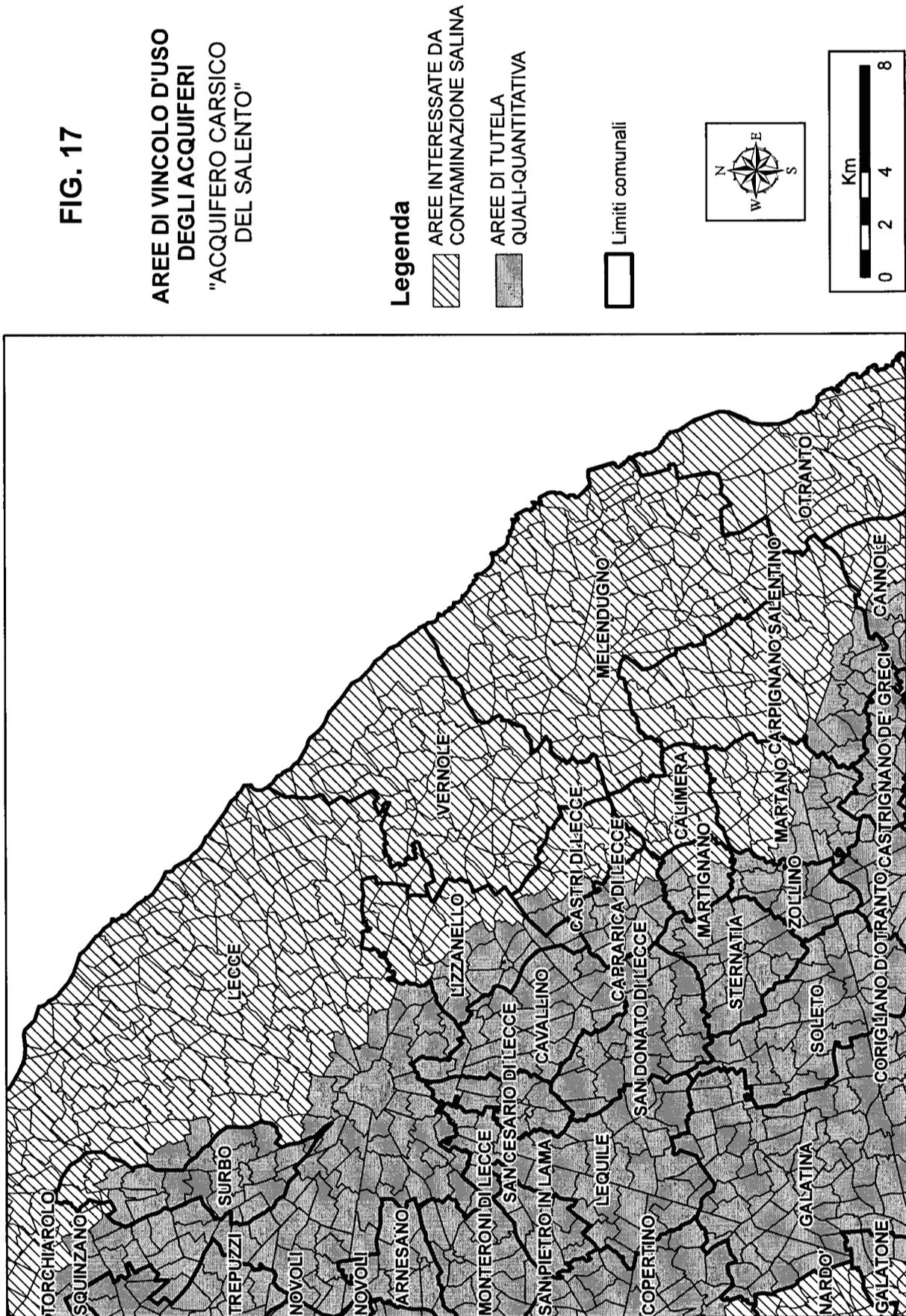


Allegato 2a

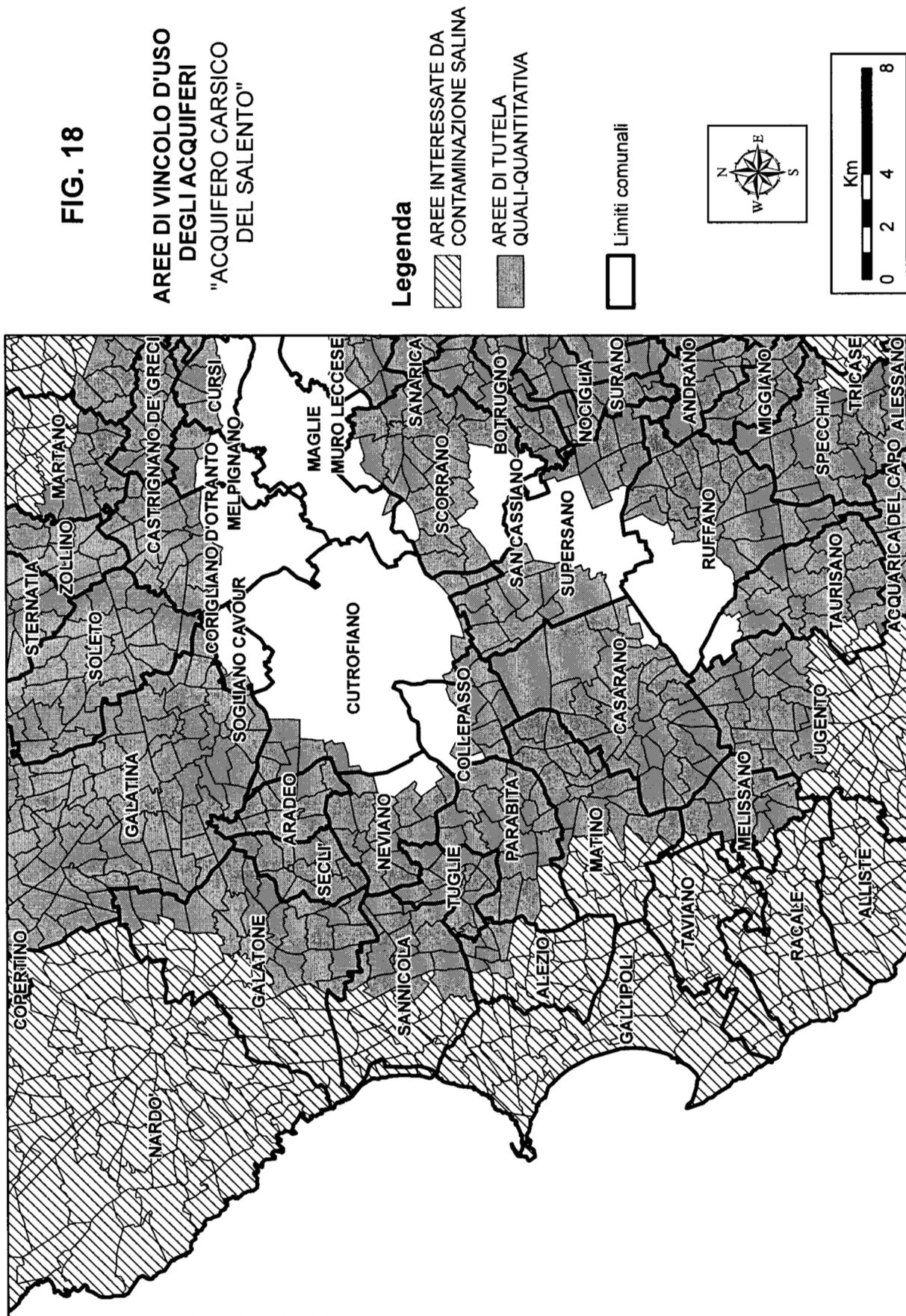


Allegato 2a

FIG. 17
**AREE DI VINCOLO D'USO
DEGLI ACQUIFERI
"ACQUIFERO CARSIICO
DEL SALENTO"**

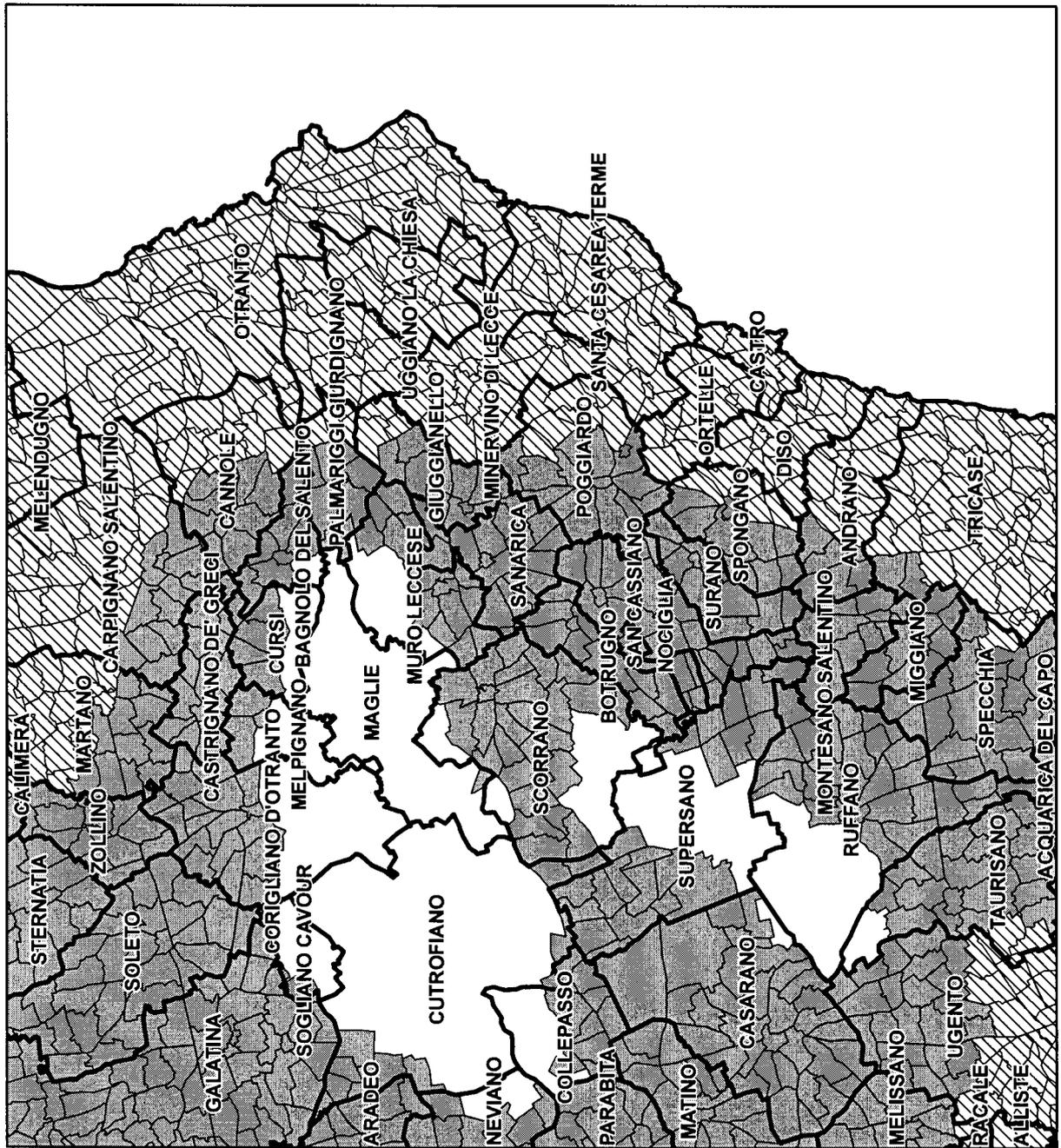


Allegato 2a



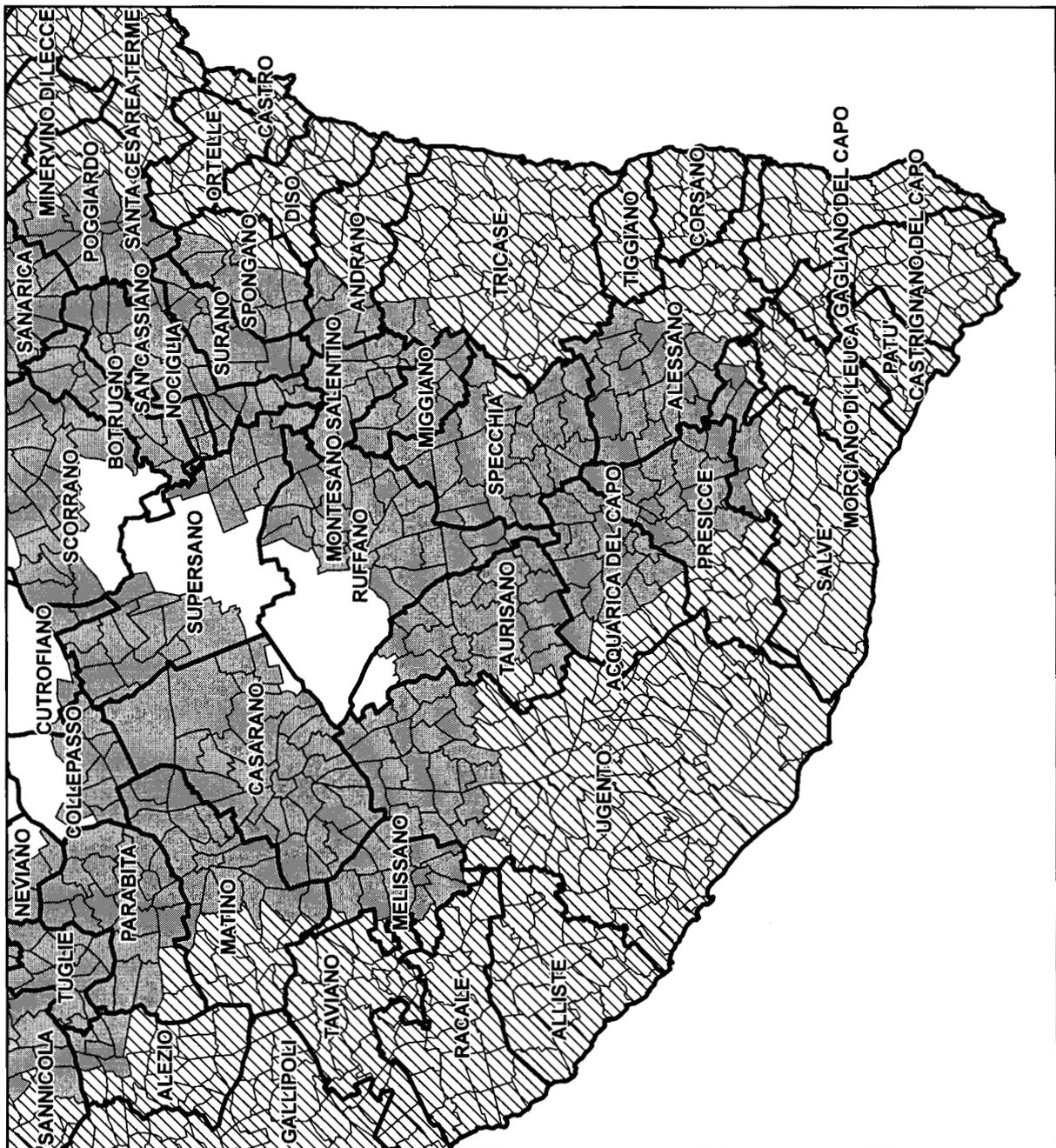
Allegato 2a

FIG. 19
AREE DI VINCOLO D'USO
DEGLI ACQUIFERI
"ACQUIFERO CARSIICO
DEL SALENTO"



Allegato 2a

FIG. 20
AREE DI VINCOLO D'USO
DEGLI ACQUIFERI
"ACQUIFERO CARSIICO
DEL SALENTO"

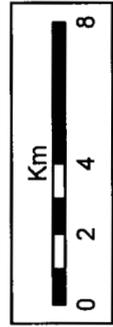
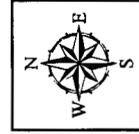


Legenda

 AREE INTERESSATE DA
CONTAMINAZIONE SALINA

 AREE DI TUTELA
QUALI-QUANTITATIVA

 Limiti comunali

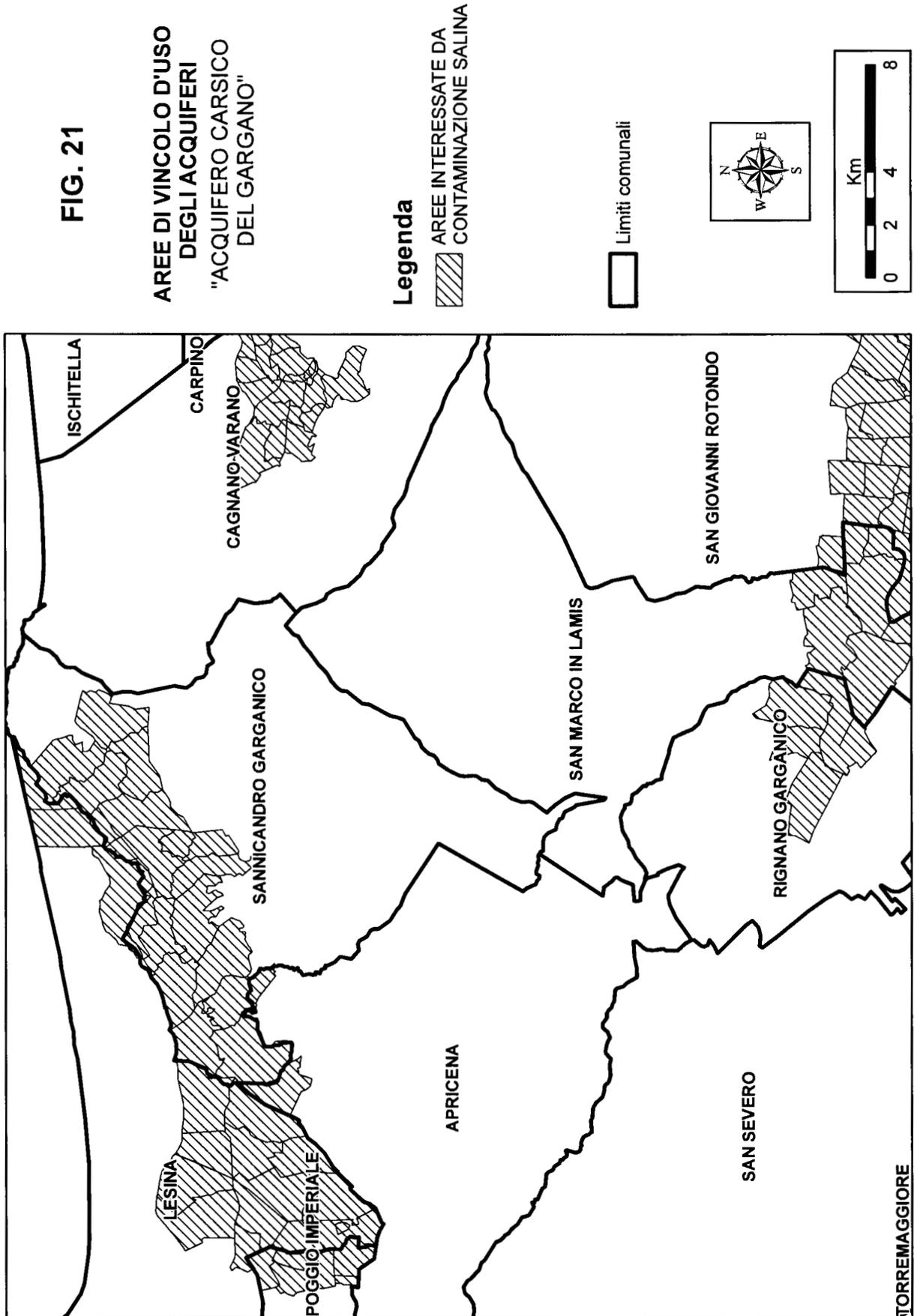


Allegato 2a

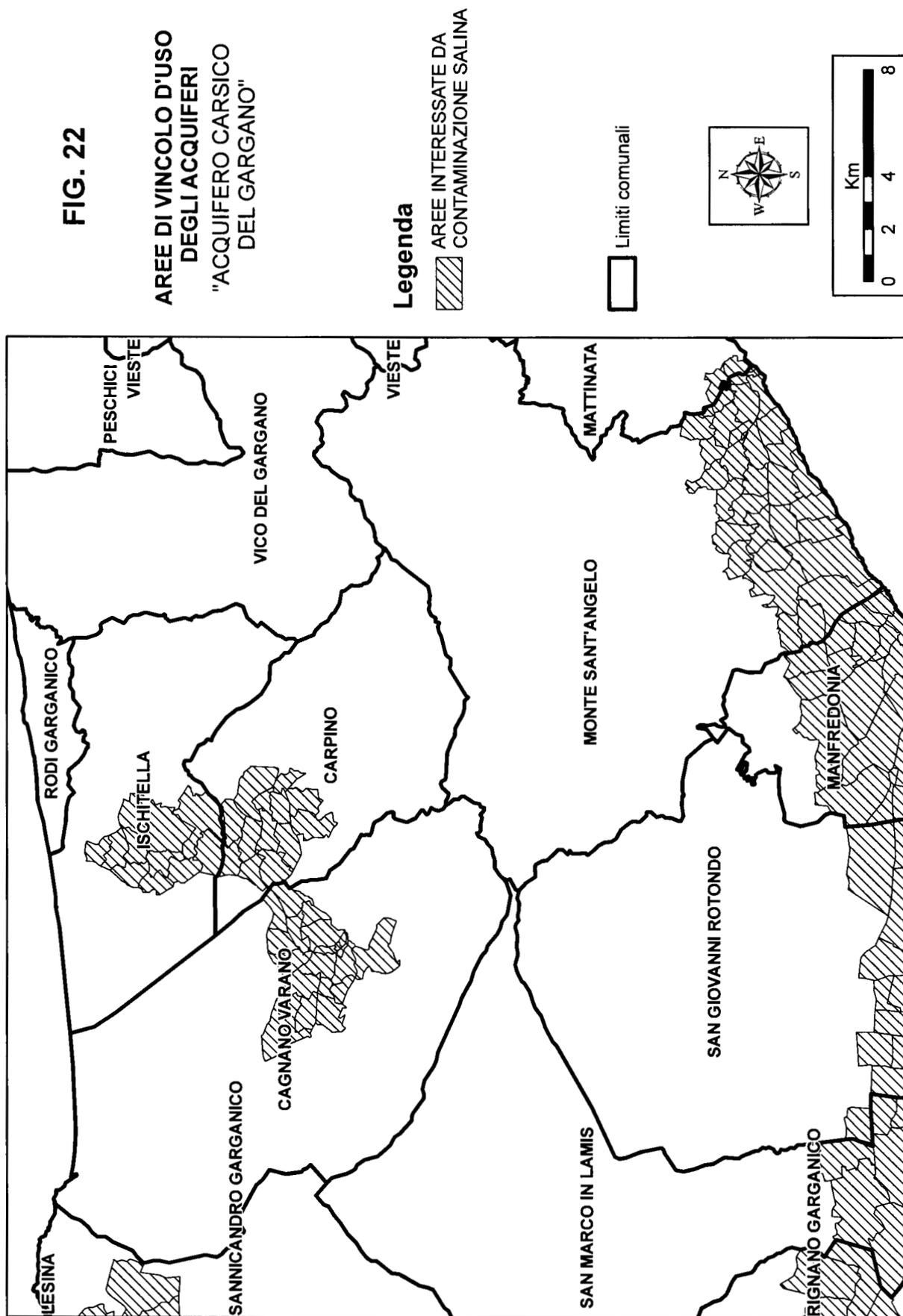
AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI - ACQUIFERO CARSIICO DEL GARGANO - (Cfr. Figure da 21 a 23)

TAB.6 : Aree interessate da contaminazione salina		Numeri dei Fogli catastali interessati	
Comune (Sezione)	Fig.		
APRICENA	21	1, 4	
CAGNANO VARANO	21-22	22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 42, 50, 72, 73	
CARPINO	22	4, 5, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 20, 21, 22, 30, 31	
ISCHITELLA	22	5, 25, 26, 27, 32, 33, 34, 35, 36, 37	
LESINA	21	34, 35, 36, 47, 48, 49, 50, 51, 52	
MANFREDONIA (Manfredonia)	22-23	12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 66, 68, 69, 143	
MATTINATA	22	39, 40	
MONTE SANTANGELO	22-23	125, 126, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185	
POGGIO IMPERIALE	21	11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23	
RIGNANO GARGANICO	21-23	32, 34, 35, 36, 42	
SAN GIOVANNI ROTONDO	23	99, 105, 106, 107, 108, 111, 112, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 144, 145, 146, 147, 148	
SAN MARCO IN LAMIS	21-23	116, 117, 118, 119, 120, 121, 122	
SANNICANDRO GARGANICO	21	7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27	

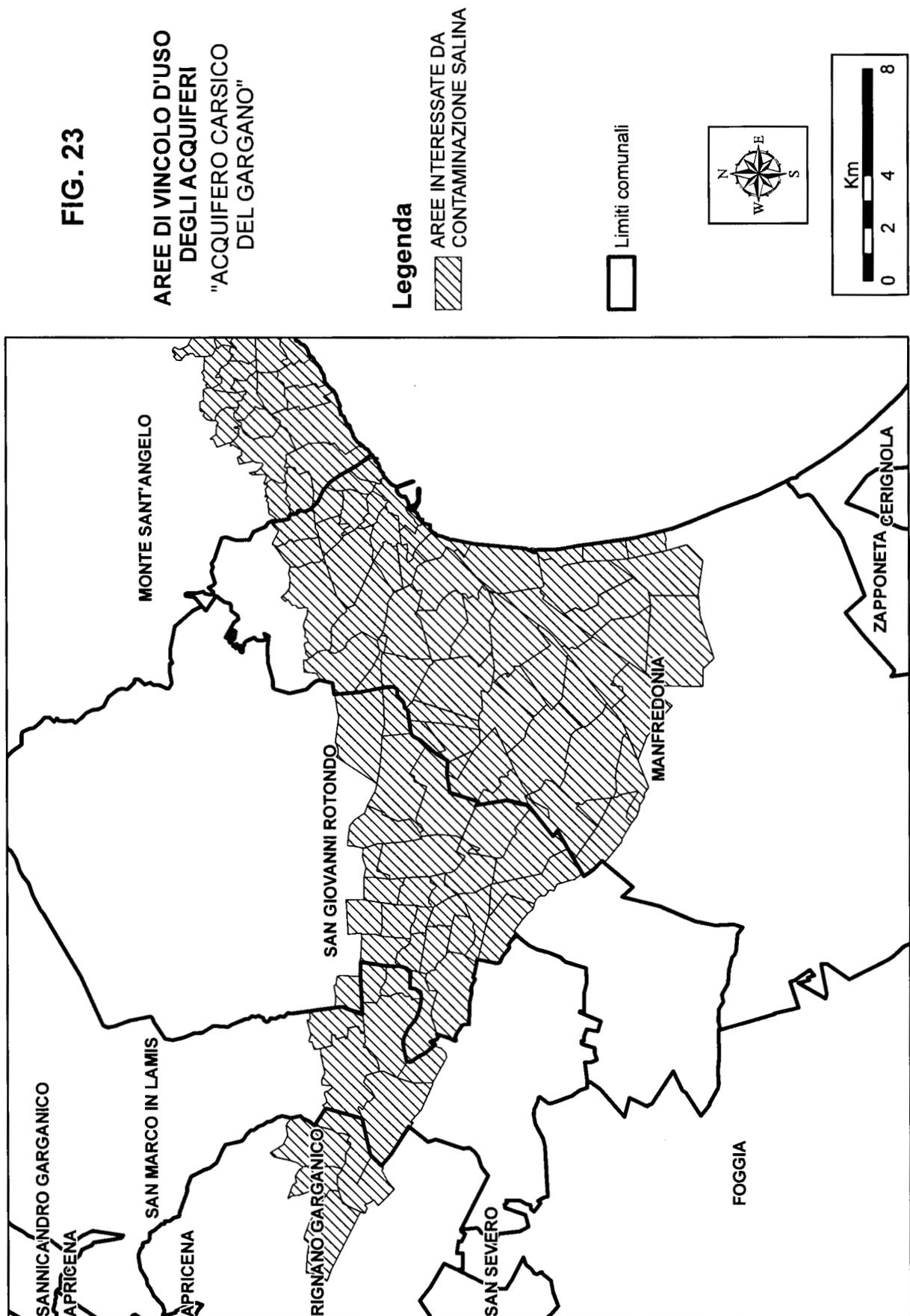
Allegato 2a



Allegato 2a



Allegato 2a



- ALLEGATO 2b -



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE

- Settore Tutela delle Acque -

MISURE DI SALVAGUARDIA PER LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA

Allegato 2b

- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA -

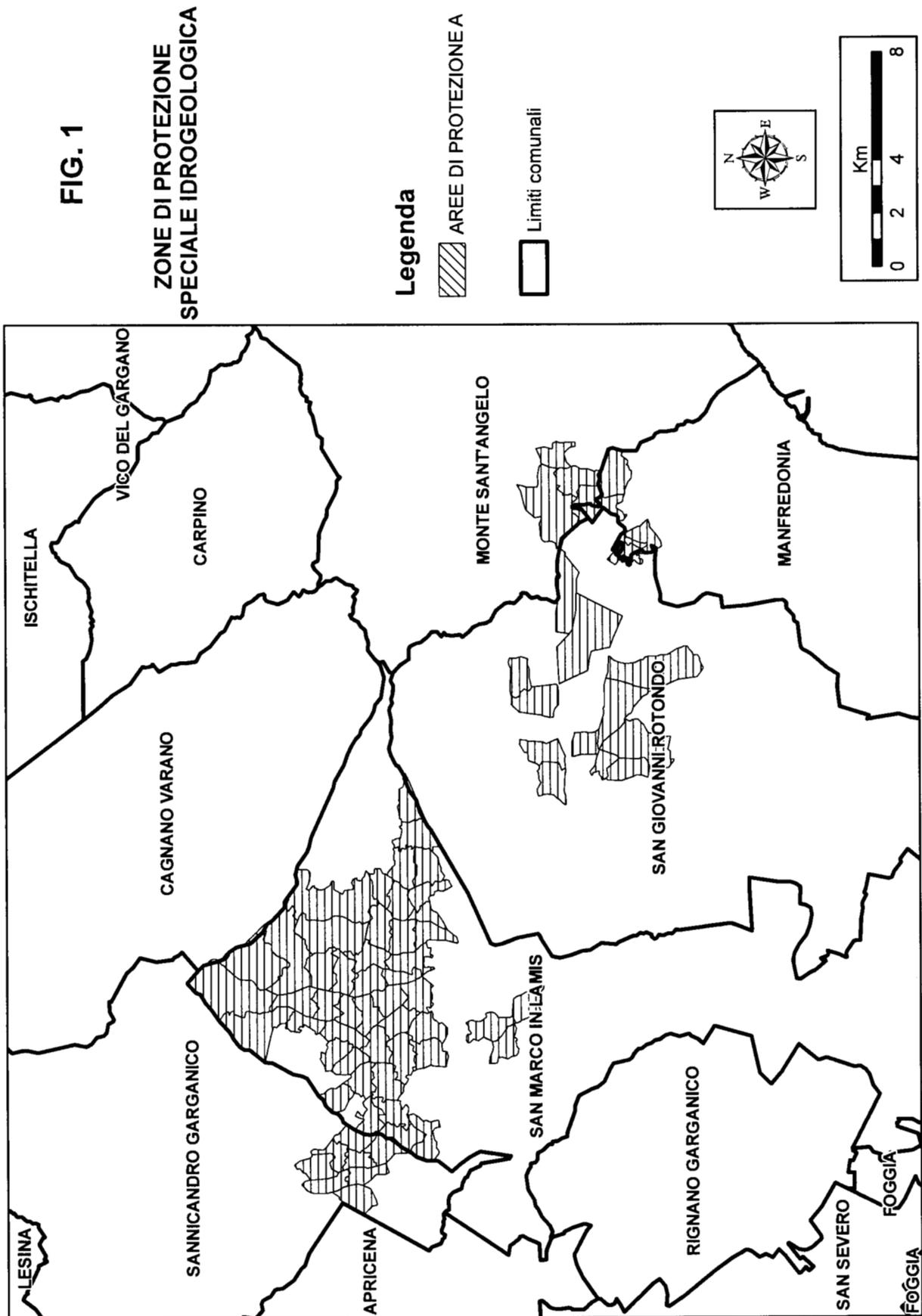
TAB.1: AREE DI PROTEZIONE "A" - (Cfr. Figure da I a 5)		
Comune interessato	Fig.	Numeri dei Fogli catastali interessati
ALTAMURA	2-3	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 43, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 72, 74, 77, 102, 111, 112, 113, 147, 148, 149, 150, 151, 184, 185, 186, 187, 197, 198
ANDRIA	2	141, 160, 165, 173, 174, 175, 177, 179, 181, 182, 183, 184, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196
BITONTO	2-3	146, 149, 151, 152
CASSANO DELLE MURGE	3	46, 54, 61, 65, 70, 71, 72
CASTELLANA GROTTE	4	6, 15, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 43
CEGLIE MESSAPICA	4-5	4, 12, 13, 14, 16, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 44, 45, 46, 47, 48, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 91, 92, 93, 96, 97, 98, 100, 117, 118, 128, 129, 130, 132
CORATO	2	85, 92, 93, 94, 100, 101, 103, 104, 105
GRAVINA IN PUGLIA	2	1, 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12, 18, 26, 27
MANFREDONIA	1	1, 2, 3, 5
MARTINA FRANCA	4-5	119, 123, 134, 142, 143, 145, 146, 147, 148, 149, 154, 159, 160, 161, 166, 167, 168, 169, 173, 174, 191, 192, 193, 197, 199, 206, 207, 208, 215, 220, 221, 222, 228, 233, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 246, 247, 248, 250, 251
MINERVINO MURGE	2	65, 80, 81, 90, 98, 99, 100, 117, 122, 123, 124, 133, 135, 136, 152, 155, 156, 158
MONOPOLI	4	67, 78, 114, 115, 129
MONTE SANTANGELO	1	136, 137, 138, 139
OSTUNI	5	111, 135, 137, 138, 142, 144, 145, 146, 147, 150, 157, 158, 159, 160, 170, 177, 178, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 190, 192, 198, 201, 202, 206, 207
POLIGNANO A MARE	4	61, 63, 65, 66
RUVO DI PUGLIA	2-3	97, 103, 104, 105, 106, 111, 112, 113, 114, 116, 117, 118, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154
SAN GIOVANNI ROTONDO	1	42, 43, 45, 46, 51, 52, 55, 71, 72, 73, 74, 77, 152
SAN MARCO IN LAMIS	1	1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 24, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 67, 49, 50, 51, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 67, 74, 75, 76
SANNICANDRO GARGANICO	1	85, 86, 96, 97, 98, 99, 100, 101

Allegato 2b

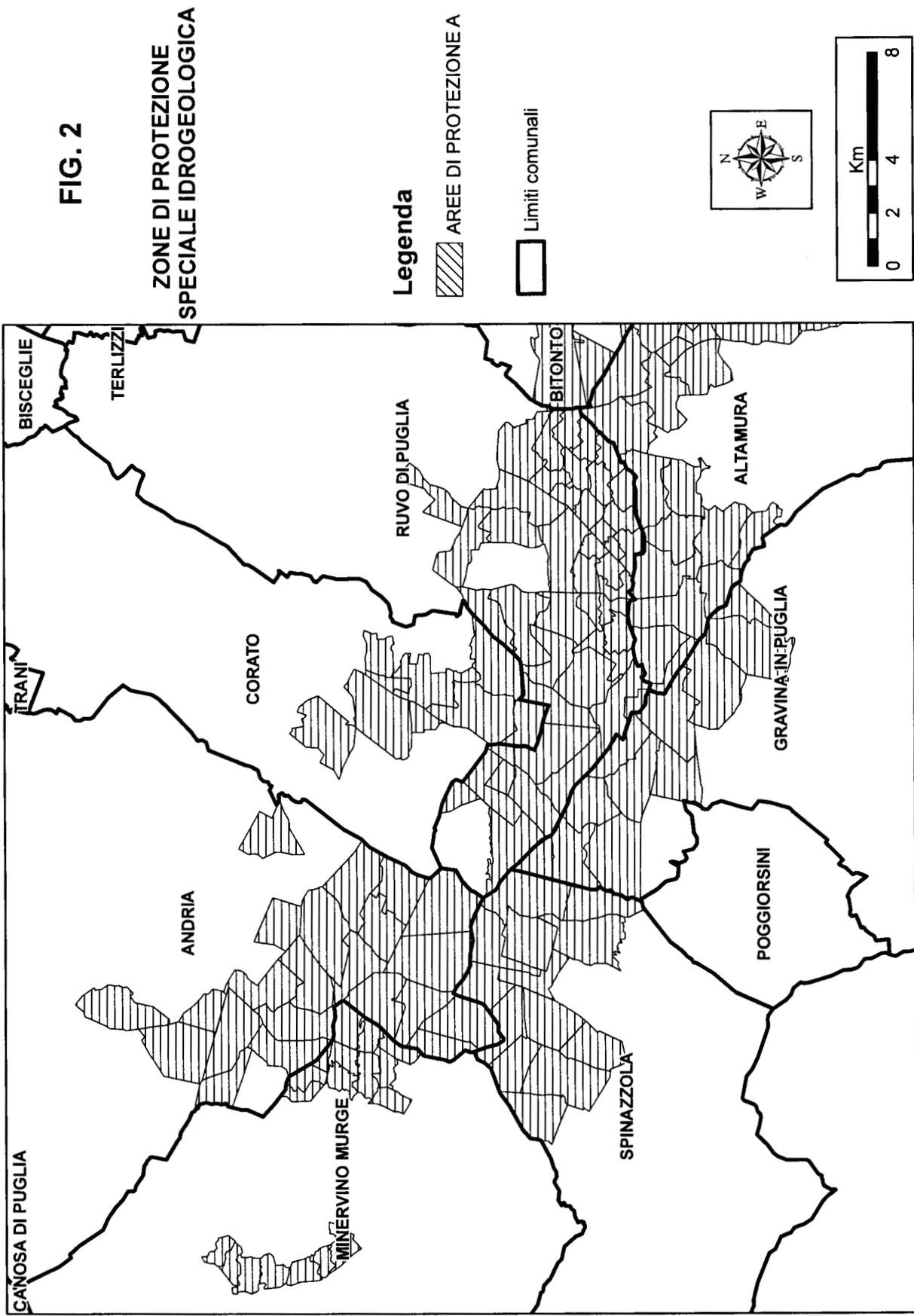
- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA -

TAB.1: AREE DI PROTEZIONE "A". (Cfr. Figure da 1 a 5)	
Comune interessato	Fig. Numeri dei Fogli catastali interessati
SANTERAMO IN COLLE	9, 26, 37, 38, 39, 54, 65, 75, 78, 88
SPINAZZOLA	62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73, 76, 77
TORITTO	53

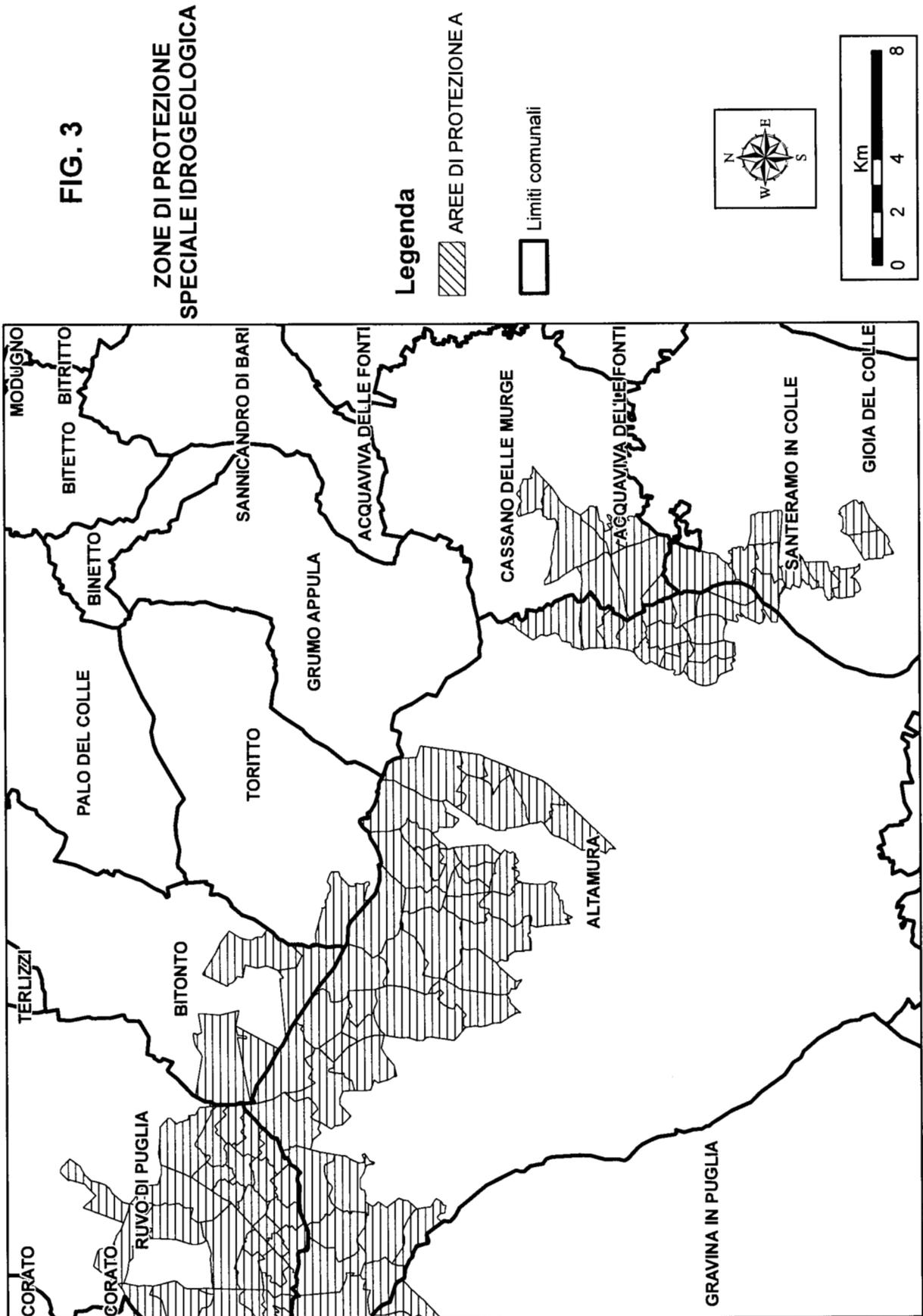
Allegato 2b



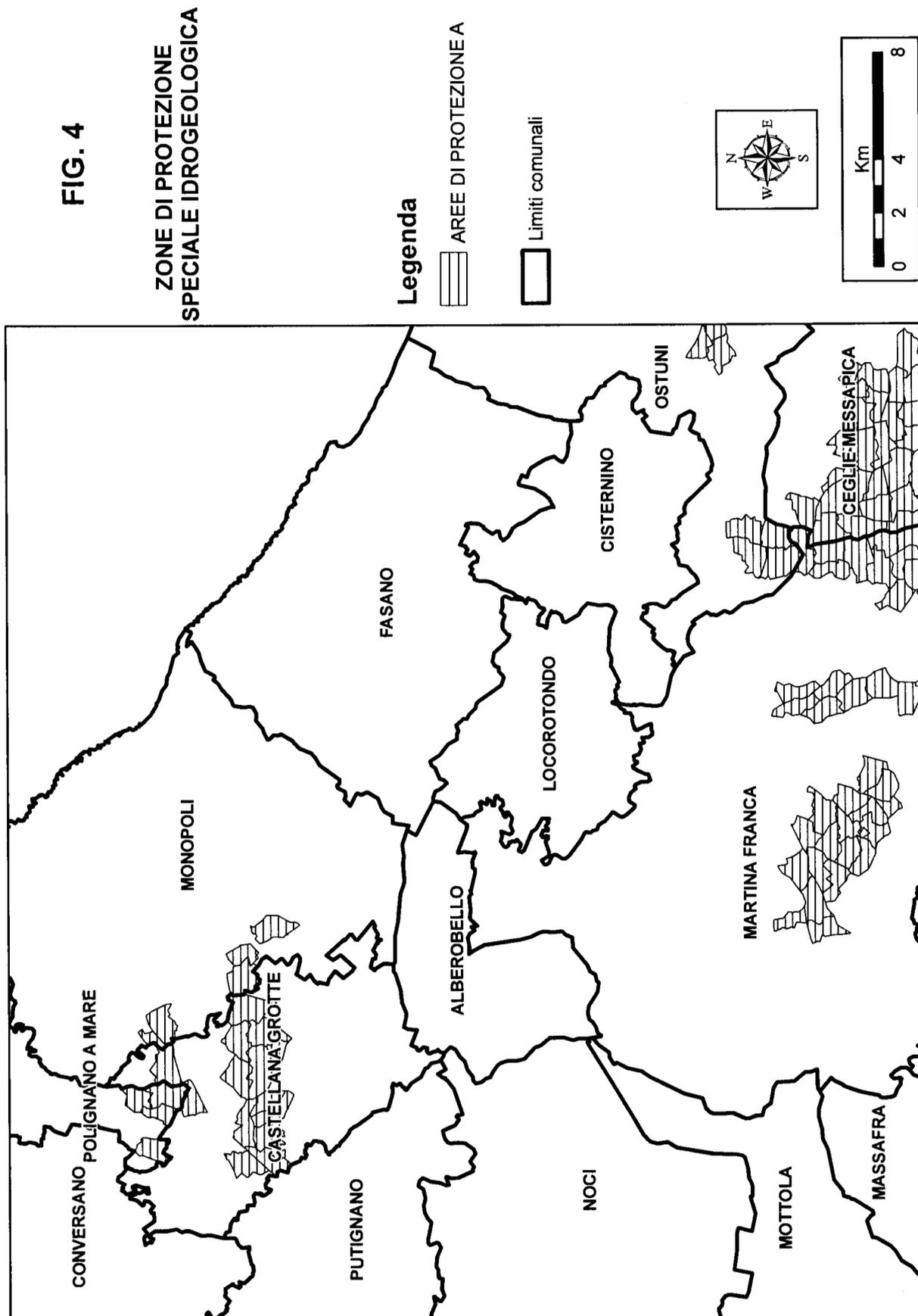
Allegato 2b



Allegato 2b

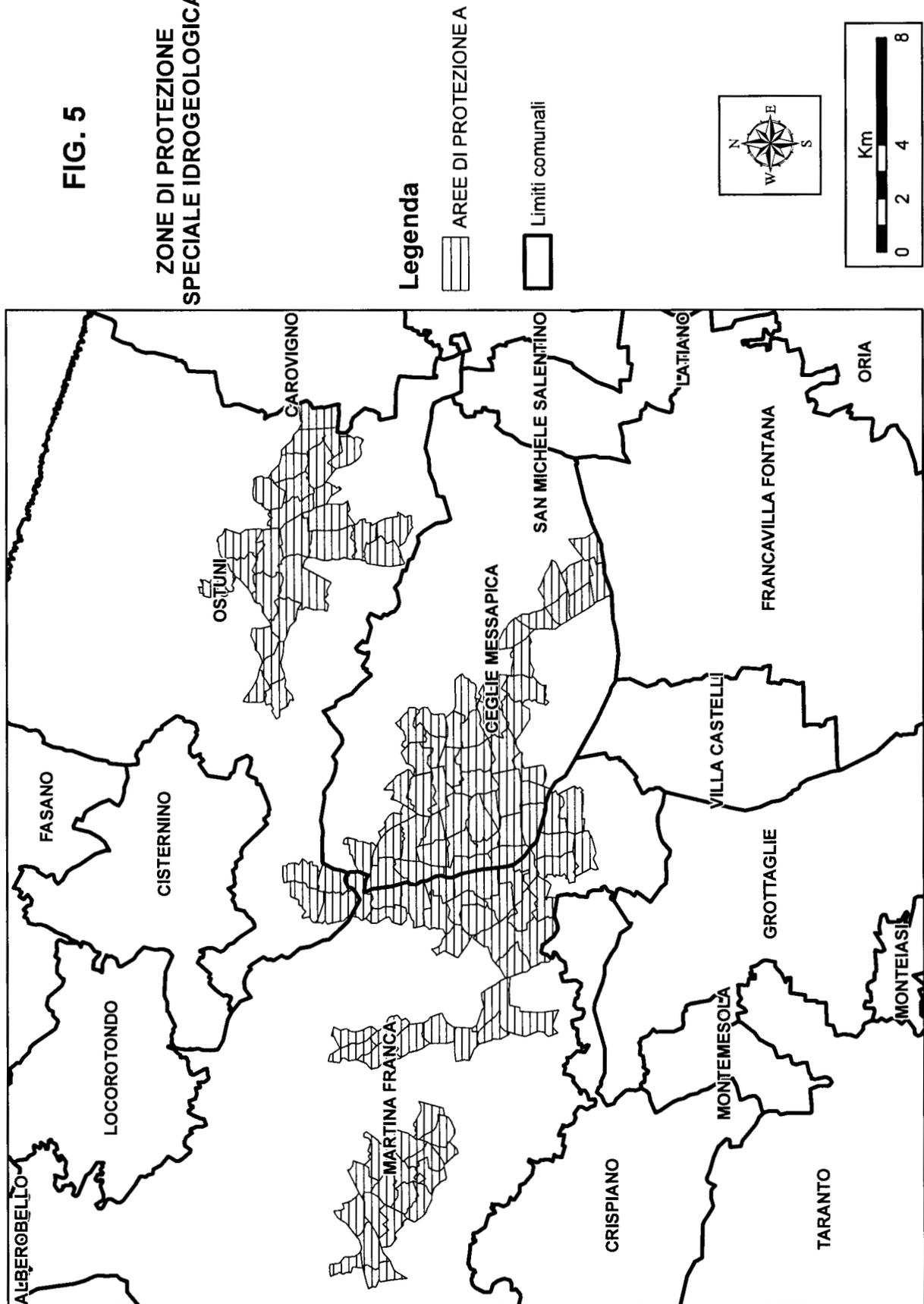


Allegato 2b



Allegato 2b

FIG. 5
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA

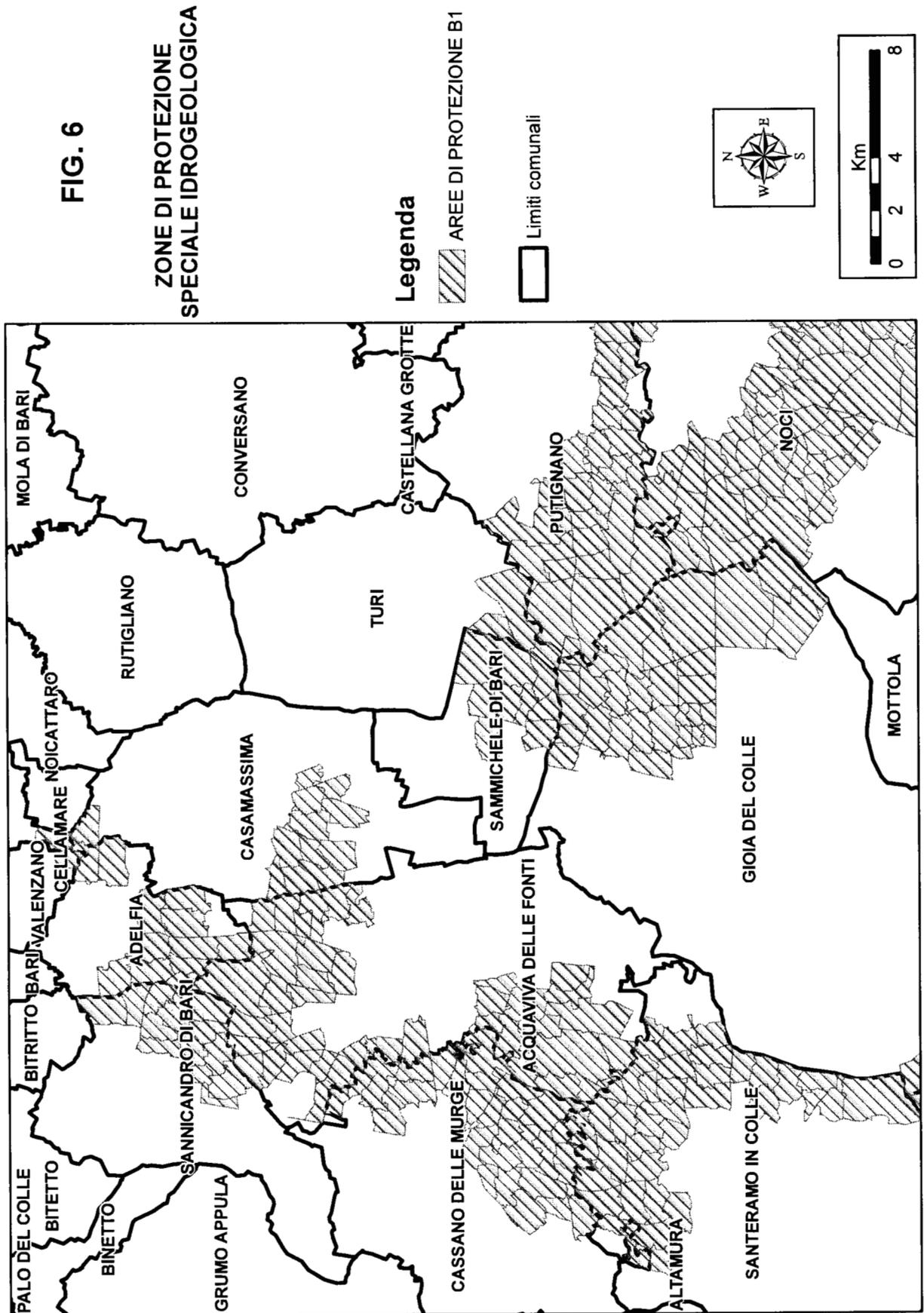


Allegato 2b

- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA -

TAB.2: AREE DI PROTEZIONE "BI" - (Cfr. Figure 6 e 7)	
Comune interessato	Fig. Numeri dei Fogli catastali interessati
ACQUAVIVA DELLE FONTI	6-7 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 30, 32, 33, 38, 39, 44, 61, 62, 63, 64, 72, 73, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 92, 93, 99
ADELFA	6 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 19, 20, 22, 23
CAPURSO	6 7
CASAMASSIMA	6-7 1, 37, 38, 39, 44, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 58
CASSANO DELLE MURGE	6-7 7, 9, 14, 15, 16, 23, 24, 31, 42, 48, 49, 50, 51, 52, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 66, 68, 69, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 81
GIOIA DEL COLLE	6-7 6, 7, 8, 9, 16, 17, 18, 25, 26, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 74, 95, 96, 147, 148
LATERZA	7 5, 6
MOTTOLA	7 8
NOCI	6-7 1, 2, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 27, 28, 29, 35, 36, 51, 52, 53, 54, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141
PUTIGNANO	6-7 24, 25, 26, 27, 28, 30, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 66, 67, 68, 69, 73, 74
SAMMICHELE DI BARI	6-7 2, 3, 4, 5, 6, 13, 16, 17
SANNICANDRO DI BARI	6-7 7, 11, 22, 23, 24, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 38
SANTERAMO IN COLLE	6-7 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 46, 47, 48, 49, 61, 71, 72, 83, 94, 95, 102, 111
TURI	6-7 53, 55, 56
VALENZANO	6 18

Allegato 2b

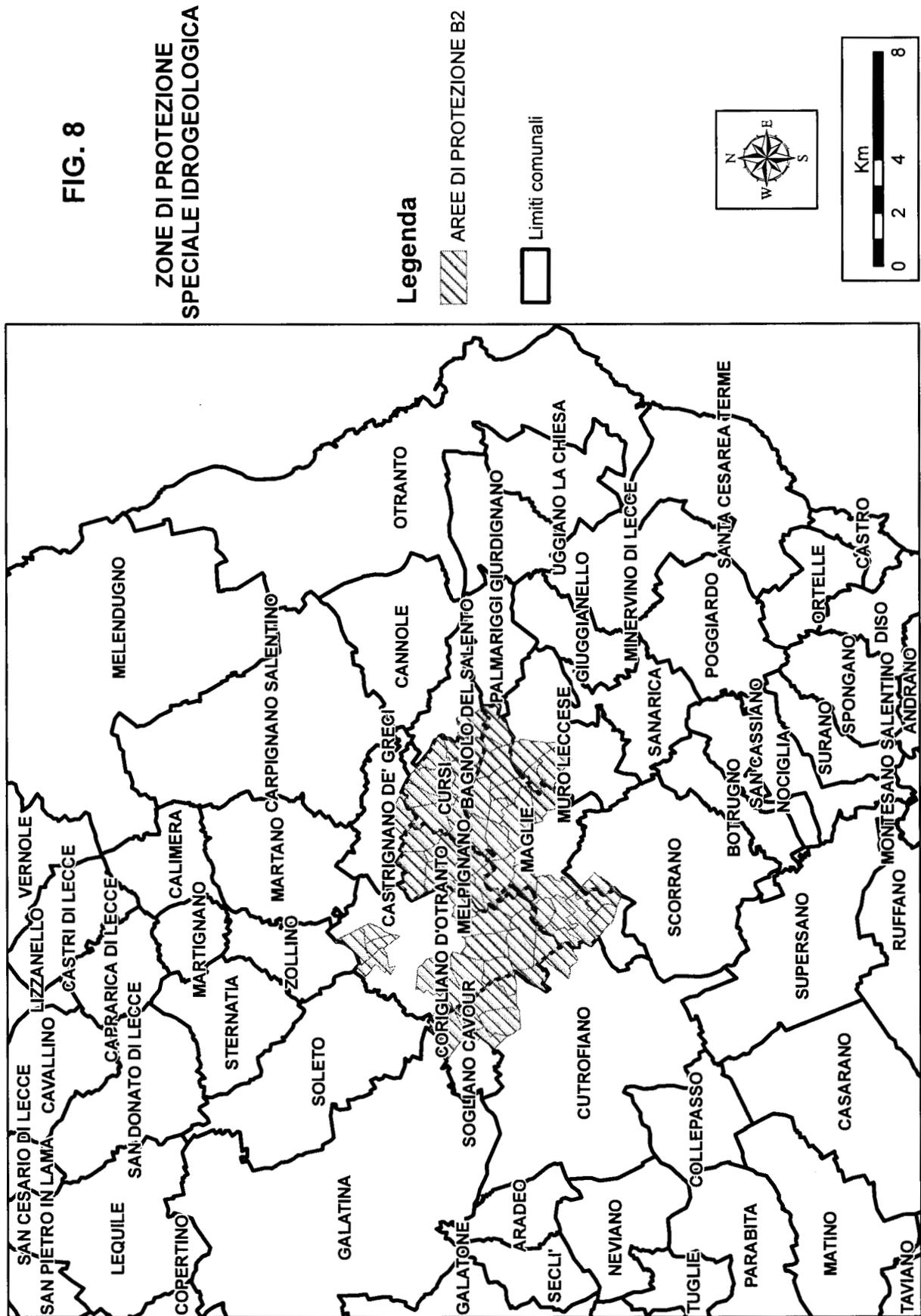


Allegato 2b

- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA -

TAB.3: AREE DI PROTEZIONE "B2" - (Cfr. Figura 8)		
Comune interessato	Fig.	Numeri dei Fogli catastali interessati
BAGNOLO DEL SALENTO	8	5
CASTRIGNANO DE' GRECI	8	10
CORIGLIANO D'OTRANTO	8	2, 3, 8, 9, 14, 16, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32
CURSI	8	1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9
CUTROFIANO	8	10, 11, 12, 13, 21, 34
MAGLIE	8	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 22, 23
MELPIGNANO	8	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 22, 23
MURO LECCESE	8	1, 2, 3
SCORRANO	8	2

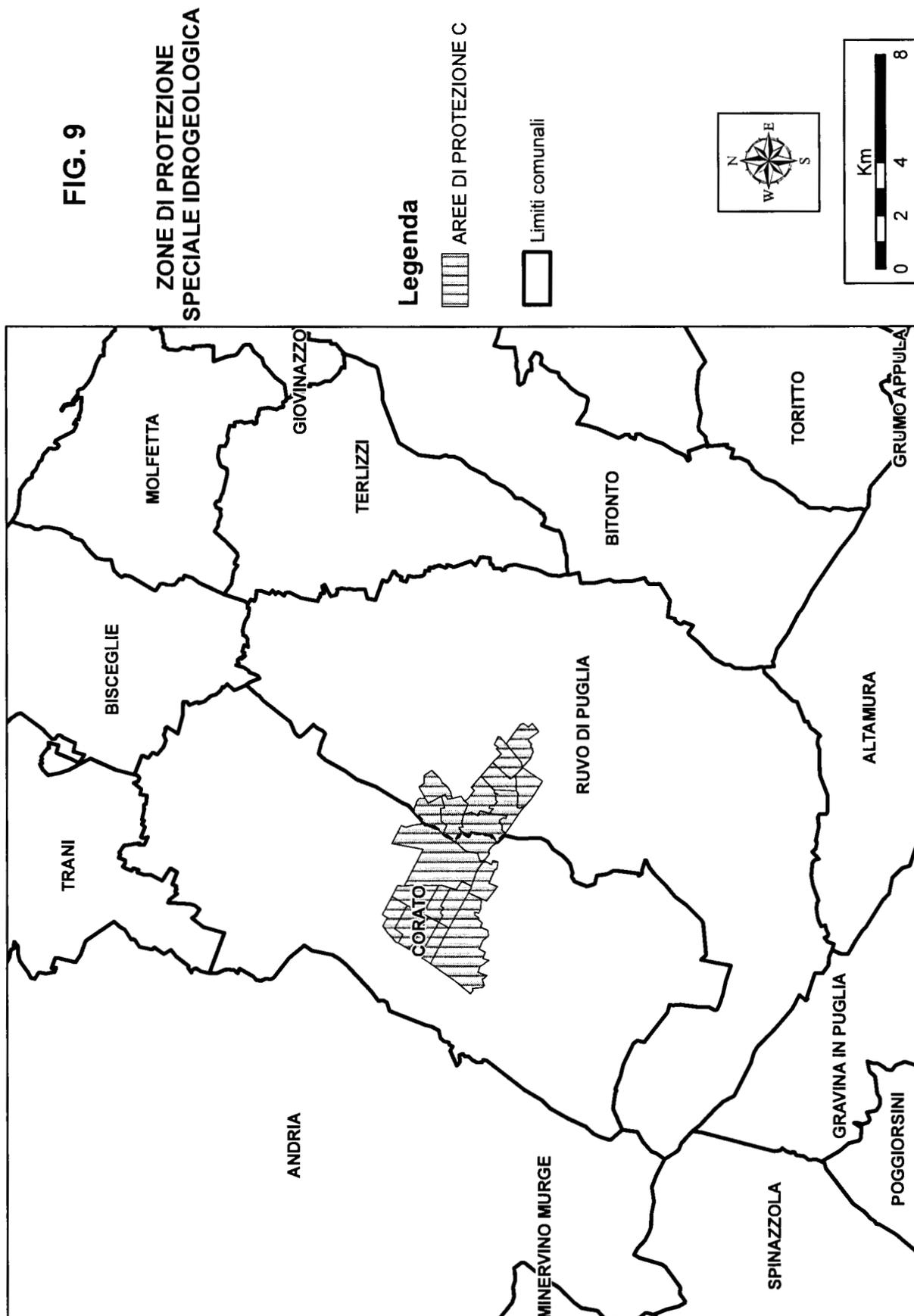
Allegato 2b



- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA -

TAB.4: AREE DI PROTEZIONE "C"- (Cfr. Figure 9 e 10)		
Comune interessato	Fig.	Numeri dei Fogli catastali interessati
BOTRUGNO	10	8, 9, 10
CORATO	9	69, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82
RUVO DI PUGLIA	9	46, 47, 54, 63, 64, 71, 72, 73, 78, 79
SANARICA	10	10, 11, 12
SCORRANO	10	21, 24, 25, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36
SUPERSANO	10	11, 16, 22, 23, 24

Allegato 2b



- ALLEGATO 2c -



REGIONE PUGLIA

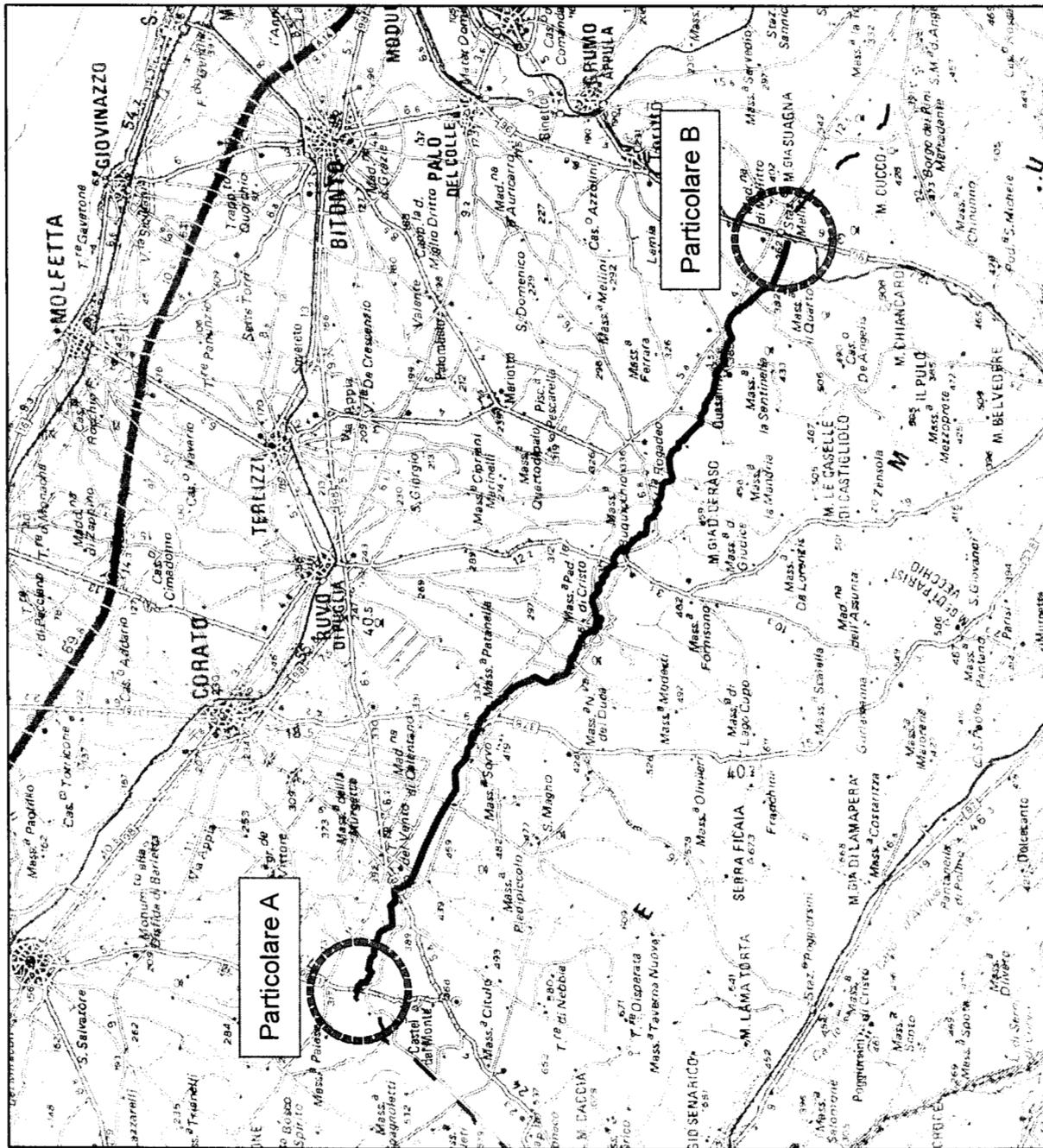
ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE

– Settore Tutela delle Acque –

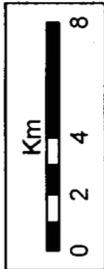
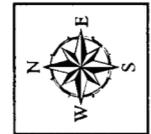
MISURE D'INTERVENTO INTEGRATIVE

Allegato 2c

FIG. 1
MISURE DI INTERVENTO INTEGRATIVE
 VINCOLO DI PROTEZIONE
 LUNGO IL CANALE PRINCIPALE AQP



Legenda
 — TRATTO CANALE PRINCIPALE SOGGETTO A VINCOLO



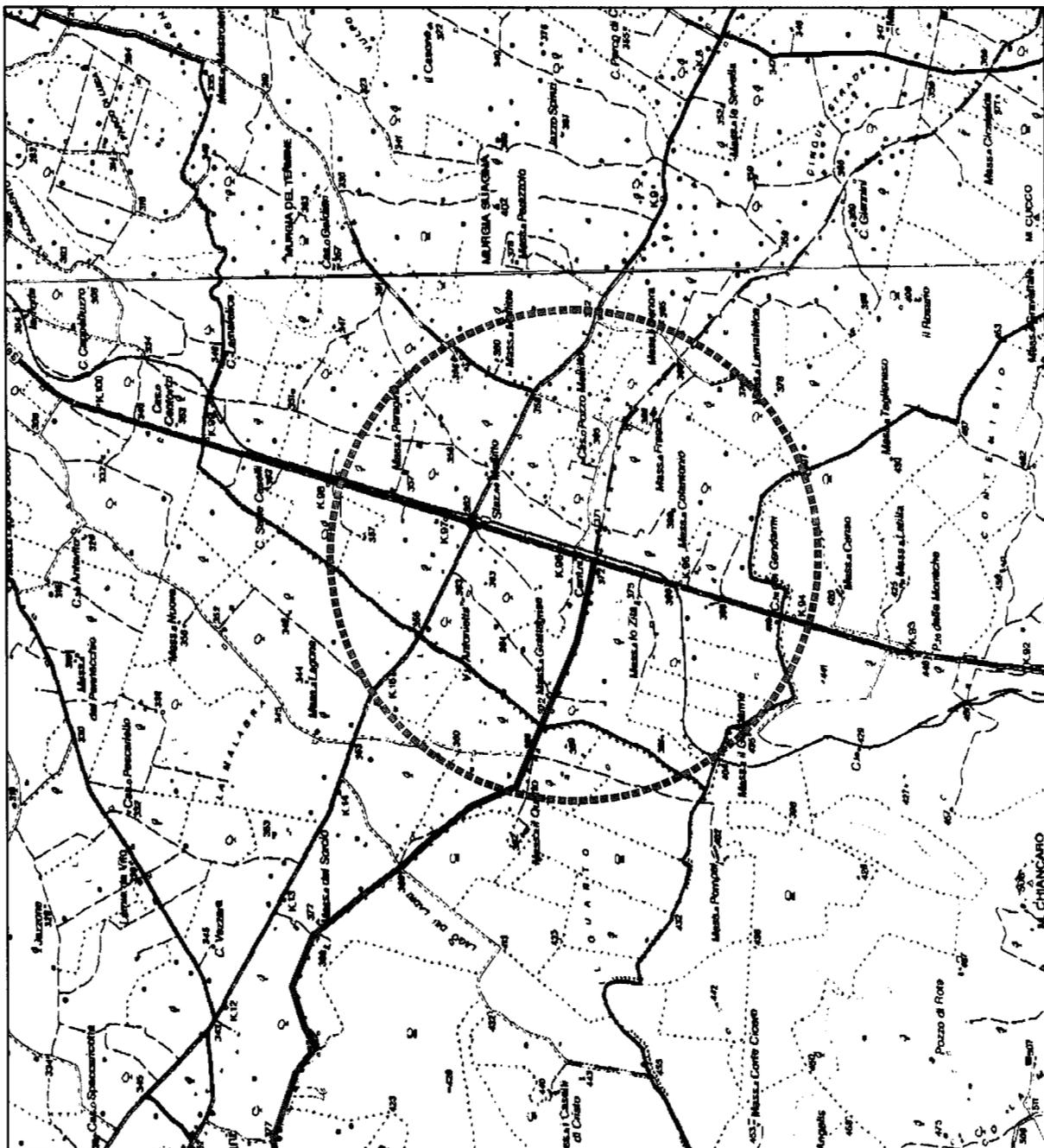
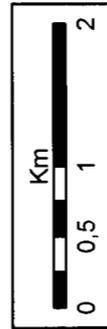
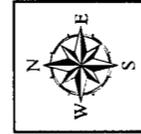
Allegato 2c

FIG. 1B

**MISURE DI INTERVENTO
INTEGRATIVE**
VINCOLO DI PROTEZIONE
LUNGO IL CANALE PRINCIPALE AQP
PARTICOLARE B

Legenda

- TRATTO CANALE PRINCIPALE
- SOGGETTO A VINCOLO



- ALLEGATO 3 -



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE

- Settore Tutela delle Acque -

PROGETTO DI “PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA”

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni**OSSERVANTE: Autorità di Bacino della Puglia****Osservazioni formulate con Del. n. 292 del 16 novembre 2006**

(1) Oggetto dell'Osservazione: Bilancio Idrico e Minimo deflusso Vitale – Adeguamento del Piano di Tutela agli indirizzi generali contenuti nel documento “*Piano di Bacino – Stralcio del Bilancio Idrico - Linee di Indirizzo*”, approvato da parte del Comitato Istituzionale dell'AdB della Puglia con Del. N.238 del 29.06.2006.

Sintesi:

L'AdB della Puglia ha dato avvio alle attività finalizzate alla predisposizione del *Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Minimo Deflusso Vitale*; chiede pertanto che il Piano di Tutela, nelle successive fasi di aggiornamento, si adegui alle indicazioni contenute nel documento “Piano di Bacino – stralcio del Bilancio idrico – Linee di indirizzo”, nonché alle indicazioni tecniche di maggior dettaglio che saranno contenute nel *Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Minimo Deflusso Vitale*.

(1) Controdeduzione:

I risultati degli studi avviati dall'AdB verranno recepiti nel Piano di Tutela prima della sua approvazione se già disponibili ovvero nei successivi aggiornamenti previsti.

(1) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(2) Oggetto dell'Osservazione: Individuazione dei *corsi d'acqua superficiali significativi*

Sintesi:

Il Piano di Tutela individua come *significativi*, relativamente al territorio di competenza dell'AdB della Puglia, 7 corsi d'acqua, mentre come *non significativi* i corsi d'acqua che per motivi naturali hanno avuto portata uguale a zero per più di 120 giorni, in un anno idrologico medio. Una individuazione che l'Autorità di Bacino della Puglia ritiene limitativa e non cautelativa. Nelle more delle risultanze dell'attività di monitoraggio quali-quantitativo, che consenta di definire con maggior dettaglio la “significatività” dei corsi d'acqua, l'AdB propone quale *misura cautelativa di salvaguardia*, l'estensione delle azioni di tutela qualitativa e quantitativa dei corsi d'acqua (p.171 della Relazione generale) a tutti i corpi idrici che possiedono i requisiti di cui al punto 1.1.1 – allegato 1 del D.Lgs.152/99, a prescindere dal numero di giorni di portata nulla nell'anno idrologico medio.

(2) Controdeduzione:

Nel corso degli studi sviluppati per l'individuazione dei corsi d'acqua significativi ci si è attenuti alle indicazioni normative di settore, peraltro ribadite nel nuovo D.Lgs. 152/06. Prescindere dal criterio idrologico porterebbe a designare significativi anche reticoli fossili o incisioni interessate prevalentemente da deflussi antropici. Si ritiene, inoltre, che il legislatore, con tale criterio, abbia implicitamente voluto riconoscere le difficoltà nel conseguire obiettivi di qualità ambientale per corpi idrici dotati naturalmente di un limitato potere di autodepurazione. Riconoscendo comunque la relativa importanza locale che possono rivestire alcuni corsi d'acqua, ancorché con regime di deflusso discontinuo, risulta necessario definire a priori un criterio univoco per la loro individuazione.

(2) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

(3) Oggetto dell'Osservazione: Previsioni di tutela quantitativa dei copri idrici sotterranei – Integrazione disposizioni di Piano

Sintesi:

L'Autorità di Bacino ritiene necessario estendere l'individuazione di disposizioni di tutela e salvaguardia qualitativa e quantitativa a tutti i corpi idrici sotterranei individuati dal piano come significativi (ad esempio risultano esclusi dal regime di tutela corpi idrici sotterranei significativi ospitati da acquiferi porosi).

(3) Controdeduzione:

Come noto il Piano in argomento ha sofferto di numerose lacune informative, alle quali si è potuto far fronte solo parzialmente attraverso la valorizzazione del frammentario patrimonio conoscitivo disponibile.

Tali circostanze hanno fatto sì che solo per alcuni corpi idrici sotterranei è stato possibile pervenire ad una caratterizzazione, sia pure qualitativa, sulla base della quale definire delle misure di tutela.

Si prevede che, nell'arco di tempo tra l'adozione e l'approvazione del Piano, l'ulteriore acquisizione dei risultati derivanti dal monitoraggio potrà consentire l'implementazione del quadro conoscitivo di riferimento e conseguentemente la verifica e l'aggiornamento delle misure di tutela necessarie.

(3) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(4) Oggetto dell'Osservazione: Attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Estensione temporale

Sintesi:

L'Autorità di Bacino ritiene necessario estendere l'arco temporale delle attività di monitoraggio, da considerarsi come punto focale per il governo del territorio e la sua tutela.

(4) Controdeduzione:

Le attività di monitoraggio in corso dovranno obbligatoriamente essere estese nel tempo, conformemente alle vigenti prescrizioni normative nazionali e comunitarie.

Le norme di attuazione del Piano conterranno apposite disposizioni finanziarie in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9 dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006.

(4) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(5) Oggetto dell'Osservazione: Indicazione di un regime normativo transitorio

Sintesi:

L'Autorità di Bacino solleva la necessità di prevedere un regime transitorio al fine di consentire l'adeguamento alle nuove norme previste dal Piano.

Alcune norme di transizione avranno durata praticamente nulla, ad esempio con riferimento alle modalità con le quali dovrà essere concessa l'utilizzazione di acque sotterranee; altre dovranno necessariamente prevedere durate più ampie, ad esempio 5 anni con riferimento alle variazioni introdotte dal Piano alle caratteristiche degli scarichi degli impianti depurativi fissati dai Piani precedenti.

(5) Controdeduzione:

Le misure ritenute "urgenti" saranno adottate come "misure di salvaguardia" unitamente al Piano stesso. L'assunzione di ulteriori norme di attuazione del Piano di Tutela sarà oggetto di

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

apposita regolamentazione che diverrà operativa con l'approvazione definitiva del Piano, successivamente alla fase di concertazione.

(5) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(6) Oggetto dell'Osservazione: Recapito finale di impianti di depurazione ubicati all'interno dei bacini di lame significative

Sintesi:

L'Autorità di Bacino ritiene che la scelta di rilasciare in alveo i reflui provenienti dagli impianti di depurazione, ubicati all'interno dei bacini di lame significative, pur condivisibile, debba essere subordinata ad una più accurata documentazione che diventi parte integrante del Piano stesso.

In assenza di tale documentazione, l'AdB ritiene che ogni decisione in merito vada subordinata all'acquisizione dei dati del monitoraggio.

(6) Controdeduzione:

Il recapito in reticoli fossili dei reflui trattati da impianti di depurazione a servizio di agglomerati rappresenta una problematica che è stata oggetto di molteplici valutazioni con riferimento soprattutto agli aspetti ambientali e sociosanitari, non trascurando anche aspetti di carattere economico che investono non solo il mero raffronto dei costi di investimento e successiva gestione, bensì anche la valorizzazione della risorsa idrica non convenzionale rappresentata dalle acque reflue trattate nel peculiare contesto della nostra regione.

Si conviene, comunque, che l'adozione di tale tipo di soluzione di recapito necessiti di attenti controlli. In tal senso saranno predisposti opportuni e mirati programmi di monitoraggio nelle aree interessate dai rilasci di acque reflue, anche attraverso la integrazione di nuove stazioni di controllo.

(6) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(7) Oggetto dell'Osservazione: Richiesta di attribuzione all'AdB della Puglia della competenza in merito alla gestione dell'intero Piano di Tutela delle Acque, ad avvenuta approvazione.

Sintesi:

L'Autorità di Bacino ritiene auspicabile che le venga assegnata la gestione dell'intero Piano di Tutela delle Acque, ad avvenuta approvazione, ed in particolare che le venga attribuita la competenza diretta in merito all'attività di aggiornamento del Piano stesso, con un pieno coinvolgimento in tutte le attività di studio, analisi, definizione e individuazione degli interventi previste dal Piano, in sinergia con le strutture regionale allo stesso scopo preposte.

(7) Controdeduzione:

La norma individua nella Regione, l'Autorità competente alla redazione, approvazione, promozione e attuazione del Piano di Tutela. Sarà compito della Regione, in maniera sistematica e organica, coinvolgere tutti i Soggetti a vario titolo interessati, ed in particolar modo l'Autorità di Bacino, nelle diverse e successive fasi che accompagneranno il Piano di Tutela.

(7) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni**OSSERVANTE: Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del S.I.I.**Osservazioni formulate con nota **Prot. n. 350/07 del 13 febbraio 2007****(1) Oggetto dell'Osservazione:** Rivisitazione delle soluzioni tecniche inerenti alla individuazione dei recapiti finali degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati della Regione Puglia**Sintesi:**

L'ATO chiede una rivisitazione delle soluzioni tecniche individuate con riferimento ai recapiti finali per lo smaltimento dei reflui depurati, considerate eccessivamente impattanti sul territorio e spesso non perseguibili.

(1) Controdeduzione:

L'osservazione, espressa in termini generici, non consente di poter formulare una risposta esaustiva, ciò anche in considerazione della circostanza che la realtà territoriale della nostra regione pone particolari vincoli nella individuazione di tali recapiti.

Le scelte effettuate in sede di redazione del Piano degli interventi urgenti del settore fognario depurativo (Piano Stralcio) approvato dal C.D. nel giugno 2002 (Decreto Commissariale n.195/CD/A del 18 giugno 2002), confermate in sede di redazione del Piano d'Ambito, sono suscettibili di miglioramenti che comunque devono confrontarsi sia con la disponibilità di una adeguata copertura finanziaria che tenga in debito conto la "sostenibilità" della tariffa da applicare al servizio, sia con la necessità **inderogabile** di adeguare i sistemi di trattamento alla normativa di settore.

(1) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA **(2) Oggetto dell'Osservazione:** Determinazione degli Abitanti Equivalenti**Sintesi:**

L'ATO chiede una verifica della metodologia di determinazione del numero di *Abitanti Equivalenti* alla base del dimensionamento degli impianti di depurazione, che si ritiene non possa essere assunta su basi prettamente teoriche ma debba tenere in considerazione anche i dati reali misurati a monte degli impianti.

(2) Controdeduzione:

Tale procedura, peraltro indicata dalle direttive comunitarie, è stata già adottata sin dalla redazione del Piano Stralcio, assumendo a base i dati gestionali forniti dal soggetto gestore.

(2) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA **(3) Oggetto dell'Osservazione:** Aree di salvaguardia per le opere di captazione potabile**Sintesi:**

L'ATO solleva la "mancanza di qualsiasi correlazione del Piano con le aree di salvaguardia soprattutto in riferimento alle zone di prelievo della falda idrica sotterranea, con particolare riferimento al prelievo potabile".

(3) Controdeduzione:

Gli studi finalizzati alla definizione dei criteri di salvaguardia delle opere di captazione destinate all'approvvigionamento potabile sono in corso di elaborazione.

(1) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni**OSSERVANTE: Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente – Ufficio Tutela delle Acque**Osservazioni formulate con nota **Prot. n. 32237 del 13 febbraio 2007**

(1) Oggetto dell'Osservazione: Limiti allo scarico degli impianti recapitanti in corpi idrici superficiali non significativi della Provincia di Brindisi

Sintesi:

La Provincia di Brindisi chiede che sia stabilito lo stesso limite tabellare allo scarico per tutti gli impianti recapitanti in corpi idrici non significativi sul territorio di propria competenza. Si propone il rispetto della Tabella 1 e/o 2 dell'allegato 5 al D.Lgs.152/06.

(1) Controdeduzione:

La scelta di differenziare i limiti allo scarico degli impianti a servizio degli agglomerati recapitanti in corpi idrici superficiali non significativi è frutto di valutazioni che tengono conto del particolare assetto morfostrutturale del contesto territoriale pugliese.

Nello specifico è stato previsto il rispetto dei seguenti limiti:

- **Tab. 1** per gli scarichi in corpi idrici superficiali significativi e per quelli che seppur non significativi hanno caratteristiche geomorfologiche tali da garantire un deflusso e che al contempo non determinano situazioni di pregiudizio per i corpi idrici sotterranei, ove esistenti;
- **Tab. 4** per gli scarichi nei corpi idrici non significativi, assimilabili agli scarichi su suolo, nei casi in cui la natura carsica dei terreni è tale da non poter offrire un opportuno grado di protezione nei confronti degli acquiferi sottostanti.

(Cfr. paragrafo 2.1.1.1 della Relazione Generale di Piano - *Scarichi provenienti dai sistemi pubblici di depurazione*)

(1) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(2) Oggetto dell'Osservazione: Recapito finale impianti a servizio degli agglomerati di Cisternino, Oria ed Erchie-Torre Santa Susanna

Sintesi:

La Provincia di Brindisi ritiene non percorribile la soluzione individuata dal Piano di Tutela in riferimento al recapito finale degli impianti in oggetto, individuato sul suolo attraverso trincee disperdenti.

In alternativa viene proposto:

- 1) il convogliamento dei reflui depurati nei corpi idrici superficiali più vicini;
- 2) la realizzazione di impianti di affinamento terziari per il riutilizzo dei reflui depurati in agricoltura o per la ricarica della falda (in caso di accertata impossibilità tecnica o eccessiva onerosità della soluzione esposta al punto 1).

(2) Controdeduzione:

1) La soluzione individuata deriva dalla pratica impossibilità di intercettare corpi idrici superficiali nelle vicinanze dei due impianti in argomento (quelli più vicini distano circa 8 km) e dalla necessità inderogabile di rimuovere gli scarichi esistenti nel sottosuolo.

2) Per quanto riguarda l'ipotesi di realizzare un impianto di affinamento, si rileva che lo stesso non esonera dalla individuazione di un recapito finale di soccorso per i periodi di non riutilizzo.

(2) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

(3) Oggetto dell'Osservazione: Limiti allo scarico degli impianti a servizio degli agglomerati di Torchiarolo e di S.Pancrazio S.no

Sintesi:

La Provincia di Brindisi non ritiene necessario l'adeguamento dei due impianti ai limiti della Tabella 4 dell'allegato 5 al D.Lgs.152/06, in quanto considera le caratteristiche dei corpi ricettori finali "Canale Infocaciucci" e "Canale della Lamia" non dissimili da quelle degli altri copri idrici non significativi presenti sul territorio provinciale. Solleva inoltre la presenza di un impianto di affinamento per il riuso irriguo già realizzato e mai avviato all'esercizio.

(3) Controdeduzione:

Con riferimento alla situazione di Torchiarolo si rileva che la proposta di adottare lo scarico in lama con il rispetto dei limiti di cui alla Tab.1 del D.Lgs.152/06, è stata già condivisa dal "Commissario Delegato" in considerazione del fatto che il letto del Canale Infocaciucci è caratterizzato da una ridottissima permeabilità che, oltre a garantire una protezione per la falda, consente alle acque dello scarico di raggiungere il mare.

Per quanto attiene l'impianto di San Pancrazio Salentino, che recapita i suoi reflui nel Canale della Lamia, la scelta di garantire allo scarico i limiti della Tab.4 è motivato dalla circostanza che tale incisione termina il suo percorso in una cavità carsica.

(3) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(4) Oggetto dell'Osservazione: Recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Carovigno

Sintesi:

La Provincia di Brindisi ritiene che non siano state effettuate le necessarie valutazioni preventive finalizzate a valutare la fattibilità della soluzione individuata dal Piano – ovvero recapito finale nel "Canale Reale" - in relazione alla sua adiacenza alla zona Umida di Torre Guaceto.

(4) Controdeduzione:

Si condivide la necessità di effettuare ulteriori verifiche da espletare prima dell'approvazione definitiva del Piano di Tutela.

(4) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(5) Oggetto dell'Osservazione: Previsione di condotte sottomarine per l'allontanamento degli scarichi recapitanti in aree marino-costiere della Provincia di Brindisi – Torchiarolo e Brindisi Fiume Grande

Sintesi:

In riferimento alla condotta da realizzarsi per l'impianto di *Torchiarolo* si ritiene opportuno prevedere il collettamento anche dei reflui depurati provenienti dall'impianto a servizio dell'agglomerato di San Pietro Vernotico (afferente ai comuni di San Pietro Vernotico e Cellino S.Marco).

Per quanto riguarda l'impianto di *Brindisi Fiume Grande* si ritengono sufficienti le modalità attuali di scarico, salvo diverse indicazioni risultanti dall'attività di monitoraggio.

ALLEGATO 3 - Progetto di PTA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni**(5) Controdeduzione:**

Si prende atto delle osservazioni formulate e, con espresso riferimento alla possibilità di convogliare i reflui degli impianti di San Pietro Vernotico, Cellino S.Marco e Torchiarolo in un'unica condotta sottomarina, si rinvia la valutazione della fattibilità della stessa ad una preliminare analisi tecnico-economica.

(5) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(6) Oggetto dell'Osservazione: Collettore intercomunale SISRI Brindisi**Sintesi:**

La Provincia di Brindisi evidenzia la necessità di valutazioni e verifiche preventive al fine dell'utilizzo della condotta sottomarina relativa al collettore intercomunale realizzato dal SISRI di Brindisi, per convogliare i reflui degli impianti di Mesagne, Francavilla Fontana, Ceglie Messapica ed eventualmente Carovigno.

(6) Controdeduzione:

Si concorda sulla necessità, peraltro evidenziata nel Piano di Tutela (Cfr. la Relazione Generale a pag.224), di verificare la soluzione proposta.

(6) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(7) Oggetto dell'Osservazione: Possibilità di deroghe per lo scarico su suolo per gli insediamenti costieri inferiori ai 10.000 A.E., in particolari circostanze – *scarico indiretto a mare***Sintesi:**

La Provincia di Brindisi ritiene non sostenibile l'eventualità di scarico in deroga ai limiti tabellari richiesti dallo scarico sul suolo (Tab.4 – all.5 del D.Lgs.152/06) nei casi in cui si configuri l'ipotesi di "scarico indiretto a mare", ritenendo che non siano state effettuate le opportune valutazioni tecniche ed ambientali.

(7) Controdeduzione:

La sostenibilità ambientale di tale soluzione andrà attentamente valutata attraverso studi particolareggiati mirati all'analisi del singolo caso, non potendosi ritenere tale soluzione applicabile indiscriminatamente (Cfr. la Relazione Generale a pag. 231).

(7) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(8) Oggetto dell'Osservazione: Regimentazione idraulica dei canali individuati come ricettori finali degli impianti di depurazione di Sandonaci e di San Pancrazio S.no**Sintesi:**

La Provincia di Brindisi, sulla base dei rilievi da parte del Comune di Sandonaci, chiede che vengano approfonditi gli aspetti relativi alla regimentazione idraulica del "Canale Circondariale Palude Balsamo" e del "Canale Lamia" in quanto corpi idrici ricettori finali rispettivamente degli impianti di depurazione di Sandonaci e di San Pancrazio S.no, nonché di altri impluvi meteorici.

(8) Controdeduzione:

Si condivide l'osservazione formulata ma si rileva che gli interventi in argomento rientrano nell'ambito della Difesa del suolo e pertanto non sono oggetto del presente Piano.

(8) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

(9) Oggetto dell'Osservazione: punto 6.4.1 della Relazione generale – pag.216 – richiesta integrazione

Sintesi:

La Provincia di Brindisi, su indicazione del comune di Ostuni, ha evidenziato che relativamente ai costi e alle tariffe per l'affinamento dei reflui depurati deve essere fatto riferimento ai contenuti della deliberazione di G.R. n.662 del 23 maggio 2006 – *Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue approvato con decreto n.185/2003 – Adempimenti*".

(9) Controdeduzione:

Con riferimento ai costi e alle tariffe per l'affinamento dei reflui depurati, non si rilevano difformità tra le indicazioni contenute nel Piano di Tutela e quelle contenute nella deliberazione di G.R. n.662/06.

(9) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni**OSSERVANTE: Provincia di Taranto – Servizio Ecologia e Ambiente – Aree protette –
Vigilanza Ambientale**

Osservazioni formulate con nota Prot. n. 7287 del 12 febbraio 2007

(1) Oggetto dell'Osservazione: Adeguamento al D.Lgs.152/06**Sintesi:**

La Provincia di Taranto chiede che il Piano recepisca le modifiche alla normativa in materia di Tutela delle Acque dall'inquinamento subentrato con l'entrata in vigore del nuovo D.Lgs.152/06, anche con note successive all'approvazione del Piano.

(1) Controdeduzione:

L'osservazione, espressa in termini generici, non consente di individuare quali siano i dettati normativi che si ipotizza non siano stati recepiti dal Piano di Tutela.

(1) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(2) Oggetto dell'Osservazione: Tabb 2.1.a e 2.1.b della *Relazione generale*: numero degli scarichi dei depuratori della Provincia di Taranto – richiesta verifica**Sintesi:**

La Provincia di Taranto chiede una verifica dei dati relativi al numero degli scarichi dei depuratori individuati sul proprio territorio, che risultano differenti dai dati a propria disposizione e da quanto riportato nel Piano d'Ambito ATO Puglia (all.2 – Tab.1).

(2) Controdeduzione:

L'osservazione, espressa in termini generici, non consente di rilevare l'anomalia riscontrata; si auspica, pertanto, che la Provincia trasmetta eventuali aggiornamenti dei dati in suo possesso.

(2) Accoglimento: SI PARZIALE NO

(3) Oggetto dell'Osservazione: Programmazione condotte sottomarine per la Provincia di Taranto**Sintesi:**

La Provincia di Taranto chiede l'inserimento nella programmazione futura per la realizzazione delle condotte sottomarine anche l'impianto a servizio dell'agglomerato di Manduria (afferente ai comuni di Sava e Manduria), a cui collettare anche i reflui depurati dell'impianto di Avetrana, per il cui recapito sussistono delle problematiche a causa di interferenza con aree del territorio soggette a vincolo.

(3) Controdeduzione:

All'atto della redazione del Piano la definizione del sistema di depurazione a servizio dell'agglomerato di Manduria era ancora in fase di definizione. La realizzazione della condotta è stata, infatti, prevista con decreto del CD/A n. 210 del 19 dicembre 2005. In fase di progettazione sarà valutata la fattibilità del collettamento anche dei reflui provenienti dall'impianto di Avetrana.

(3) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

(4) Oggetto dell'Osservazione: Tabella 6.6 del Documento di Sintesi, pag.227 - proposta di integrazione

Sintesi:

La Provincia di Taranto chiede che venga definito meglio il termine recapito finale "indirettamente a mare".

(4) Controdeduzione:

Il Piano di Tutela, nel rispetto degli obiettivi di salvaguardia, valuta la possibilità, per gli insediamenti inferiori ai 10.000 A.E. ed in specifici contesti di morfologia costiera, di effettuare uno "scarico indiretto a mare", configurato come scarico nel "sottosuolo marino" laddove, lungo le fasce costiere, le acque sotterranee circolanti negli acquiferi carsici di base sono caratterizzate da contenuti salini tali da renderle inadatte per la maggior parte degli usi.

Pertanto in presenza di acque marine (e non di acque dolci sotterranee) sarà possibile valutarne la fattibilità, caso per caso, previa specifiche indagini preliminari del sito e successive severe azioni di controllo.

(4) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(5) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale - tabella pag.231: correzione limite previsto dalla Tab.4 – all.5 D.Lgs.152/06 per il parametro Solidi Sospesi

Sintesi:

Nella tabella presente alla pag.231 della Relazione generale vengono riportati i limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs.152/06 per alcuni parametri. Per i Solidi Sospesi, la Provincia di Taranto evidenzia che viene erroneamente indicato il limite 200mg/l anziché quello di 25 mg/l previsto dalla normativa nazionale.

(5) Controdeduzione:

Trattasi di un refuso dattilografico che verrà corretto.

(5) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(6) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale - tabelle pag.229-231: trattamenti appropriati per insediamenti turistici fino a 10.000 A.E. con recapito in corpi idrici superficiali o acque marine costiere - Richiesta modifica

Sintesi:

La Provincia di Taranto chiede che vengano assunti a riferimento i limiti riportati dalla Tab.1 all.5 del D.Lgs.152/06 o che vengano uniformati alla nota 5 della stessa tab.1 che prevede, per i Solidi Sospesi, il limite di 70 mg/l.

(6) Controdeduzione:

La richiesta di modificare i limiti allo scarico provenienti da insediamenti turistici inferiori ai 10.000 A.E. andrebbe meglio supportata tecnicamente e sarà oggetto di valutazione nella redazione delle norme di attuazione del Piano di Tutela, in quanto lo scarto non è significativo ai fini del trattamento.

(6) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

(7) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale – 6.5.1.2: *Definizione delle misure per la riduzione dell'inquinamento degli scarichi da fonte puntuale* – Limiti allo scarico in corpi idrici superficiali non significativi (pag.221) – Richiesta integrazione

Sintesi:

La Provincia di Taranto chiede venga precisato che, ai fini della conformità degli scarichi in corpi idrici superficiali, questi devono rispettare, in aggiunta alla tab.1, anche la tab.3 di cui all'allegato 5 del D.Lgs.152/06.

(7) Controdeduzione:

L'applicabilità della Tab.3 non può essere assunta in maniera indiscriminata ma dovrà essere perseguita in presenza di scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura.

(7) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(8) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale – 6.5.1: *Disciplina acque meteoriche* – Disciplina e trattamento degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento (**p.to 4** pag.237) – Richiesta integrazione

Sintesi:

La Provincia di Taranto chiede l'inserimento di una tabella di riferimento per il rispetto dei limiti degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento.

Chiede altresì l'indicazione del Programma dei controlli da effettuarsi da parte dell'Autorità preposta.

(8) Nota / Controdeduzione:

Il conseguimento del rispetto di valori limite allo scarico, ai sensi del combinato disposto degli articoli 101 e 113 del D.Lgs.152/06, è obbligatorio solo ed esclusivamente per gli *scarichi* e non già per le immissioni, soggette eventualmente ai "programmi di controllo" a cura delle Autorità competenti (ARPA, Provincia, ASL) e non delle Regioni, chiamate a disciplinare e attuare "forme di controllo" e "prescrizioni" ai fini della prevenzione di rischi idraulici ed ambientali.

(8) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni**OSSERVANTE: Provincia di Lecce – Settore Territorio e Ambiente – Servizio Rifiuti,
Scarichi, Emissioni e Controllo Impianti**

Osservazioni formulate con nota Prot. n. 8656 del 16 febbraio 2007

(1) Oggetto dell'Osservazione: Adeguamento al D.Lgs.152/06 e coordinamento con altri Piani di valenza territoriale

Sintesi:

La Provincia di Lecce ritiene che il Piano vada aggiornato al D.Lgs.152/06 e che debba coordinarsi con gli altri Piani di valenza territoriale:

- Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico (PAI)
- Piano regionale per le attività estrattive
- Piani Territoriali di coordinamento provinciali (PTCP)
- Piani di tutela delle coste

(1) Controdeduzione:

Il Piano di Tutela delle Acque in quanto piano stralcio di settore del Piano di Bacino, è sovraordinato agli altri piani e i programmi, generali e di settore.

Questi ultimi pertanto, essendo sott'ordinati, dovranno coordinarsi, essere redatti o adeguati al Piano di Tutela.

(1) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(2) Oggetto dell'Osservazione: Descrizione delle caratteristiche idrografiche e dei corpi idrici – Acque sotterranee – Richiesta approfondimento

Sintesi:

La Provincia di Lecce chiede che venga inserito il riferimento al complessivo sistema degli apparati carsici assorbenti del Salento che si integrano con la rete idrografica superficiale, i cui studi possono essere messi a disposizione dalla Provincia e dall'Università di Lecce.

(2) Controdeduzione:

Gli studi condotti hanno debitamente messo a frutto le informazioni in argomento, in particolare nella definizione dei caratteri di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi (cfr. *Allegato 8* del Piano di Tutela delle Acque).

(2) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(3) Oggetto dell'Osservazione: Bilancio idrico

Sintesi:

La Provincia di Lecce ritiene che la valutazione del Bilancio idrico complessivo non possa prescindere da una valutazione delle perdite derivanti dai deflussi a mare della falda.

(3) Controdeduzione:

Tale aspetto è stato attentamente e criticamente valutato nelle elaborazioni di bilancio, come meglio descritto nell'*Allegato 7* del Piano.

(3) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

(4) Oggetto dell'Osservazione: Descrizione delle caratteristiche idrografiche e dei corpi idrici – Sorgenti minerali e termali (Santa Cesarea Terme, Eureka, Paravita,...)

Sintesi:

La Provincia di Lecce chiede che vengano considerate le sorgenti minerali e termali del Salento (Santa Cesarea Terme, Eureka, Paravita,...) e adottate specifiche misure di salvaguardia per la loro tutela.

(4) Controdeduzione:

Il Piano considera le sorgenti (cfr. allegato 6.1 – pagg. 552-597) provvedendo ad un “*Archivio anagrafico, analisi chimiche e microbiologiche relativi alle sorgenti censite*”. Dall’esame dell’allegato tecnico emerge che le acque minerali menzionate non si configurano come sorgenti bensì come opere di captazione attraverso pozzo, il cui acquifero di afferenza, peraltro, risulta sottoposto ad azioni di tutela (Cfr. Relazione Generale cap. 6.1.2.3 – Aree di protezione – Tipo B2).

Per quanto riguarda le sorgenti termali si provvederà ad integrare il Piano con l’indicazione delle stesse.

(4) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(5) Oggetto dell'Osservazione: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee – Richiesta adeguamento

Sintesi:

La Provincia di Lecce, con riferimento alle stazioni di campionamento previste dalla rete di monitoraggio in oggetto, chiede che ne venga rivisto il numero – considerato troppo esiguo - e il posizionamento – ad esempio in relazione ad un corretto controllo del fenomeno di intrusione salina nelle acque di falda.

(5) Controdeduzione:

Nel progetto “Sistema di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della regione Puglia” (Progetto Tiziano) sono esplicitamente indicate aree del territorio salentino annoverate tra quelle critiche con riferimento ai noti fenomeni di contaminazione salina delle acque di falda (cfr. Allegato 10 del Piano di Tutela). Per tali aree il progetto già prevede delle indagini integrative individuando una serie di stazioni ausiliare.

(5) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(6) Oggetto dell'Osservazione: Definizione di Norme di Piano

Sintesi:

La Provincia di Lecce chiede che vengano inserite concrete Norme di Piano che:

- definiscano ruolo, compiti, efficacia e contenuti del Piano
- assegnino valenza normativa al programma di misure previste dal Piano stesso

(6) Controdeduzione:

Le specifiche norme di attuazione del Piano, alla definizione delle quali sarà rilevante il contributo delle Amministrazioni provinciali, saranno oggetto di apposita regolamentazione e diverranno operative con l’approvazione definitiva del Piano, successivamente alla fase di concertazione.

(6) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

(7) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale – 6.5.1: *Disciplina acque meteoriche di dilavamento* – Definizione di “scarico” - Richiesta modifica ed integrazioni

Sintesi:

La Provincia di Lecce non condivide la nuova definizione di “scarico” proposta e ritiene opportuno conservare la definizione prevista dalle norme nazionali mantenendo la definizione di “immissione”, anche ai fini del processo autorizzativi.

Chiede inoltre che vengano integrati i seguenti aspetti:

- individuazione degli insediamenti soggetti ad autorizzazione e quelli soggetti a comunicazione
- individuazione dei trattamenti di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento in relazione alla tipologia dell'insediamento

(7) Controdeduzione:

Si conviene sulla opportunità di conservare le definizioni di “immissione” e “scarico” previste dalle norme nazionali salvo diversa e migliore specificazione, da concordarsi in sede di redazione della norma di attuazione del piano.

Relativamente alla seconda questione posta, si osserva che sono soggetti ad autorizzazione tutte le acque di prima pioggia e di dilavamento provenienti da reti fognarie separate, le acque di dilavamento provenienti da insediamenti nei quali non si movimentano sostanze di cui alle tab.3/A e 5 del D.lgs 152/06 aventi superficie superiore ai 2.000 mq nonché le acque di prima pioggia e di dilavamento che provengono da stabilimenti industriali così come definiti dal D.lgs152/06.

(7) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(8) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale – 1.1.2.2: *Acque di transizione* - Richiesta integrazione

Sintesi:

La Provincia di Lecce chiede che vengano inclusi nell'elenco delle acque di transizione:

- i Bacini di Ugento (già SiC e ZPS e con proposta di istituzione del Parco)
- i Bacini di Porto Cesareo

In relazione alla laguna di Acquatina, la Provincia afferma che la stessa non ricade nell'area protetta delle Cesine, trovandosi a nord della località di Frigole.

(8) Controdeduzione:

L'opportunità e la possibilità di includere tra le acque di transizione i Bacini di Ugento e di Porto Cesareo sarà discussa in sede di concertazione, preliminarmente all'approvazione del Piano, trattandosi di canali di bonifica.

Per quanto riguarda la laguna di Acquatina non si rilevano contrasti tra quanto osservato e i contenuti del Piano (cfr. pag.23 della Relazione Generale).

(8) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(9) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale – 2.1.1.1: *Scarichi provenienti dai sistemi pubblici di depurazione* - Richiesta integrazione

Sintesi:

La Provincia di Lecce chiede che, oltre alla criticità relativa agli impianti recapitanti nel Canale dell'Asso (Vora Colucci), vengano evidenziate le criticità di altri impianti con recapito finale in canali che confluiscono in vore:

- depuratore di Montesano: recapito nel canale Fontanelle e nella vora Spedicaturo
- depuratore di Supersano-Ruffano: recapito nel canale Pedicare

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

- depuratore di Carmiano: recapito nel canale Torriso

(9) Controdeduzione:

La criticità relativa agli impianti recapitanti nel Canale dell'Asso (Vora Colucci) è riportata nella Relazione Generale a titolo esemplificativo, fermo restando che le criticità relative a situazioni simili verranno di volta in volta affrontate, in sede progettuale.

(9) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

(10) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale – 4.1.3: *Stato qualitativo delle acque marino-costiere*- Richiesta integrazione

Sintesi:

La Provincia di Lecce, in merito allo stato qualitativo delle acque marino-costiere, chiede che:

- si inserisca, nella valutazione dello stato qualitativo delle acque marino-costiere, il Parco "Isola di Sant'Andrea – litorale di Punta Pizzo";
- per quanto attiene al recapito finale del depuratore di Porto Cesareo, si stabilisca sin da ora la realizzazione della condotta sottomarina, in virtù della valenza turistico-ambientale dell'area (area naturale protetta);
- il monitoraggio delle acque costiere venga integrato tenendo presente i punti interessati dagli scarichi a mare della Provincia (Lecce, Santa Cesarea Terme, Tricase, Ugento, Gallipoli e Nardò);
- per gli impianti di depurazione di Gallipoli e Tricase, venga prevista la condotta sottomarina
- per gli impianti di depurazione di Nardò e Santa Cesarea Terme, le condotte esistenti vengano prolungate fino ad intercettare le correnti;
- per gli impianti di depurazione di Castrignano del Capo, Ugento, Casarano e Taviano, recapitanti a mare tramite canale, vengano previsti interventi di mitigazione dei potenziali impatti con realizzazione di sistemi di finissaggio naturali (fitodepurazione, rinaturazione dei canali, casse di espansione,...).

(10) Controdeduzione:

Con riferimento all'integrazione di nuove stazioni di controllo dello stato qualitativo delle acque marino-costiere, si ritiene che l'accogliibilità sarà valutata in sede di attuazione del Progetto di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, allo stato curata dall'ARPA Puglia.

Relativamente alla richiesta di prevedere nuove condotte sottomarine (Tricase) e/o prolungamento di quelle esistenti (Nardò, Santa Cesarea Terme), la stessa sarà oggetto di valutazione con un apposito Piano delle Condotte, in fase di elaborazione.

Premesso che il Piano di Tutela individua, con riferimento ad ogni agglomerato, il corpo idrico ricettore e i limiti allo scarico da perseguire, la necessità della realizzazione di interventi di mitigazione lungo i corpi idrici superficiali interessati, sarà a cura dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art.127 - comma 9 - del D.Lgs.152/2006.

(10) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA

ALLEGATO 3 - Progetto di PtA della Regione Puglia - Osservazioni e controdeduzioni

(11) Oggetto dell'Osservazione: Relazione generale – 6.5.1.2: *Definizione delle misure per la riduzione dell'inquinamento dagli scarichi da fonte puntuale* - Richiesta correzione

Sintesi:

La Provincia di Lecce evidenzia che, nella previsione delle condotte sottomarine, è erroneamente riportato il Comune di Melendugno, per il quale è in corso di realizzazione un intervento di fitodepurazione a valle dello scarico in trincee drenanti.

(11) Controdeduzione:

La diversa modalità di scarico per l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Melendugno verrà recepita dal Piano in fase di approvazione definitiva del Piano di Tutela.

(11) Accoglimento: SI PARZIALE NO CON RISERVA



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**